



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI FINANZIARI

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028

ART. 11 C. 3 LETTERA G) DEL D.LGS. 118/2011



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

Introduzione e contesto normativo.....	5
a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, ed illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.	8
a.1 Quadro di riferimento di finanza pubblica.....	8
a.2 Il nuovo Patto di Stabilità e Crescita.....	11
a.3 Il bilancio di previsione.....	13
a.4 Previsioni di entrata	14
a.4.1 Entrate tributarie compartecipate devolute e non devolute.....	14
a.4.2 Entrate da Tributi regionali propri cosiddetti “derivati”	16
a.4.3 Entrate relative alla tassa automobilistica	17
a.4.4 Entrate derivanti da Trasferimenti	17
a.4.5 Entrate patrimoniali	17
a.4.6 Il contributo alla finanza pubblica	17
a.5 Accordo Stato-Regione 2025.....	19
a.6 Previsione flussi di cassa.....	21
a.7 Previsioni di spesa.....	23
a.8 Previsioni di spesa per il personale	24
a.9 Previsioni di spesa associate ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.....	28
a.10 Cofinanziamento Regionale alla Programmazione Comunitaria.....	29
a.11 Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021/2027.....	29
a.12 Risorse PNRR, PNC e React UE	30
a.13 Perimetro sanitario.....	33
a.14 Accantonamenti per spese potenziali	37
a.14.1 Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità	37
a.14.2 Accantonamento al Fondo dei residui perenti	47
a.14.3 Accantonamento al Fondo anticipazione di liquidità	48
a.14.4 Accantonamento al Fondo perdite potenziali degli organismi partecipati	48



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a.14.5	Accantonamento al Fondo contenzioso	50
a.14.6	Accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali	52
a.14.7	Accantonamenti per altri fondi.....	53
a.14.8	Fondi speciali	59
a.14.9	Fondo per ulteriori debiti fuori bilancio e passività pregresse	59
a.15	Relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	60
a.16	Il debito finanziario della Regione	61
a.16.1	Prestiti obbligazionari contratti con The Bank of New York Mellon.....	70
a.16.2	Mutui con Cassa Depositi e Prestiti - MUTUO DISAVANZO – posizione 4559056.....	71
a.16.3	MUTUO INFRASTRUTTURE – posizione 4558496	72
a.16.4	MUTUO NUOVI INVESTIMENTI LR 15/2019.....	73
a.16.5	Servizio e stock del debito: periodo 2012-2028	76
a.16.6	Limiti indebitamento	76
b)	Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	79
c)	l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente	81
d)	Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	82
e)	Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi	88



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	89
g) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet.....	96
h) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	100
i) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	103
i.1 Modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio e dell'eventuale disavanzo tecnico	103
i.2 Elenco degli interventi pluriennali di spesa che travalicano il triennio	103
i.3 Collegio dei revisori dei conti.....	104
j) Elenco degli allegati alla Nota integrativa	105



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Introduzione e contesto normativo

Il D.Lgs. n. 118/2011, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", ha stabilito le regole per la redazione dei bilanci in conformità con le disposizioni introdotte dalla riforma contabile applicabile a tutte le amministrazioni pubbliche. Il Titolo I del decreto individua i principi contabili generali e applicati per le Regioni e gli enti locali, sottolineando l'importanza di adottare sistemi contabili omogenei e principi condivisi, dettagliati nei relativi allegati.

In seguito alla fase di sperimentazione avviata da alcune Regioni, il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha introdotto "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*", apportando revisioni significative ai principi di armonizzazione contabile. Questo intervento ha inserito un nuovo Titolo III, specificamente dedicato alle Regioni, al fine di affinare l'applicazione dei principi armonizzati.

La Regione Autonoma della Sardegna, a seguito dell'adozione della Legge Regionale n. 5 del 2015, avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015)*", all'art. 2, rubricato «Armonizzazione dei sistemi contabili (Adeguamento al decreto legislativo n. 118 del 2011)» ha disposto che «*A decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni, si applicano al bilancio regionale in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale n. 11 del 2006 le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili*».

Dal 2016 è entrato pienamente a regime il nuovo sistema contabile introdotto dal decreto legislativo n. 118/2011 che stabilisce, per tutti gli enti territoriali, regole contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato (con le aziende, società o altri organismi controllati), la definizione di un sistema di indicatori di risultato, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Rappresentato il quadro normativo di riferimento, la **nota integrativa** al bilancio di previsione 2026-2028 della Regione Sardegna è stata elaborata in base a quanto disposto dall'art. 11, c. 5 del D. Lgs. 118/2011, ed al punto 9.11 del suo allegato n. 4/1 rubricato «Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio».

Il bilancio di previsione è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dai decreti di aggiornamento del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dal 2016 è inoltre soppressa la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

A seguito dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, nei nuovi schemi di bilancio lo stanziamento di ciascun Programma comprende le eventuali somme già impegnate negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il bilancio si riferisce (evidenziati nella voce *di cui già impegnato*), le eventuali somme accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato (evidenziati nella voce *di cui fondo pluriennale vincolato*) a copertura di impegni di spesa imputati negli esercizi successivi.

In particolare, per quanto riguarda le entrate (art. 15) la classificazione prevede una suddivisione in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto.

Ai fini della gestione e della rendicontazione, le tipologie sono ripartite in categorie e in capitoli secondo il rispettivo oggetto. I capitoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato (art. 4).

Le spese (art. 14) si articolano in:

- a) missioni, definite in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione;
- b) programmi, che si articolano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati e capitoli.

I capitoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. Il programma è, inoltre, raccordato alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario.

La nota integrativa è distinta per sezioni, così come previsto dalla normativa contabile.

Nuova contabilità Accrual

La riforma della contabilità pubblica attraverso l'introduzione del sistema Accrual rappresenta una delle riforme abilitanti più strategiche del PNRR, finalizzata al conseguimento di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026.

L'atto legislativo atteso entro il 30 giugno 2026 definirà i tempi in cui i nuovi schemi di bilancio Accrual assumeranno valore giuridico, sostituendo i prospetti del D.lgs. 118/2011. L'approccio sarà graduale e differenziato per comparto, così da rispettare le diverse condizioni di partenza delle amministrazioni, con l'obiettivo di arrivare al 2030 con l'Accrual pienamente operativo in tutta la Pubblica amministrazione.

L'attuazione della milestone M1C1-108 è stata formalmente completata con la determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024, che ha recepito il Quadro Concettuale, i diciotto standard contabili ITAS e il Piano dei Conti multidimensionale. La fase pilota, avviata dal D.L. 113/2024, coinvolge, a decorrere dal 2025, un numero di amministrazioni che coprono almeno il 90% della spesa pubblica primaria (milestone M1C1-118).



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2025, emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, sono stati definiti i requisiti generali sulla base dei quali le amministrazioni devono avviare una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, necessari per il recepimento degli standard contabili ITAS. Pertanto, gli enti selezionati dovranno predisporre schemi di bilancio Accrual che includono, almeno, il conto economico e lo stato patrimoniale, in osservanza dello standard ITAS 1 e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico. Il 2026 segnerà l'avvio della fase pilota sul rendiconto 2025: gli enti trasmetteranno tramite BDAP i bilanci sperimentali, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente e privi di valore giuridico.

Durante la fase transitoria, il sistema prevedrà l'utilizzo di modelli di raccordo tra il piano dei conti della milestone M1C1-108 e quello del D.lgs. 118/2011, attraverso strumenti inizialmente basati su fogli di lavoro Excel, in attesa della piena integrazione informatica. Un passaggio cruciale riguarda l'inventariazione dei beni, con la nuova logica che si concentra sul controllo effettivo delle risorse, anche in assenza di piena titolarità, includendo beni demaniali o di terzi sotto il controllo dell'ente.

Il target M1C1-117 prevede il completamento del primo ciclo di formazione di base entro il primo trimestre 2026, obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della riforma.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, ed illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

a.1 Quadro di riferimento di finanza pubblica

Il contesto economico nel quale la Regione ha delineato la propria programmazione finanziaria per il prossimo triennio è caratterizzato, sia a livello globale che nazionale, da segnali di rallentamento dell'economia e da rischi di natura geopolitica. Il Governo, ha adottato il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) che costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio (in questo caso, il periodo 2026-2028) sostitutivo del DEF e contenente l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente riportate nel Documento di finanza pubblica 2025 (DFP 2025), macroeconomiche e di finanza pubblica, del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, articolato per sottosettore, nonché dell'aggregato di spesa netta con indicazioni sull'andamento delle componenti sottostanti, del saldo di cassa del settore statale; il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica, coerente con il percorso della spesa netta stabilito, sia in termini annuali sia cumulati. La manovra cristallizzata nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB) e trasmesso alla Commissione europea, si è concretizzato nel disegno di legge di bilancio presentato al Parlamento il 22 ottobre 2025.

Nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), a cui si accompagna la Nota tecnico-illustrativa al disegno di legge di bilancio (NTI), è stata prevista una crescita reale del PIL dello 0,7% per il 2026 e il 2027 e dello 0,8% per il 2028. Il nuovo quadro programmatico deve tener conto del nuovo sistema di regole europee orientato all'equilibrio e alla sostenibilità delle finanze pubbliche, che apporta importanti modifiche al Patto di Stabilità e Crescita. Secondo le previsioni programmatiche aggiornate, l'indebitamento netto della PA, che, dopo il deficit del 3,4% sul PIL del 2024, dovrebbe attestarsi nel 2025 al 3,0 %, per poi discendere al 2,7 nel 2026, il 2,4 nel 2027 per raggiungere il 2,1 nel 2028 che consentirebbe all'Italia di uscire dalla Procedura per i disavanzi eccessivi (PDE) già dal prossimo anno.

Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2025 è previsto al 136,2 per cento in aumento rispetto all'anno precedente ma comunque al di sotto di quanto atteso nel DFP (136,6 per cento). Resta dunque confermata la tendenza alla salita del rapporto debito/PIL fino al 2026, seguita dal l'inversione di tendenza a partire dal 2027, anno in cui il debito si attesta al 137,0 per cento del PIL.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TAVOLA I.2.2 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

	2024	2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %		Var. %	
PIL					
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,7
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,0	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,7	2,6
Componenti del PIL reale					
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,4	0,1
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,8	0,6
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale					
Domanda interna escluse le scorte		0,6	1,0	1,1	0,7
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0
Deflatori e IPCA					
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	2,0	1,4
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,0
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8
Mercato del lavoro					
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095	5,2	4,3	3,4	3,0
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,7

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Documento Programmatico di Finanza Pubblica Deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	2024	2025	2026	2027	2028
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	9,0	8,9	8,9	8,7	8,7
Consumi intermedi	8,2	8,2	8,1	8,0	7,8
Prestazioni sociali	20,3	20,4	20,3	20,3	20,2
di cui: Pensioni	15,3	15,2	15,2	15,3	15,3
Altre prestazioni sociali	4,9	5,2	5,1	5,0	4,9
Altre spese correnti	3,8	3,8	3,9	3,8	3,7
Totale spese correnti al netto di interessi	41,2	41,3	41,2	40,7	40,4
Interessi passivi	3,9	3,9	3,9	4,1	4,3
Totale spese correnti	45,1	45,2	45,2	44,9	44,7
di cui: Spesa sanitaria	6,3	6,4	6,5	6,4	6,4
Totale spese in conto capitale	5,3	5,4	5,4	5,1	4,7
Investimenti fissi lordi	3,6	3,7	3,8	3,8	3,5
Contributi in c/capitale	1,4	1,4	1,3	1,0	0,9
Altri trasferimenti	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Totale spese finali al netto di interessi	46,5	46,7	46,6	45,8	45,1
Totale spese finali	50,4	50,6	50,6	49,9	49,3
ENTRATE					
Totale entrate tributarie	29,8	29,3	29,1	29,1	29,0
Imposte dirette	15,6	15,1	15,1	15,1	15,1
Imposte indirette	14,1	14,1	13,9	13,9	13,9
Imposte in c/capitale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Contributi sociali	12,7	13,5	13,6	13,6	13,6
Contributi effettivi	12,5	13,3	13,4	13,4	13,4
Contributi figurativi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre entrate correnti	4,4	4,5	4,5	4,4	4,3
Totale entrate correnti	46,7	47,1	47,2	47,0	46,9
Entrate in c/capitale non tributarie	0,2	0,3	0,6	0,5	0,4
Totale entrate finali	47,1	47,6	47,9	47,6	47,3
p.m. Pressione fiscale	42,5	42,8	42,7	42,7	42,6
SALDI					
Saldo primario	0,5	0,9	1,2	1,8	2,2
Saldo di parte corrente	1,6	2,0	2,0	2,2	2,2
Indebitamento netto	-3,4	-3,0	-2,7	-2,4	-2,1

Fonte: Documento Programmatico di Finanza Pubblica Deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'aggiornamento dei dati macroeconomici avviene sulla base del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine (2025-2029) – approvato dal Parlamento italiano a ottobre 2024 e successivamente trasmesso alla Commissione europea, che lo ha approvato nel gennaio 2025. Il Piano Strutturale di Bilancio prende atto della riforma della *governance economica europea*, la quale impone una declinazione specifica dei principi costituzionali relativi all'equilibrio di bilancio e alla sostenibilità del debito delle pubbliche amministrazioni (cosiddetta DSA, Debt Sustainability Analysis), sanciti dagli articoli 81 e 97 della Costituzione. Tali principi devono essere applicati in modo da garantire il rispetto del vincolo alla crescita della spesa netta, come richiesto dalle normative europee.

Nel rispetto del contesto costituzionale, è fondamentale tenere in considerazione il grado di autonomia finanziaria, amministrativa, regolamentare e statutaria degli enti territoriali, sancito anch'esso a livello costituzionale. Questo principio sottolinea l'importanza di riconoscere le specificità degli enti territoriali nel quadro della riforma economica, assicurando al contempo il rispetto degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento vigente.

In quest'ottica è altresì necessario garantire che ogni ente territoriale rispetti il proprio saldo, tenendo conto delle entrate accantonate e vincolate nel corso dell'esercizio finanziario. Parallelamente, per gli enti in disavanzo, dovranno essere mantenuti i limiti imposti dalla legislazione vigente per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in modo da preservare la stabilità economica complessiva e il rispetto delle regole di finanza pubblica.

a.2 Il nuovo Patto di Stabilità e Crescita

Lo scorso 29 aprile, l'Unione Europea ha concluso un significativo processo di riforma del Patto di Stabilità e Crescita, adottando tre atti legislativi fondamentali:

1. **Direttiva (UE) 2024/1265**, che modifica la Direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri.
2. **Regolamento (UE) 2024/1263**, relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1466/97 (noto come "braccio preventivo").
3. **Regolamento (UE) 2024/1264**, che modifica il Regolamento (CE) n. 1467/97 per accelerare e chiarire l'attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (il cosiddetto "braccio correttivo").

Le principali modifiche della Riforma hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **Riaffermazione delle Regole Numeriche:** Il nuovo Patto reintroduce con forza l'utilizzo di parametri numerici rigidi per guidare la governance economica. Questo significa un ritorno a un approccio basato su obiettivi quantitativi precisi, con meno spazio per valutazioni qualitative o flessibilità adattative. Ad



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

esempio, sono state definite specifiche misure per la riduzione del rapporto debito/PIL e deficit/PIL, imponendo obiettivi numerici annuali.

- **Maggior Condizionalità nelle Politiche Fiscali:** L'estensione dei periodi di aggiustamento fiscale è ora strettamente legata all'implementazione di riforme strutturali e investimenti specifici. Gli Stati membri che desiderano più tempo per raggiungere gli obiettivi di bilancio devono impegnarsi in riforme che favoriscono, tra l'altro, la transizione verde e digitale, la resilienza economica e sociale, la sicurezza energetica e lo sviluppo delle capacità di difesa.
- **Rafforzamento del Sistema Sanzionatorio:** Sono stati potenziati gli strumenti sanzionatori e introdotti parametri automatici per assicurare l'effettiva applicazione del Patto. Questo implica che gli Stati membri avranno meno margine di manovra e saranno soggetti a un controllo più stringente sulle loro politiche di bilancio.

La nuova Governance europea del Patto di stabilità prevede che ogni Stato membro dovrà:

- a) definire un Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB), di durata pari a 4-5 anni a seconda della durata della legislatura nazionale, che riporterà in maniera integrata la programmazione di bilancio, le riforme strutturali e gli investimenti; il periodo di aggiustamento può essere esteso a 7 anni se lo Stato membro inserisce riforme ambiziose che sostengano la crescita potenziale e la resilienza, migliorino la sostenibilità del debito e rispondano alle priorità strategiche europee;
- b) osservare l'obiettivo di variazione annuale della spesa primaria netta, inserita nel PSB e codificata con la commissione UE, come unico vincolo quantitativo da rispettare, coerente con una traiettoria di aggiustamento/conservazione dei conti pubblici verso gli obiettivi di debito/PIL (60%) e di saldo di bilancio strutturale (3%).

La spesa primaria netta è calcolata escludendo dalla spesa complessiva la spesa per interessi, i trasferimenti ricevuti dalla UE per programmi europei, le spese di co-finanziamento nazionale sostenute per i progetti finanziati dalla UE, le spese legate alla componente ciclica dei sussidi di disoccupazione e l'impatto delle una tantum. Inoltre, l'indicatore è calcolato al netto dell'impatto delle misure discrezionali dal lato delle entrate. L'esclusione delle spese UE porterà maggiore pressione verso gli altri aggregati di spesa.

Ciò rappresentato, sul fronte della spesa è necessario evidenziare che il nuovo Patto di stabilità e crescita (PSC) sarà disciplinato dalla normativa statale attualmente in corso di definizione e pertanto la sua applicazione limiterà per certo la spesa primaria corrente nei termini indicati dal Piano strutturale di bilancio di medio termine dello Stato. In attesa della revisione della normativa contabile nazionale coerente con le nuove regole di bilancio europee, la Manovra 2026-2028 seguirà le procedure previste dalla legislazione vigente. Di conseguenza, nel corso del 2026, la Regione sarà chiamata a gestire i vincoli sulla capacità di spesa delle risorse autorizzate, in conformità con le disposizioni previste dal legislatore statale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a.3 Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione finanziario della Regione Sardegna è stato redatto nella piena applicazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con particolare attenzione al rispetto delle disposizioni contenute nei seguenti documenti:

- > Allegato n. 1 al D. Lgs 118/2011 "Principi generali o postulati", con particolare riferimento ai principi di veridicità, attendibilità e correttezza, congruità e prudenza;

Le previsioni di bilancio sono state elaborate a seguito di un'accurata analisi dell'andamento storico dei flussi finanziari ed economici, delle linee programmatiche definite dagli organi politici competenti e dei trend economici rilevati sia a livello nazionale che locale ma, soprattutto, dalle scelte strategiche contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per gli anni 2025/2029 approvato dalla giunta regionale con la delibera n.4/13 del 22 gennaio 2025 che, come è noto, per il primo anno, sostituisce il Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

In conformità al principio di prudenza, sono state iscritte unicamente le entrate che si prevede ragionevolmente di realizzare negli esercizi di riferimento, e le spese sono state definite entro il limite delle entrate così quantificate.

- > Allegato n. 4.1 al D. Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Tale principio è stato utilizzato come guida nella realizzazione del bilancio 2026-2028 e di tutti i documenti contabili ad esso collegati;
- > Allegato 4.2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria". Nella piena applicazione di tale principio, le entrate e le spese sono rappresentate in bilancio con riferimento all'esercizio in cui si prevede che esse saranno esigibili, indipendentemente dal momento in cui è sorta o sorgerà la relativa obbligazione giuridica.
- > Gli schemi di bilancio previsti all'allegato n. 9 e all'articolo 11 del decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014. Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi, così come modificati ed integrati dal DM 1° agosto 2019.

Di seguito si illustrano nel dettaglio i criteri adottati nella quantificazione delle più rilevanti poste di bilancio di entrata e spesa.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a.4 Previsioni di entrata

Le previsioni di entrata sono state formulate nel rispetto dei principi contabili.

a.4.1 *Entrate tributarie compartecipate devolute e non devolute*

Le previsioni delle entrate tributarie per il bilancio della Regione 2026-2028 sono costruite sulla base della legislazione vigente (non sono previste nuove manovre fiscali regionali sui tributi propri), in coerenza con i parametri economici indicati nei documenti programmatici di finanza pubblica del governo nazionale.

All'interno di un quadro internazionale caratterizzato da previsioni di crescita del PIL globale per il 2025 e 2026 intorno al 3,1-3,2%, quasi inalterate rispetto al tasso del 2023 e 2024, nonostante gli shock politici a cui abbiamo assistito negli ultimi anni (le guerre in Ucraina e Gaza, le tensioni commerciali innescate dalla guerra dei dazi), secondo le previsioni della Commissione europea, nel 2025 l'attività economica dell'area euro sperimenterà una crescita modesta pari a quella dell'anno precedente (+0,9%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2026 (+1,4%).

Per quanto riguarda l'economia italiana, nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) approvato il 15 ottobre scorso la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella già acquisita fino al secondo trimestre dello 0,5%. Secondo il governo, negli anni successivi il tasso di crescita reale del PIL si attesterà allo 0,7 per cento nel 2026, mentre nel 2027 e nel 2028 si porterà rispettivamente allo 0,8 e 0,9 per cento.

Con riferimento alle entrate tributarie, le previsioni del conto economico della PA mostrano un andamento del gettito comunque vivace anche sul prossimo triennio. Sui dati positivi delle entrate fiscali degli ultimi anni, l'impatto della dinamica del mercato del lavoro è stato significativo: l'aumento dell'occupazione e gli incrementi delle retribuzioni lorde hanno favorito un ampliamento delle basi imponibili, compensando l'impatto delle misure adottate per estendere e rendere permanente il contenimento della pressione fiscale e del costo del lavoro sui lavoratori con fasce di reddito basse e medie. Le tabelle contenute nel DPFP 2025 evidenziano per la PA nel suo complesso una variazione in aumento delle entrate tributarie pari al 2,1 per cento nel 2026, del 2,5 per cento nel 2027 e del 2,3 per cento nel 2028.

La sottostante tabella evidenzia le previsioni della Regione sulle **entrate del Titolo I** derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali, componente che rappresenta il 90% delle entrate tributarie regionali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Imposte sostitutive	147.321.124	150.267.546	153.272.897
Imposte sostitutive redditi di capitale	69.278.761	70.664.336	72.077.623
IRPEF	2.718.635.458	2.773.008.167	2.828.468.330
IRES	280.864.030	286.481.310	292.210.936
Imposta di fabbricazione	735.304.497	750.010.587	765.010.798
Ritenute sui redditi di capitale	74.953.839	76.452.916	77.981.974
Entrate per condoni	1.360.356	1.387.563	1.415.314
Imposta sulle assicurazioni	57.173.237	58.316.702	59.483.036
Proventi di giochi	189.135.941	192.918.660	196.777.034
Tasse automobilistiche	85.759.392	87.474.580	89.224.072
Imposta sulle riserve matematiche da restituire	-13.024.133	-13.284.615	-13.550.308
Diritti Catastali	11.093.999	11.315.879	11.542.196
Altre entrate	6.190.257	6.314.062	6.440.344
Interessi su imposte dirette e indirette	11.790.152	12.025.955	12.266.474
Imposte sul patrimonio da restituire	-60.000.000	-60.000.000	-60.000.000
IVA	3.122.007.751	3.184.447.906	3.248.136.864
TOT. ENTRATE ERARIALI DEVOLUTE	7.437.844.660	7.587.801.553	7.740.757.584
Imposta sul consumo dell'energia elettrica	64.553.641	65.844.714	67.161.608
Imposta sul consumo dei tabacchi	300.324.827	306.331.323	312.457.950
Imposta ipotecaria	30.530.976	31.141.596	31.764.428
Tasse sulle concessioni governative	7.064.698	7.205.992	7.350.112
Imposte sulle successioni e donazioni	493.068	502.929	512.988
Altre entrate per imposte indirette	1.355.280	1.382.385	1.410.033
Imposta di registro	98.180.505	100.144.115	102.146.997
Imposta di bollo e tassa di bollo	39.049.320	39.830.306	40.626.912
TOT. ENTRATE ERARIALI RISCOSSE DIRETTAMENTE	541.552.314	552.383.360	563.431.027
TOTALE COMPARTECIPAZIONI	7.979.396.973	8.140.184.913	8.304.188.611

Le quote di partecipazione al gettito dei tributi erariali riferibile al territorio sono definite dall'art. 8 dello Statuto e dalle norme di attuazione adottate con il D.lgs. 114/2016 e rappresentano la principale fonte di finanziamento delle Regioni a statuto speciale come la Sardegna. I criteri adottati per la determinazione delle entrate tributarie per il bilancio della regione per gli anni 2026-2028 sono illustrati sinteticamente di seguito.

Le previsioni sono state costruite, innanzitutto, con l'aggiornamento delle entrate 2025 (annualità utilizzata come base per le previsioni 2026) partendo dai dati di pre-consuntivo 2024 e applicando una variazione basata sull'andamento del gettito dei singoli tributi nei primi otto mesi proiettato sull'intero anno (gli incassi statali comunicati dal MEF col Bollettino delle entrate tributarie hanno registrato complessivamente una variazione positiva del 2,7% nel periodo gennaio-agosto 2025, mentre le riscossioni dirette della Regione nello stesso periodo sono aumentate di oltre il 3%).

Le previsioni di entrata per l'anno 2026 sono state quindi elaborate applicando a ogni singola voce di gettito spettante alla Regione una variazione positiva del +2% rispetto ai dati dell'anno base 2025. Complessivamente la stima è di un livello di entrate tributarie erariali per il primo anno di bilancio (2026) pari ad euro



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.979.396.973, di cui 7.437.844.660 da partecipazioni al gettito erariale devolute e 541.552.314 dalle partecipazioni riscosse direttamente. La medesima percentuale di variazione del +2% è stata ipotizzata sia nel 2027 che nel 2028 rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Si ricorda che per il 2026 (ultima annualità) è stato inoltre iscritto in entrata l'importo di 25 milioni di euro annui che la Sardegna riceve dallo Stato ai sensi del comma 835 della legge 296/2006 a titolo di partecipazione per IVA pregressa.

Si evidenzia che le previsioni tengono conto degli effetti finanziari conseguenti alle riforme del sistema di tassazione delle persone fisiche introdotte negli ultimi anni dal Governo nazionale. In particolare, si ricorda che lo Stato al momento non ha previsto alcun trasferimento alle Autonomie speciali per compensare la riduzione del gettito IRPEF derivante dall'ultimo modulo della riforma fiscale adottato con la legge di bilancio 2025 che per la Sardegna, secondo le stime effettuate dal MEF, vale circa 200 milioni di euro all'anno di minori entrate.

a.4.2 *Entrate da Tributi regionali propri cosiddetti “derivati”*

Attualmente la Sardegna ha i seguenti tributi **“propri derivati”**, istituiti con legge dello Stato e il cui gettito è interamente attribuito alla regione. Si tratta di tributi per i quali i margini di manovrabilità da parte regionale sono molto limitati.

- > IRAP. L’Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) è un tributo regionale che grava sull’esercizio di un’attività organizzata autonomamente, diretta alla produzione o allo scambio di beni, oppure alla prestazione di servizi. L’aliquota ordinaria del 3,9% è stata ridotta in Sardegna al 2,93% con legge regionale approvata nel 2015.
- > Addizionale regionale IRPEF. L’addizionale regionale all’IRPEF (per la Sardegna pari dal 2011 all’1.23%) deve essere pagata da tutti i contribuenti, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, che per lo stesso anno devono pagare l’IRPEF al netto delle detrazioni riconosciute e dei crediti stabiliti dagli articoli 14 e 15 del TUIR.

Per l’elaborazione delle previsioni delle entrate 2026-2028 sono stati seguiti i medesimi criteri illustrati sopra per le partecipazioni al gettito erariale. Le entrate dei tributi propri derivati per il 2026 sono state stimate in complessivi euro 881.960.119, di cui 637.182.031 a titolo di IRAP e 244.778.088 di addizionale regionale all’IRPEF.

Vi sono poi alcuni tributi propri minori, fra i quali rientrano quelli istituiti con legge regionale: le tasse sulle concessioni regionali, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, la tassa sulla pesca del corallo, le tariffe fitosanitarie e l’imposta speciale di deposito in discarica.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a.4.3 Entrate relative alla tassa automobilistica

La tassa automobilistica per la Regione Sardegna è gestita dall'Agenzia delle Entrate e rappresenta un'entrata erariale compartecipata devoluta dallo Stato.

a.4.4 Entrate derivanti da Trasferimenti

Tra le entrate da trasferimenti - dello Stato, dell'Unione Europea e di altri soggetti - sia correnti che di investimento, sono iscritte, in particolare, le annualità dei Piani Operativi Regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, comprensive della quota di cofinanziamento statale, le quote già attribuite e in corso di utilizzo da parte della Regione per interventi a carattere pluriennale e le assegnazioni statali in annualità.

a.4.5 Entrate patrimoniali

Costituiscono entrate di natura patrimoniale, i canoni e i proventi per l'uso ed il godimento dei beni di proprietà della Regione, corrispettivi e tariffe per la fornitura di beni e per la prestazione di servizi e, in genere, ogni altra risorsa la cui titolarità spetta all'Amministrazione regionale.

Le entrate patrimoniali sono state previste dalle strutture regionali competenti per materia; esse sono formulate sulla base dei contratti, delle concessioni e delle convenzioni in essere e dell'andamento delle stesse negli ultimi anni e tenendo conto dell'impatto dell'andamento ripresa economica.

a.4.6 Il contributo alla finanza pubblica

In conformità agli accordi vigenti in materia di finanza pubblica e alle disposizioni normative di riferimento, il paragrafo illustra gli impegni finanziari della Regione Autonoma della Sardegna relativi al contributo alla finanza pubblica nazionale.

Il quadro giuridico di riferimento trova il suo fondamento nell'accordo sottoscritto con il Governo nel dicembre 2021, successivamente integrato dall'accordo del 20 ottobre 2024, quest'ultimo recepito con la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, commi 713-715.

Tale ultimo accordo bilaterale in materia di finanza pubblica tra il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna ha confermato — con validità fino al 2032 — il contributo annuale di 306,4 milioni di euro a titolo di concorso della Regione al risanamento dei conti pubblici, da corrispondersi con la modalità degli accantonamenti sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali spettanti alla Regione.

Inoltre, in attuazione della nuova governance economica europea, l'accordo ha introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica, tramite accantonamenti di parte corrente nel bilancio regionale, pari a 27



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

milioni di euro per l'anno 2025, 85 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, e 134 milioni di euro per l'anno 2029. Sul piano contabile, questo determina un significativo impatto sulla disponibilità effettiva delle risorse nel bilancio regionale. Per il triennio 2026-2028, il contributo complessivo si attesta a 391,4 milioni di euro annui, mentre per il 2029 è previsto un incremento fino a 440,4 milioni di euro.

Base normativa	Tipologia contributo	Capitolo	2026	2027	2028	2029
L. 207/2024 - Art. 1 c.713	Contributo base per oneri debito pubblico	SC08.0325	306.400.000	306.400.000	306.400.000	306.400.000
L. 207/2024 - Art. 1 c.715	Accantonamenti governance UE Fondo obiettivi finanza pubblica	SC09.3336	85.000.000	85.000.000	85.000.000	134.000.000
TOTALE ANNUO			391.400.000	391.400.000	391.400.000	440.400.000

Di fondamentale importanza è quanto previsto dall'articolo 1, comma 790 della Legge 207/2024, che disciplina l'utilizzo di tali risorse nell'esercizio successivo a quello di riferimento. In particolare, la norma prevede che nel caso in cui la Regione presenti una situazione di avanzo, le risorse accantonate potranno essere utilizzate per investimenti. Diversamente, in caso di disavanzo, le risorse dovranno essere destinate al ripiano anticipato dello stesso (per le regioni e le province autonome il disavanzo è considerato al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto).

Questa disposizione rappresenta un elemento qualificante della nuova disciplina, in quanto non determina una definitiva indisponibilità delle risorse, ma ne consente un utilizzo strategico nell'esercizio successivo, premiando in particolare gli enti virtuosi che presentano una situazione di avanzo attraverso la possibilità di destinare tali risorse a investimenti.

Rimane aperto il tema di confronto tra la Sardegna e il Governo nazionale sui permanenti e maggiori costi economici e sociali legati all'insularità, in relazione ai quali con l'ultimo accordo in materia di finanza pubblica del 2024 è stato confermato l'impegno di riconvocare il tavolo tecnico-politico per la loro quantificazione e la definizione delle misure compensative. Gli esiti di questo tavolo, se favorevoli alla Regione Sardegna, potranno incidere significativamente sui margini di manovra del bilancio regionale e aumentare la capacità di spesa sulle funzioni proprie regionali.

Nell'ambito della richiesta presentata ultimamente dalla Regione autonoma della Sardegna di un nuovo accordo bilaterale in materia di finanza pubblica con il Governo, è stata inserita un'ulteriore questione finanziaria da definire con lo Stato che riguarda la mancata erogazione di quote di entrate tributarie. La regione Sardegna ha infatti agito in giudizio contro il MEF e la Presidenza del Consiglio dei ministri per il riconoscimento dell'importo pari a circa 1,7 miliardi di euro per quote di partecipazione ai tributi erariali corrisposte in



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

misura inferiore alla spettanza per effetto della errata contabilizzazione sul capitolo 1200 del bilancio statale delle compensazioni fiscali concesse dallo Stato nel periodo dal 2010 al 2024.

a.5 Accordo Stato-Regione 2025

Il 5 dicembre 2025, il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna hanno sottoscritto un nuovo accordo in materia di finanza pubblica che produce importanti effetti positivi sulle entrate regionali dei prossimi anni e sulle possibilità assunzionali della Regione. Più in dettaglio, l'accordo contiene disposizioni volte a:

- Compartecipazione entrate cap. 1200 – Restituire alla Regione nel periodo 2025-2029, in via transattiva e a titolo definitivo, l'importo complessivo di 1.190 milioni di euro delle compensazioni delle misure agevolative a valere sul cap. 1200 del bilancio statale, di cui 850 milioni per gli anni pregressi fino al 2024 e l'importo di 170 milioni all'anno per il 2025 e 2026; stabilire, inoltre, che sia un apposito tavolo tecnico a definire, entro il 31 luglio 2026, i criteri per la quantificazione a regime, dal 2027, delle compensazioni delle misure agevolative di natura tributaria operate a valere sul capitolo 1200.
- Compensazione insularità – Attribuire alla Regione l'importo di 100 milioni di euro aggiuntivi per ciascuno degli anni 2026 e 2027 a titolo di compensazione degli extracosti di parte corrente dovuti agli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità, nonché riavviare, entro il 30 aprile 2026, il tavolo tecnico-politico per la quantificazione dei maggiori costi permanenti di parte corrente derivanti alla Sardegna dalla condizione di insularità e la definizione delle relative misure compensative.
- Assunzione personale – Autorizzare l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato e nel limite di spesa di 32 milioni di euro nel triennio 2026-2028, da parte della Regione Sardegna e dell'Agenzia FoReSTAS, al fine di garantire i servizi di controllo del territorio e lotta agli incendi boschivi, oltre a stabilire che le assunzioni di personale nel triennio 2026-2028 possano essere effettuate sulla base del turn over al 125 per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente e al 100 per cento a decorrere dal 2029.

Si rappresenta di seguito un prospetto di sintesi delle risorse derivanti dal nuovo Accordo del 2025.

Punto	Descrizione	Totale	2025	2026	2027	2028	2029
1	Restituzione compensazioni Cap. 1200 (pregresso fino al 2024)	850.000.000,00	400.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000	150.000.000
2	Riconoscimento transattivo aggiuntivo	340.000.000,00	170.000.000	170.000.000	-	-	-



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	SUBTOTALE incasso 2025 vincolato ex art.42 D.lgs.118/2011	570.000.000,00	570.000.000	-	-	-	-
4	Compensazione extracosti insularità (parte corrente)	200.000.000,00		100.000.000	100.000.000	-	-
	TOTALE ENTRATE PER ANNUALITÀ	1.390.000.000,00	570.000.000	370.000.000	200.000.000	100.000.000	150.000.000

L'iscrizione delle risorse di cui al punto 2) è in funzione alla quantificazione del capitolo 1200 che sarà definito in sede di Assestamento del Bilancio 2026-2028.

a.5.1.1 Legge regionale 22 dicembre 2025, n. 35, attribuzione vincolo di bilancio

la legge regionale 22 dicembre 2025, n. 35 si colloca nell'ambito delle attività di attuazione contabile e normativa dell'Accordo sottoscritto il 5 dicembre 2025 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Autonoma della Sardegna in materia di finanza pubblica, rappresentando un passaggio rilevante dell'azione amministrativa svolta nel corso dell'esercizio 2025. Il provvedimento è finalizzato a dare concreta applicazione agli obblighi assunti dalla Regione ai sensi del punto 2 del citato Accordo, assicurando la corretta qualificazione giuridico-contabile delle risorse riconosciute dallo Stato e il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 42, comma 5, lettera d), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di attribuzione di vincoli di destinazione alle entrate straordinarie.

L'Accordo Stato-Regione ha riconosciuto alla Regione Sardegna, a titolo transattivo e definitivo, un importo complessivo pari a 1.020 milioni di euro, riferito alle compensazioni delle misure agevolative operate a valere del capitolo 1200 del bilancio dello Stato per gli anni pregressi fino al 2025. Nell'ambito di tale ammontare, la quota di 570 milioni di euro è stata erogata nell'esercizio 2025 ed è stata accertata e riscossa nel medesimo esercizio quale entrata straordinaria. La disciplina pattizia impone che tali risorse siano vincolate a interventi di carattere sociale o a trasferimenti in favore degli enti locali, secondo un cronoprogramma di utilizzo pluriennale che prevede l'impiego di 142 milioni di euro nell'anno 2026, di 314 milioni di euro nell'anno 2027 e di 114 milioni di euro nell'anno 2028.

In tale contesto, l'articolato normativo della legge regionale n. 35 del 2025 ha assicurato, in primo luogo, l'attribuzione formale del vincolo di destinazione alle entrate straordinarie pari a 570 milioni di euro accertate e riscosse nell'anno 2025, iscritte al titolo 2, tipologia 201 del bilancio regionale, derivanti dal versamento statale in applicazione dell'Accordo. La norma individua puntualmente l'oggetto del vincolo, destinando le risorse a interventi di carattere sociale e a favore degli enti locali, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo e nel rispetto del quadro ordinamentale delineato dal decreto legislativo n. 118 del 2011. In particolare, le risorse sono indirizzate al finanziamento del cosiddetto "bonus bebè", disciplinato dall'articolo 13, comma 2, lettera a), della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 e successive modificazioni, nonché al cofinanziamento del Fondo per la non autosufficienza di cui all'articolo 2, comma 19, della legge regionale 8 maggio 2025, n. 12, prevedendo altresì la prosecuzione degli interventi per la medesima finalità anche per l'annualità 2028.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La legge interviene inoltre sulla disciplina delle modalità di utilizzo del Fondo per la non autosufficienza, stabilendo la continuità applicativa delle direttive, dei criteri e delle modalità di riparto già definiti dalle vigenti deliberazioni della Giunta regionale, con riferimento alle risorse iscritte nel bilancio regionale alla missione 12, programma 2, titolo 1. È riconosciuta alla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di igiene, sanità e assistenza sociale, la facoltà di ridefinire annualmente tali direttive e criteri, garantendo in tal modo un adeguato livello di flessibilità amministrativa nel rispetto delle finalità del fondo e dei vincoli di finanza pubblica.

Sotto il profilo contabile, la legge dispone le conseguenti variazioni di bilancio, sia in termini di competenza sia di cassa, mediante l'iscrizione delle entrate e delle corrispondenti spese, come analiticamente rappresentate negli allegati approvati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento. Tali variazioni assicurano la piena coerenza tra la gestione finanziaria e gli obblighi derivanti dall'Accordo Stato-Regione, nonché la corretta programmazione pluriennale dell'utilizzo delle risorse vincolate.

a.6 Previsione flussi di cassa

Il Decreto-Legge n. 155 del 2024 introduce per tutte le pubbliche amministrazioni l'obbligo di adottare, entro il 28 febbraio di ogni anno, un **Piano Annuale dei Flussi di Cassa**. Questa misura rappresenta un'azione fondamentale per l'attuazione del traguardo M1C1-72 bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mirato a migliorare la gestione della liquidità delle Amministrazioni e la riduzione dei tempi di pagamento del settore pubblico.

Il piano deve contenere un programma, su base trimestrale, degli incassi e dei pagamenti, redatto su modelli ufficiali forniti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS). Questi modelli prevedono la realizzazione di previsione prospettiche sulla base dei dati di incassi e pagamenti riscontrati nelle annualità precedenti a quella in questione e disponibili sul sistema nazionale SIOPE.

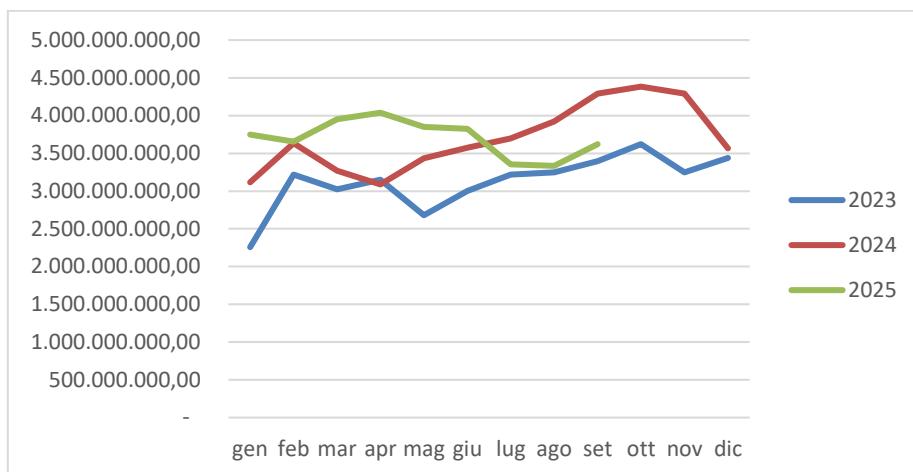
Sulla base dei dati rilevati dalla piattaforma sopra citata, alla data del 30 settembre 2025, il fondo cassa relativo alle annualità 2023, 2024 e 2025 risulta come segue:

Fondo Cassa	mesi	2023	2024	2025
gen		2.257.277.758,22	3.116.231.055,31	3.748.513.590,96
feb		3.219.733.874,74	3.635.519.438,23	3.654.486.241,70
mar		3.024.414.423,14	3.270.053.661,97	3.951.265.751,30
apr		3.148.732.041,68	3.088.246.985,45	4.037.668.813,34
mag		2.681.373.280,85	3.432.554.359,03	3.851.360.881,53



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

giu	3.001.947.050,06	3.575.387.005,34	3.823.974.336,23
lug	3.219.915.085,30	3.698.951.168,63	3.354.676.184,15
ago	3.248.310.204,89	3.920.857.928,30	3.334.172.475,27
set	3.397.170.032,97	4.289.517.608,79	3.620.892.151,83
ott	3.622.022.528,37	4.383.320.303,19	
nov	3.248.362.259,34	4.292.620.754,49	
dic	3.439.088.353,35	3.564.981.648,61	



Sulla base della variazione media riscontrata nell'ultimo trimestre delle annualità 2023 e 2024, si stima per il 2025 un saldo finale di cassa pari a € 3.279.583.331,93. Per l'annualità 2026, se dovesse confermarsi l'accelerazione osservata nella riduzione del fondo cassa, sarebbe plausibile prevedere che un valore di cassa finale stimato in circa € 1.500.000.000.

Le previsioni di cassa sono state formulate rispettando le tre condizioni previste dalla proposta di aggiornamento del principio applicato, seppur non ancora formalmente decretata, della Commissione Arconet:

1. le previsioni di entrata devono essere uguali alle previsioni di competenza più i residui meno FCDE (sia quello iscritto in bilancio che quello accantonato);
2. le previsioni di pagamento devono essere uguali o inferiori alle previsioni di entrata più il fondo cassa iniziale;
3. il totale delle previsioni di cassa in spesa deve essere almeno sufficiente per coprire i residui e gli impegni già assunti (al netto della FPV e di altri accantonamenti sui quali non si impegna e non si paga, escluso il fondo riserva).



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a.7 Previsioni di spesa

Determinazione delle Previsione di spesa

Le previsioni di spesa per gli esercizi finanziari 2026-2028 sono state quantificate nel pieno rispetto dei principi contabili e della vigente normativa.

Le previsioni di bilancio sono state determinate per ciascuna classificazione (Missione e Programma) in maniera tale da assicurare la copertura finanziaria integrale nel triennio 2026-2028, adottando, ad esclusione degli oneri cosiddetti permanenti e laddove possibile, il criterio dello Zero-based budgeting, in cui ogni voce di spesa del nuovo periodo finanziario deve essere debitamente giustificata, dovendo inoltre risultare in linea con gli obiettivi strategici stabiliti dai documenti programmazione adottati dall'organo esecutivo. Si è innanzitutto provveduto a dare copertura alle spese già imputate e dichiarate esigibili negli esercizi finanziari 2026-2028, a seguito di impegni assunti o assumibili al 31 dicembre 2024 e sia reimputati in sede di riaccertamento straordinario e in sede dei riaccertamenti ordinari al 31.12.2023, nonché agli impegni di spesa pluriennale.

Si è poi provveduto a dare completa copertura alle spese di funzionamento, alle spese di carattere obbligatorio o ricorrente e alle spese non comprimibili o prioritarie, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, prestiti, anticipazioni di liquidità, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido e incomprimibile, nonché a disporre gli accantonamenti obbligatori per legge, in coerenza con le priorità individuate dai documenti di programmazione regionale.

Si è inoltre provveduto a stanziare negli appositi capitoli di bilancio le somme legate alle entrate a destinazione vincolata derivanti da normative regionali, statali o comunitarie, al fine anche di garantire l'iscrizione degli stanziamenti derivanti dalla programmazione delle risorse comunitarie, volti a potenziare il finanziamento degli interventi sul territorio.

I rimanenti spazi di spesa sono stati programmati sulla base delle priorità e strategie individuate dall'organo politico per la realizzazione del programma di mandato della legislatura regionale, escludendo qualsiasi logica incrementale basata sulla spesa storica, nei limiti delle risorse disponibili stimate per il triennio 2026-2028.

In particolare, si sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- > Coerenza con i documenti di programmazione regionale e con gli obiettivi e le priorità in essi individuati;
- > Valutazione dell'esigibilità della spesa;
- > Rifinanziamenti di interventi già previsti da specifiche norme, rivalutati sulla base dell'applicazione del criterio di esigibilità della spesa (cfr. Legge di stabilità Regione Sardegna);
- > Revisione complessiva delle politiche di spesa in un'ottica di contenimento dei costi;
- > Iscrizione delle poste a destinazione vincolata legate alle assegnazioni statali;



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- > Iscrizione delle poste vincolate legate alla programmazione comunitaria;
- > Rispetto del divieto di indebitamento;
- > Verifica del margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento;
- > Finanziamento delle spese legate a piani/programmi regionali approvati o in corso di approvazione;
- > Rispetto degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica;
- > Ripiano del disavanzo da riaccertamento.

a.8 Previsioni di spesa per il personale

L'andamento degli organici della Regione, compreso il personale finanziato da risorse di terzi, ha avuto questa evoluzione nel corso del triennio 2022/2025:

	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2022	Totale presenti al 31/12/2023	Totale presenti al 31/12/2024	Totale presenti al 20/11/2025
Personale non dirigente	Tempo indeterminato	3580	3590	3564	3529
	Tempo determinato	14	17	7	1
	Totale	3594	3607	3571	3530

	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2022	Totale presenti al 31/12/2023	Totale presenti al 31/12/2024	Totale presenti al 20/11/2025
Personale dirigente	Tempo indeterminato	69	63	76	100
	Tempo determinato	14	18	12	10
	Dirigenti totale	83	81	88	110
	Totale	3677	3688	3659	3640

Si precisa che il dato relativo al personale dirigente a tempo indeterminato comprende i 2 Commissari dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, mentre il dato relativo al personale non dirigente a tempo indeterminato comprende il personale "esperto" del Centro Regionale di Programmazione e il personale giornalista e non comprende il personale della lista speciale ad esaurimento ex LR 42/1989.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2026-2028 tiene conto:

- della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2025/2027, così come approvata in ultimo con Delibera di Giunta Regionale n. 57/33 del 5 novembre 2025;
- degli incrementi contrattuali per il rinnovo dei CCRL sottoscritti in data 20 dicembre 2024;
- del rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa nazionale, ivi compreso il rispetto, nell'anno precedente, del tetto di spesa complessiva del personale entro il limite del valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557- 557 quater, della L. n. 296/2006);
- del rispetto dei limiti di spesa in materia di ricorso a forme di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

La spesa per il trattamento economico del personale, al netto degli oneri e dell'IRAP, pari a circa 328 milioni di Euro, è stata ripartita tra le relative missioni e programmi, come da disposizioni in materia di armonizzazione. Si specifica che nella Missione 01, analogamente a quanto avvenuto nell'annualità 2023, è inclusa la spesa relativa al personale impiegato presso la Direzione generale della sanità contabilizzata fino al 2022 nella Missione 13.

Stima spesa per il personale 2026

VOCI	stima spesa 2026
Retribuzioni fisse personale in forza presso le Direzioni generali	147.069.719,67
Oneri previdenziali su retribuzioni fisse e accessorie personale in forza presso le Direzioni generali	56.628.948,75
Economie cessazioni	-3.606.617,26
Personale in forza presso gli uffici di gabinetto	18.800.000,00
Personale comandato out/in assegnazione temporanea out / in riassegnazione out	9.450.000,00
Personale in assegnazione presso le Agenzie Agricole (ex SRA)	8.000.000,00
Inail	1.159.476,67
Personale in comando - assegnazione temporanea - riassegnazione IN (rimborsi)	6.000.000,00
Costi personale LR 42 (Assessorato al lavoro) compresi oneri riflessi e irap	21.800.000,00
Costi personale esperto CRP (Centro regionale di programmazione) compresi oneri riflessi	1.297.415,88



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Buoni pasto	3.235.000,00
Trattamento accessorio personale in servizio presso le Direzioni generali	26.857.938,71
Spese per incarichi sostenute dalle altre strutture regionali con oneri non attribuiti dalla DG Personale	2.365.922,75
Propine avvocatura compresi o.r./irap	810.214,00
Contributi sociali figurativi (assegni familiari)	7.000,00
Equo indennizzo e altri oneri di natura previdenziali diversi dai precedenti	100.000,00
Fondo progressioni (compresi o.r e irap)	10.920.057,40
Costo eventuale assunzioni nuovi dirigenti a tempo determinato art. 29 co. 4 bis	371.911,49
IRAP	16.865.115,82
TOTALE SPESA PER IL PERSONALE	328.132.103,88

Componenti da sottrarre

VOCI	stima spesa 2026
Spese a carico di finanziamenti comunitari o privati	568.315,94
Straordinario elettorale anticipato per conto dello Stato	150.000,00
Propine avvocatura (quota rimborsata dalla parte soccombente)	250.000,00
Spese per le categorie protette	7.064.550,87
Rimborsi comandi out personale regionale	2.000.000,00
Rimborsi comandi personale LR42	1.310.000,00
Spese personale ex SRA	8.510.000,00
Assegni familiari	7.000,00
Rinnovi contrattuali LR 42/1989	2.162.225,02
Indennità di vacanza contrattuale	1.869.989,33
Spese rinnovi contrattuali personale regionale	61.819.296,33
Oneri contrattuali (giornalisti)	142.000,00
TOTALE STIMA COMPONENTI DA SOTTRARRE	85.853.377,49

STIMA SPESA PER IL PERSONALE 2025 AL NETTO DELLE COMPONENTI DA SOTTRARRE	242.278.726,39
---	-----------------------



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LIMITE SPESA MEDIA 2011/2013	249.756.741,29
DIFFERENZA	-7.478.014,90
Costo assunzioni previste nel PIAO e non ancora realizzate	1.512.402,95
DIFFERENZA AL NETTO DELLE ASSUNZIONI PREVISTE NEL PIAO	-5.965.611,94
Quota plafond di spesa sostenibile da attribuire al Consiglio regionale (rif art. 2 LR n. 5/2025)	2.250.000,00
SALDO	-3.715.611,94

Le eventuali ulteriori spese, in particolare quelle connesse a nuove assunzioni potranno essere autorizzate, nell'ambito dell'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2026-2028 nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti ai sensi della normativa vigente.

Per quanto attiene al **rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010**, si fa presente che nel corso del 2024, con due deliberazioni della Giunta Regionale, si è proceduto, dapprima con DGR n. 39/41 del 10.10.2024, all'aggiornamento dei criteri di individuazione e quantificazione delle voci di spesa rientranti nel limite della spesa per lavoro flessibile sostenuta nel 2009 e poi, con DGR n. 41/34 del 23.10.2024, alla definizione dei limiti di spesa del personale assunto con forme contrattuali flessibili, assegnando a ciascun Ente del Sistema Regione un plafond cui attenersi nell'effettuazione della spesa per tali finalità, fermi restando i limiti degli stanziamenti di bilancio effettivamente disponibili e compatibilmente col rispetto del limite complessivo della spesa per il personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Con le predette deliberazioni la Giunta regionale ha aggiornato i criteri per la verifica del rispetto del limite di spesa delle forme contrattuali flessibili ex art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, prevedendo che il limite vada verificato con riferimento all'intero sistema Regione. Sulla base della ricognizione effettuata dalla Giunta regionale la spesa per il lavoro flessibile relativo all'anno 2009 e ammissibile nell'intero sistema Regione è pari a euro 58.303.963,28. Di tale plafond è stata assegnata alla Regione la quota di spesa ammissibile pari a **euro 18.212.558,65** per ciascuna annualità 2024-2027. Tale plafond assegnato alla Regione può essere oggetto di modifica in caso di ulteriori esigenze di fabbisogno di personale da soddisfare mediante forme di lavoro flessibile, nel rispetto del limite complessivo di euro 58.303.963,28, anche per tenere conto degli incrementi



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contrattuali conseguenti alla stipula del rinnovo del CCRL 2022/2024, parte economica, avvenuta nell'ultimo scorso del 2024.

Si rileva altresì che la spesa per il lavoro flessibile può essere sostenuta fermi restando i limiti degli stanziamenti di bilancio effettivamente disponibili e compatibilmente col rispetto del limite complessivo della spesa per il personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Per la Regione Sardegna, il tetto di spesa come sopra definito è il seguente:

	NOTE	PLAFOND ASSEGNATO 2024	PLAFOND ASSEGNATO 2025	PLAFOND ASSEGNATO 2026	PLAFOND ASSEGNATO 2027
REGIONE SARDEGNA	Gabinetti	12.223.087,61	12.223.087,61	12.223.087,61	12.223.087,61
	Direttori Generali a t.d. (n. 5 posizioni)	1.058.175,50	1.058.175,50	1.058.175,50	1.058.175,50
	Direttori Servizio a t.d. (n. 24 posizioni)	3.444.408,00	3.444.408,00	3.444.408,00	3.444.408,00
	Segretario generale	409.623,89	409.623,89	409.623,89	409.623,89
	Ufficio stampa	1.077.263,65	1.077.263,65	1.077.263,65	1.077.263,65
totale		18.212.558,65	18.212.558,65	18.212.558,65	18.212.558,65

a.9 Previsioni di spesa associate ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030

Con Deliberazione n. 39/56 del 08 ottobre 2021 la Regione Sardegna ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in coerenza con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e avendo come riferimento l'Agenda 2030 dell'ONU (Organizzazione Nazioni Unite) sottoscritta da 193 Paesi. Tutti i governi sono invitati a riflettere in maniera integrata sui vari aspetti di sostenibilità delle nostre società. L'esigenza è quella di passare da un approccio settoriale ad una visione di governo integrata, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali, economiche e istituzionali, mettendo a valore le risorse identitarie delle singole comunità.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La Regione Sardegna ha inteso cogliere questa opportunità mettendola alla base di uno sviluppo sostenibile portatore di benessere diffuso. La sfida è quella di declinare gli obiettivi della Strategia in obiettivi programmatici di lungo periodo e di istituire processi decisionali capaci di integrare la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale e la salute, per una crescita personale e collettiva.

a.10 Cofinanziamento Regionale alla Programmazione Comunitaria

Per quanto attiene alle previsioni degli stanziamenti per gli esercizi pregressi destinati al cofinanziamento regionale della Programmazione Comunitaria 2014-2020, e della nuova Programmazione Comunitaria 2021-2027, le stesse vengono riassuntivamente esposte nelle seguenti tabelle.

Risorse FR Programmazione comunitaria iscritte nel Bilancio di previsione 2026-2028 (competenza)			
Tipologia Fondo	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
POR FESR 2014-2020	0,00	0,00	0,00
POR FSE 2021-2027 -TIT 2	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
PR FESR 2021-2027	13.000.000,00	11.800.000,00	18.800.000,00
PR FSE 2014-2020 - POC	5.000.000,00	1.000.000,00	
PR FSE 2021-2027	12.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
Programm. Comunit.	400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
PRS 2024/2029	5.000.000,00	9.000.000,00	20.800.000,00

Tali cofinanziamenti consentono l'utilizzazione dei relativi stanziamenti comunitari e statali.

a.11 Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021/2027

L'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Autonoma della Sardegna è stato sottoscritto il 28 novembre 2024, recepito con delibera CIPESS n. 5 del 30 gennaio 2025 "Regione Sardegna - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, legge n. 178 del 2020 e s.m.i.", pubblicata nella GURI n. 108 del 12 maggio 2025.

Il valore complessivo dell'Accordo ammonta a euro 2.896.183.140,35 (al netto dei cofinanziamenti), di cui euro 156.787.857,74 assegnate con delibera CIPESS n. 79/2021 (anticipazione), euro 2.313.545.282,61 assegnate con delibera CIPESS n. 25/2023 (quota ordinaria) ed euro 425.850.000,00 a valere sul Fondo di Rotazione ex legge 183/1987.

Si precisa che, successivamente alla stipula dell'Accordo, l'intervento POC_Diga Monte Crispu Bosa (8A.S2): lavori di adeguamento dello sbarramento e delle opere di scarico, CUP I62B16000010006, finanziato per euro 10.000.000,00 a valere sul FdR, è stato stralciato, perché risultato già finanziato (nota prot. RAS n. 1661 del 28.01.2025). Pertanto, la delibera CIPESS n. 5/2025 dispone l'assegnazione di risorse FdR per euro 415.850.000,00.

Con la procedura di modifica dell'Accordo avviata con lettera della Presidente Todde al Ministro Foti in data 23.05.2025 ed esaminata dal COTIV nella seduta del 08.07.2025, è stata richiesta la destinazione dei 10.000.000,00 di euro residuanti sul FdR all'intervento Messa in sicurezza della galleria di Mughina nel Comune di Nuoro, CUP C65F23000490002, ID FSCRI_RI_5132. Tale assegnazione sarà formalizzata con delibera CIPESS.

La deliberazione di Giunta regionale n. 27/8 del 21 maggio 2025 ha individuato, ai sensi dell'art. 4, comma 4 dell'Accordo, il Direttore generale della Presidenza quale Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo.

La Regione Sardegna ha adottato, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 6 dell'Accordo e del punto 5.3 della delibera CIPESS 5/2025, il proprio sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) con determinazione del Direttore generale della Presidenza n. 441, prot. 12125 dell'11 luglio 2025.

Il cronoprogramma finanziario delle risorse ordinarie è previsto nell'allegato B1 dell'Accordo di coesione e prevede spesa dal 2025 al 2035.

a.12 Risorse PNRR, PNC e React UE

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del *Next Generation EU*, il **Dispositivo per la ripresa e la resilienza** (*Recovery and resilience facility – RRF*), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza ha avuto una dotazione iniziale massima di 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi di sovvenzioni e 360 miliardi di prestiti.

L'**Italia** è il Paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, pari a **194,4 miliardi**, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il PNRR dell'Italia (*Recovery and Resilience Plan*) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio. Il Piano è stato successivamente modificato più volte:

- L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021;
- Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una richiesta di modifica di natura tecnica riguardante 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguitamento degli originari obiettivi del PNRR. Il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) il 14 maggio 2024;
- Il 10 ottobre 2024 l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica volta ad adeguare il Piano alle nuove necessità attuative. Il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) il 18 novembre 2024;
- Il Consiglio dell'UE ha approvato il 20 giugno 2025, con Decisione di esecuzione del Consiglio (CID), le modifiche al PNRR richieste dall'Italia il 21 marzo 2025. La dotazione complessiva del Piano è rimasta immutata (194,4 miliardi). Il numero complessivo di traguardi/obiettivi si è ridotto da 621 a 614.

Il Governo ha recentemente illustrato al Parlamento una nuova revisione del piano, seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione europea nella comunicazione "NextGenerationEU – La strada verso il 2026".

Nonostante l'esecutivo abbia ricevuto il via libera dalle camere e che la richiesta di modifica sia già stata inviata a Bruxelles, non è ancora definito in maniera puntuale in quale misura gli investimenti saranno oggetto di modifica. Anche l'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) ha evidenziato questa situazione di incertezza. Attualmente, oltre all'ammontare complessivo della rimodulazione del Pnrr, sono disponibili solo informazioni di carattere qualitativo; né per le misure depotenziate né per quelle che si vorrebbero potenziare si conoscono gli specifici importi. Lo stesso Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp), in cui si afferma che il quadro programmatico sconta anche gli effetti derivanti dalla rinegoziazione del Piano, non fornisce dettagli. A un anno dalla conclusione, la nuova revisione del piano proposta dal governo punta a ricollocare oltre 14 miliardi. L'obiettivo è quello di non perdere i fondi assegnati al nostro paese. Per questo la scelta è stata quella di togliere i finanziamenti Pnrr da quei progetti che si prevede non potranno concludersi entro il 2026. Le misure interessate da una riformulazione sono in totale 37 e riguardano il 7,3% circa delle risorse del piano. Una parte consistente di questi fondi dovrebbe essere gestita attraverso le cosiddette *facility*, strumenti finanziari che consentiranno di proseguire i progetti anche oltre la scadenza del giugno 2026.

Il percorso di revisione però non è ancora stato completato a livello europeo. Un primo pronunciamento della commissione è atteso entro il mese di novembre.

Per quanto sopra, non sono attualmente disponibili tutti gli elementi necessari per capire come cambierà il PNRR italiano dopo questa nuova revisione e quali saranno gli effetti sugli investimenti che coinvolgono operativamente la Regione Autonoma della Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Come noto, Regioni, province, comuni e altri enti territoriali possono essere coinvolte attraverso tre diverse modalità:

1. - In primo luogo, possono essere nominati come soggetti attuatori, assumendo la responsabilità diretta della realizzazione di specifici progetti in materie di loro competenza (come asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, sociale);
2. - In secondo luogo, i soggetti territoriali possono beneficiare di iniziative portate avanti dalle amministrazioni centrali ma che possono avere ricadute anche a livello locale. Come previsto ad esempio, per il passaggio al sistema di cloud dedicato alla pubblica amministrazione. Il coinvolgimento in questo caso avviene mediante la partecipazione a specifiche procedure di chiamata (bandi o avvisi) attivate dai ministeri;
3. - Una terza modalità prevede il contributo degli enti territoriali nell'individuazione dell'area più idonea per la realizzazione di interventi di competenza di amministrazioni di livello superiore (mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.). In questi casi la definizione degli investimenti e delle opere da realizzare dovrebbe tenere conto delle istanze delle comunità locali, attraverso la convocazione di specifici tavoli di concertazione.

La revisione in corso del PNRR modificherà quasi certamente i finanziamenti o cofinanziamenti PNRR per investimenti che attualmente coinvolgono la RAS. Saranno pertanto necessarie successive variazioni di bilancio.

In attesa di conoscere gli effetti di questa ultima revisione, con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale Complementare (PNC) con interventi gestiti o delegati in Regione, per quanto riguarda le informazioni di dettaglio si fa espresso rinvio al Piano Regionale di Sviluppo 2025-2029; nelle tabelle di seguito riportate si rappresentano gli stanziamenti previsti a bilancio di previsione **2026-2028** relativi ai rispettivi Piani.

Tipo Fondo	M-P-T	Fo	Elemento WBS	2026	2027	Totale complessivo
PNRR	M01-P08-T2	AS	PNRR-M1C1-I1.03	0,00	0,00	0,00
	M01-P08-T2		PNRR-M1C1-I1.04	0,00	0,00	0,00
	M01-P08-T2		PNRR-M1C1-I2.02	0,00	0,00	0,00
	M01-P08-T2		PNRR-M6C2-I1.03	0,00	0,00	0,00
	M01-P12-T1	AS	PNRR-M1C1-I1.07	0,00	0,00	0,00
	M01-P12-T1		PNRR-M1C1-I2.02	1.998.000,00	0,00	1.998.000,00
	M05-P02-T1	AS	PNRR-M1C3-I2.02	482.902,44	0,00	482.902,44
	M05-P02-T2	AS	PNRR-M1C3-I1.01	0,00	0,00	0,00
	M05-P02-T2		PNRR-M1C3-I2.02	904.642,83	0,00	904.642,83
	M05-P02-T2		PNRR-M1C3-I2.03	0,00	0,00	0,00
	M07-P01-T2	AS	PNRR-M1C3-I4.01	0,00	0,00	0,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tipo Fondo	M-P-T	Fo	Elemento WBS	2026	2027	Totale complessivo
	M09-P02-T2	AS	PNRR-M1C1-I1.05	0,00	0,00	0,00
	M09-P06-T2	AS	PNRR-M2C4-I4.01	0,00	0,00	0,00
	M10-P02-T2	AS	PNRR-M2C2-I4.04	6.468.355,14	0,00	6.468.355,14
	M10-P05-T2	AS	PNRR-M2C2-I4.01	18.951.525,57	0,00	18.951.525,57
	M10-P06-T2	AS	PNRR-M2C2-I3.04	15.157.000,00	0,00	15.157.000,00
	M13-P01-T1	AS	PNRR-M6C1-I1.02	0,00	0,00	0,00
	M13-P01-T1		PNRR-M6C2-I2.02	0,00	0,00	0,00
	M13-P05-T2	AS	PNRR-M6C1-I1.01	21.952.161,30	0,00	21.952.161,30
	M13-P05-T2		PNRR-M6C1-I1.02	0,00	0,00	0,00
	M13-P05-T2		PNRR-M6C1-I1.03	0,00	0,00	0,00
	M13-P05-T2		PNRR-M6C2-I1.01	0,00	0,00	0,00
	M13-P05-T2		PNRR-M6C2-I1.02	2.773.542,00	0,00	2.773.542,00
	M13-P05-T2		PNRR-M6C2-I1.03	0,00	0,00	0,00
	M13-P05-T2	FR	PNRR-M6C1-I1.01	0,00	0,00	0,00
	M13-P05-T2		PNRR-M6C1-I1.02	0,00	0,00	0,00
	M13-P05-T2		PNRR-M6C1-I1.03	0,00	0,00	0,00
	M13-P05-T2		PNRR-M6C2-I1.01	0,00	0,00	0,00
	M13-P05-T2		PNRR-M6C2-I1.02	0,00	0,00	0,00
	M14-P03-T1	AS	PNRR-M6C2-I2.01	1.363.896,30	300.000,00	1.663.896,30
	M15-P01-T1	AS	PNRR-M5C1-I1.01	0,00	0,00	0,00
	M15-P01-T2	AS	PNRR-M5C1-I1.01	0,00	0,00	0,00
	M15-P02-T1	AS	PNRR-M5C1-I1.04	0,00	0,00	0,00
	M15-P02-T1		PNRR-M5C1-R1.01	0,00	0,00	0,00
PNRR Totale				70.052.025,58	300.000,00	70.352.025,58
PNC	M04-P04-T2	AS	(vuoto)	0,00	0,00	0,00
	M08-P02-T2	AS	(vuoto)	1.580.975,15	0,00	1.580.975,15
	M09-P08-T2	AS	(vuoto)	0,00	0,00	0,00
	M10-P02-T2	AS	(vuoto)	0,00	0,00	0,00
	M10-P06-T2	AS	(vuoto)	53.247.680,00	0,00	53.247.680,00
	M13-P05-T2	AS	PNRR-M6C2-I1.02	7.944.934,00	0,00	7.944.934,00
	M13-P05-T2		(vuoto)	0,00	0,00	0,00
	M14-P03-T1	AS	PNRR-M6C2-I1.03	1.855.511,25	0,00	1.855.511,25
PNC Totale				64.629.100,40	0,00	64.629.100,40
Totale complessivo				134.681.125,98	300.000,00	134.981.125,98

a.13 Perimetro sanitario

Con riferimento alla perimetrazione della spesa sanitaria, si rappresenta che la Regione Sardegna, ferma restando la posizione espressa in sede politica – già rappresentata nella nota congiunta dei Presidenti delle



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Autonomie speciali, al fine di soddisfare l'esigenza manifestata di una migliore rappresentazione della spesa sanitaria obbligatoria (LEA) e non obbligatoria (livelli di assistenza superiori ai LEA, investimenti) e della sua copertura nel bilancio regionale, ha proceduto ad una prima classificazione della spesa sanitaria, a partire dall'anno 2015, in analogia con le indicazioni di cui all'art. 20, comma 1, lettera a) del D.lgs. 118.

L'articolo in parola precisa che «*nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze:*

Entrate

- a) finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;
- b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;
- c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;
- d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988;

Spesa

- a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;
- b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;
- c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
- d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988».



**REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

In sede di impostazione della manovra di bilancio 2026-2028 è stata effettuata una analisi, tesa a scomporre la suddetta spesa obbligatoria in maniera più aderente all'esigenza di differenziare le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno aggiuntivo corrente, in analogia con le voci indicate dall'articolo 20 del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.

In particolare, la spesa sanitaria, di cui all'articolo 20, comma 1, è allocata

- > Con riferimento alla lettera a) nella Missione 13, programma 01 e 03, 07 (titolo 1);
- > Con riferimento alla lettera b) nella Missione 13, programmi 02;
- > Con riferimento alla lettera c) nella Missione 13, programma 04;
- > Con riferimento alla lettera d) nella Missione 13, programmi 05, 08 e 07 (titolo 2).

Quantificata la spesa sanitaria non vincolata in entrata, a garanzia della sua copertura, è stata perimetrata l'entrata. La tipologia in entrata e i capitoli destinati al Finanziamento Sanitario corrente (Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*) sono i seguenti:

Tipologia 1010200

- > EC116.012 Imposta regionale sulle attività produttive destinata alla spesa sanitaria (art. 1, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, modificato dal D.Lgs. 10 aprile 1998, n. 137 e, art. 3, L.R. 12 marzo 2015, n. 5)
- > EC116.020 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche destinate alla spesa sanitaria (art. 50, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, modificato dal D.Lgs. 10 aprile 1998, n. 137)

Tipologia 1010300

- > EC122.031 Quota parte del gettito IVA destinata al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente (art. 1, c. 836, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- > EC121.522 Imposta sul reddito delle società (I.R.E.S.) destinata alla spesa sanitaria (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. a), della legge 13 aprile 1983, n. 122)
- > EC121.521 Quota parte dell'imposta sul reddito (I.RE.), comprese le ritenute alla fonte di cui all'art. 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 destinata alla spesa sanitaria (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. a) e d), della legge 13 aprile 1983, n. 122).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Inoltre al fine di rappresentare la restante tipologia della spesa sanitaria ai sensi dell'art. 20 co. 1 del D.lgs. 118/2011, sono stati istituiti i seguenti capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

- a) EC122.032 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente (Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA)
- b) EC122.033 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento regionale del disavanzo pregresso (Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso)
- c) EC122.034 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento per investimenti in ambito sanitario esclusivamente per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988
- d) EC122.035 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento di altri investimenti in ambito sanitario (Spesa per investimenti in ambito sanitario, diverse dall'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988)

Le entrate principalmente dedicate sono i tributi propri (IRAP e Addizionale IRPEF) e l'IVA. In via residuale e fino a soddisfazione delle esigenze di coperture sono dedicate alla spesa sanitaria il gettito IRES e IRE.

A seguito dell'emergenza COVID e l'introduzione di ristori delle minori entrate, è possibile che per il finanziamento del perimetro sanitario siano utilizzati anche capitoli ad hoc.

Tabella 1. Perimetro sanitario 2026 - fondi regionali

Perimetro Sanitario assestato Bilancio di previsione 2026 (competenza FR)			
Perimetro sanitario Entrata	Importo 2026	Perimetro sanitario Spesa	Importo 2026
Lett. a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	3.845.247.812,01	Lett. a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	3.845.247.812,01
Lett. b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	242.841.035,00	Lett. b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	242.841.035,00
Lett. c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	0,00	Lett. c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	0,00
Lett. d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	36.430.021,99	Lett. d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	36.430.021,99
- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Perimetro Sanitario assestato Bilancio di previsione 2026 (competenza FR)			
Perimetro sanitario Entrata	Importo 2026	Perimetro sanitario Spesa	Importo 2026
Partite di giro	0,00	Partite di giro	0,00
Totale complessivo	4.124.518.869,00	Totale complessivo	4.124.518.869,00

L'avanzo di competenza nel perimetro sanitario finanzia la componente non perimetrata del bilancio.

Per una migliore analisi del perimetro si rinvia agli allegati 14-7 e 14-8 alla presente nota integrativa.

a.14 Accantonamenti per spese potenziali

Di seguito si analizzano gli accantonamenti relativi ai fondi previsti dalla normativa contabile, con indicazione degli eventuali nuovi stanziamenti posti a carico del bilancio regionale.

a.14.1 Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Classificazione dei crediti e criteri per la svalutazione

Ai fini dell'applicazione di opportuni criteri di valutazione della consistenza dei crediti e di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono state individuate fattispecie omogenee, in relazione al profilo di rischio relativo al grado di riscuotibilità, in coerenza con quanto stabilito dall'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (di seguito "principio contabile").

I crediti sono stati classificati in base alla "natura", in modo da identificare meglio i livelli di rischio associati a ciascuna fattispecie di credito individuata. Ciò, anche in considerazione del fatto che l'ordinamento detta una disciplina differente per la riscossione dei crediti, in relazione alla loro diversa natura (ad esempio nel caso di sanzioni, di tributi ecc.). Tale classificazione consente un'agevole individuazione dei crediti relativi a ciascuna fattispecie, poiché rispecchia i procedimenti amministrativi in essere presso ciascuna unità organizzativa (Centro di responsabilità). Inoltre, la classificazione per natura è adottata anche dall'Icaricato della riscossione coattiva a mezzo ruolo.

In base alla natura, i crediti sono stati classificati secondo la tabella seguente:

CODICE IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE NATURA
001	CANONI



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

002	ESCUSSIONE
003	RECUPERO CONTRIBUTI
004	RISARCIMENTO DANNI
005	RIVALSA
006	SANZIONI
007	TRIBUTI
008	VENDITE IMMOBILIARI
009	RECUPERI AZIENDE FARMACEUTICHE
010	TRASFERIMENTI
011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI
012	CONCESSIONI DI PRESTITI
NS	NON SVALUTABILI

La riclassificazione dei crediti per natura è stata effettuata a seguito di un'analisi dettagliata a livello di singolo capitolo, anche tenuto conto del PCF di V livello.

001 – CANONI: Canoni di locazione, concessioni e simili (par. 3.10 e 3.16 del principio contabile).

Rientrano in questa casistica tutti i proventi derivanti dalla gestione dei beni della Regione (E.3.01.03.00.000), ossia canoni di locazione, proventi derivanti da concessioni, fitti ecc.

002 – ESCUSSIONE: Crediti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie

In base a quanto disposto dal principio contabile, i crediti assistiti da garanzia fideiussoria non sono soggetti a svalutazione. Nel capitolo EC362.070 "Somme derivanti dai rimborsi dovuti in dipendenza di garanzie fideiussorie rilasciate da imprese di assicurazione e aziende di credito" (E.3.05.02.03.005) sono accertati i crediti sorti a seguito dell'escussione di garanzie fideiussorie, per le quali da parte del fideiussore non è stato disposto il pagamento dell'importo garantito nei termini previsti dal contratto. Il credito sorto a seguito dell'escussione della garanzia è svalutato secondo il dato storico.

003- RECUPERO CONTRIBUTI: Restituzione o rimborso di contributi e benefici comunque denominati.

Tra tali crediti rientrano le entrate derivanti da Restituzione di contributi a fondo perduto (in conto capitale e/o interessi) erogati a soggetti privati (imprese, famiglie e istituzioni sociali private); tale fattispecie origina un credito a favore della Regione in conseguenza della revoca del beneficio, contabilizzato:

- all'interno della tipologia "rimborsi e altre entrate correnti" (E.3.05.00.00.000), sotto la categoria "rimborsi in entrata" (E.3.05.02.00.000), se la revoca attiene a benefici concessi per spese correnti;
- all'interno della tipologia "altre entrate in conto capitale" (E.4.05.00.00.000), sotto la categoria "Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso" (E.4.05.03.00.000), se la revoca attiene a benefici concessi per spese in conto capitale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si evidenzia, infine, che fino all'esercizio 2021 erano inclusi in questa categoria anche i crediti derivanti dal rimborso di finanziamenti erogati a imprese, famiglie e istituzioni sociali private. Stante la loro limitata rappresentazione in bilancio, dovuta principalmente alla loro contabilizzazione nel titolo III anziché più correttamente nel titolo V, tali entrate venivano svalutate alla stessa stregua dei crediti derivanti dal recupero di contributi. Con la chiusura dell'esercizio 2021 si è proceduto all'esame separato dell'andamento degli incassi sul titolo V, destinati a crescere sensibilmente a seguito della corretta contabilizzazione delle nuove operazioni di finanziamento, al fine di determinare la specifica percentuale di svalutazione. È stata conseguentemente creata una categoria denominata "Concessioni di prestiti".

004 - RISARCIMENTO DANNI

Tali crediti sorgono a seguito di sentenza con la quale è riconosciuto il diritto a una certa somma a titolo di risarcimento del danno (tipologia E.3.02.00.00.000) o ripetizione di indebito (E.3.05.02.03.000).

005 – RIVALSA (par. 5.5. del principio contabile)

Le entrate derivanti da azioni di rivalsa o surroga (E.3.05.02.04.000) sono accertate nel momento in cui sorge il diritto all'esercizio delle azioni medesime. Tali entrate venivano prudenzialmente svalutate per il loro intero importo; tuttavia l'analisi dei dati su diversi esercizi ha messo in evidenza una certa capacità di riscossione, per cui a decorrere dall'esercizio 2022 si è potuto procedere alla svalutazione in base allo storico.

006 - SANZIONI (esempio 4 del principio contabile)

Rientrano in questa fattispecie tutte i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti nei confronti di famiglie, imprese e istituzioni sociali private (E.3.02.02.01.000 - E.3.02.03.01.000- E.3.02.04.01.000).

007 – TRIBUTI: Tributi propri riscossi dalla Regione (par.3.7.5 e 3.7.6. del principio contabile)

I tributi propri riscossi direttamente dalla Regione sono in larga parte rappresentati da "tasse", cui è subordinato il rilascio di autorizzazioni o concessioni (E.1.01.01.48.000). Ne consegue che il mancato pagamento della tassa comporta il diniego dell'autorizzazione o concessione, ma non il sorgere di un credito in capo alla Regione. Tali tributi, pertanto, sono accertati per cassa. Sono accertati per cassa anche i tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti (Tributo speciale per il deposito in discarica - E.1.01.01.59.000). Tuttavia, nel caso in cui, a seguito delle attività di verifica e controllo, emerga l'esistenza di importi non versati, tali importi sono accertati, unitamente alle maggiori somme maturate (interessi e/o sanzioni), al momento dell'iscrizione a ruolo (o all'emissione dell'ingiunzione di pagamento) e sono oggetto di svalutazione.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

008 - VENDITE IMMOBILIARI

Si tratta di crediti derivanti dalle vendite immobiliari, in particolare di immobili dell'edilizia residenziale pubblica, e di terreni (E.4.04.01.08.000 - E.4.04.02.01.000-E.4.04.02.02.000). La vendita, in questi casi, può essere effettuata dietro corrispettivo da versarsi in forma rateale, previa accensione di ipoteca sull'immobile. In tal caso, mancando la coincidenza temporale tra il passaggio di proprietà del bene e l'incameramento del corrispettivo, è possibile che non si verifichi l'incasso di una o più rate.

010 - TRASFERIMENTI (par. 3.6, lettere b) e c) del principio contabile)

Si tratta di trasferimenti e contributi da soggetti privati (da famiglie: E.2.01.02.01.000; da imprese: E.2.01.03.00.000, principalmente sponsorizzazioni - pcf E.2.01.03.01.999; e da ISP: E.2.01.04.01.000)

011 - CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI

A partire dalla competenza 2020, sono state accertate le entrate relative ai crediti derivanti dalla concessione di prestiti per il tramite di soggetti terzi (Istituti di credito e società in house), connessi a fondi di rotazione che fino al 2019 venivano registrati solo nella contabilità economico - patrimoniale ("gestioni fuori bilancio"). Conseguentemente, è stata creata una nuova categoria: "crediti gestiti da istituti bancari". Si è proceduto all'accantonamento tenuto conto dell'andamento degli incassi degli ultimi cinque anni delle pratiche in sofferenza, sulla base dei dati rappresentati nelle rendicontazioni periodiche (ai sensi dell'art.5 e art.6 dell'allegato 2 alla deliberazione della Giunta Regionale n.38/11 del 30.09.2014) presentate dagli intermediari. Le relative entrate, con riferimento alle nuove gestioni, troveranno collocazione nel titolo V. Le entrate relative alle gestioni pregresse hanno invece trovato sistemazione nel titolo III (pcf E.3.05.99.99.999), in quanto l'uscita che ha determinato l'incremento delle attività finanziarie non era stata a suo tempo contabilizzata correttamente sul titolo III della spesa.

012 – CONCESSIONE DI PRESTITI

Si tratta di una nuova categoria creata per il monitoraggio dei finanziamenti concessi direttamente dalla Regione in favore di imprese, famiglie o istituzioni sociali private. L'accertamento dell'entrata è effettuato contestualmente all'erogazione del beneficio, con imputazione delle rate all'esercizio in cui le medesime vengono a scadenza. La contabilizzazione delle rate è effettuata:

- per la quota capitale, sul titolo "Entrate da riduzione di attività finanziarie", alle tipologie "Riscossione crediti di breve termine" (E.5.02.00.00.000) e "Riscossione crediti di medio - lungo termine" (E.5.03.00.00.000), nelle categorie relative ai crediti a tasso agevolato o non agevolato;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- per la quota interessi, sul titolo "Entrate extra - tributarie", alla tipologia "Interessi attivi" (E.3.03.00.00.000), nelle categorie "Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine" e "interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine".

Tali entrate, che finora erano considerate indistintamente all'interno della categoria "recupero contributi", sono ora svalutate sulla base dello storico concernente i capitoli EC362.121, EC436.002, EC510.536.

Lo storico non ha finora evidenziato sofferenze con riferimento a questa categoria di entrate

Crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo

I crediti per i quali si ipotizza la riscossione dell'intero importo sono etichettati come NS – NON SVALUTABILE.

In particolare, possono trovare collocazione all'interno di questa fattispecie:

- Tributi propri riscossi direttamente dalla Regione connessi al rilascio di autorizzazioni e concessioni, ad eccezione dei casi rappresentati nel paragrafo precedente.
- Tributi propri, tributi devoluti e compartecipati riscossi da altro ente (par.3.7.2. e 3.7.5. del principio contabile), e nello specifico dallo Stato, in quanto accertate:
 - o sulla base degli impegni effettuati nel bilancio dello Stato, per quel che riguarda i tributi devoluti e compartecipati;
 - o per cassa per quanto riguarda i tributi propri;
- Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni (E.2.01.01.00.000- E.4.03.01.00.000) e dall'Unione europea (E.2.01.05.01.000 - E.4.03.14.00.000): non sono oggetto di svalutazione, secondo quanto stabilito nel principio contabile. Possono essere assimilati ai trasferimenti propriamente detti anche gli altri passaggi di risorse tra pubbliche amministrazioni, quali ad esempio i contributi (E.4.02.01.00.000), ancorché collegati in maniera più o meno diretta ad una controprestazione (par. 3.6 del principio contabile e, in particolare, la lettera c) relativa ai "contributi a rendicontazione"), o i Rimborsi in entrata da pubbliche amministrazioni (E.3.05.02.00.000);
- Corrispettivi e tariffe per la fornitura di beni (E.3.01.01.01.000) e prestazione di servizi (E.3.01.02.01.000) per i quali la controprestazione pecunaria è esigibile di norma al momento della fornitura, cui la stessa è subordinata;
- Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (E.3.02.01.00.000), consistenti in sanzioni (E.3.02.01.00.000) e risarcimenti danni (E.3.02.01.02.000), si considerano di incasso certo, poiché in caso di inadempimento possono essere agevolmente attivate le procedure di compensazione con le somme dovute dalla Regione;
- Interessi attivi su depositi e conti correnti (par. 3.9. del principio contabile) - (E.3.03.03.03.000 - E.3.03.03.04.000), sono accertati sulla base della comunicazione della banca. Il mancato incasso appare un'ipotesi alquanto remota;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Entrate derivanti dal rimborso delle spese sostenute dalla stazione appaltante per le pubblicazioni ai sensi del Codice dei contratti. Tali spese sono recuperate anche mediante compensazione con i corrispettivi dovuti all'aggiudicatario;
- Entrate da redditi da capitale (E.3.04.00.00.000): sulla base dello storico non si procede a svalutazione;
- Crediti derivanti da indennizzi di assicurazione (E.3.05.01.00.000), trattasi di crediti la cui debenza è riconosciuta dalla compagnia assicuratrice, che procede anche alla liquidazione del relativo importo, cui segue, di norma in tempi ristretti, il versamento. Tali somme sono accertate contestualmente alla quantificazione dell'indennizzo da parte della compagnia assicuratrice. Nel caso in cui la debenza non sia riconosciuta dalla compagnia assicuratrice e si instauri un contenzioso, non si procede all'accertamento fino a quando il credito non sia riconosciuto in una sentenza;
- Vendita cespiti (E.4.04.00.00.000), per i quali di norma è previsto che il trasferimento di proprietà si perfezioni con il contestuale pagamento del saldo prezzo (salvo il caso di pagamento rateale illustrato nella sezione precedente);
- Corrispettivi di vendita di attività finanziarie, individuati alla tipologia "Alienazione di attività finanziarie" (E.5.01.00.00.000): tali crediti si originano in seguito ad operazioni finanziarie che prevedono il contestuale incameramento del relativo corrispettivo;
- Riscossione crediti da amministrazioni pubbliche (in particolare: E.5.02.01.00.000 - E.5.03.01.00.000 - E.5.02.06.00.000 - E.5.03.06.00.000);
- Entrate derivanti dall'accensione di prestiti (par.3.18 del principio contabile) - E.6.00.00.00.000, quali quelle derivanti dall'emissione di titoli obbligazionari, dall'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine e altre forme di indebitamento in genere, comprese le anticipazioni dall'Istituto tesoriere. Anche per tali crediti, che devono essere accertati al momento della stipula del contratto e imputati all'esercizio in cui le somme sono rese disponibili (ad eccezione delle aperture di credito di cui al punto 3.19. del principio contabile, che sono accertate al momento dell'effettivo utilizzo), non si procede alla svalutazione, similmente alle altre operazioni finanziarie con il sistema bancario;
- Crediti verso i dipendenti dell'Amministrazione regionale: indipendentemente dalla natura non sono svalutati, stante la possibilità per l'Amministrazione di trattenere le somme spettanti dalla busta paga;
- Entrate per conto terzi: sono svalutate, eventualmente, dall'ente beneficiario;
- Partite di giro: non sono soggette a svalutazione in quanto originatesi come semplice operazione contabile;
- Altre voci: rientrano tra i crediti di esigibilità certa anche talune entrate non ricorrenti, tra cui quelle connesse a riversamenti di somme provenienti da pubbliche amministrazioni non sempre identificabili attraverso il PCF di IV livello. In particolare, all'interno del PCF E.3.05.02.03.000, che si riferisce genericamente a "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

eccesso", si procede di volta in volta a verificare l'eventuale esistenza di stanziamenti relativi ad entrate non ricorrenti di esigibilità certa;

- 009 - RECUPERI DA AZIENDE FARMACEUTICHE (si tratta dei PCF E.2.01.03.02.003, E.2.01.03.02.004, E.2.01.03.02.005): tali entrate si sono originate per effetto dei recuperi nei confronti delle aziende farmaceutiche (capitolo EC349.040 – Altre entrate correnti n.a.c.) ai sensi dell'art. 2 del D.L. 13 novembre 2015, n. 179. Poiché nell'anno 2019 si è registrato l'incasso delle somme oggetto del contenzioso con le aziende farmaceutiche, queste entrate non saranno più oggetto di svalutazione, anche se rimarranno comunque sotto osservazione (e pertanto ne viene mantenuta la classificazione distinta).

Regole comuni

- Sono svalutate come il credito principale cui si riferiscono gli interessi ("interessi attivi di mora da altri soggetti" (E.3.03.03.02.999) e "altri interessi attivi da altri soggetti" (E.3.03.03.99.999)) e in genere tutti i crediti accessori (ad esempio il rimborso delle spese sostenute per il recupero del credito);
- Le entrate di nuova istituzione si comportano come le entrate relative alla fattispecie, tra quelle sopra descritte, alla quale possano essere in qualche modo riconducibili.

Calcolo delle percentuali di svalutazione

Per ciascuna entrata individuata, la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Le medie di cui ai punti b) e c) sono state reintrodotte con il DM Economia e Finanze del 25 luglio 2023 che ha così modificato l'esempio n.5 dell'Allegato 4/2 Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria: *"Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di*



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dubbia esigibilità e' determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n.11 della costanza di cui all'allegato n.1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto".

Il presente calcolo si basa sulla metodologia di cui alla lettera a).

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

È possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio. Per il calcolo delle medie delle percentuali di incasso sono stati integrati i dati relativi al periodo 2019-2022, già utilizzati per il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità nel corso dell'esercizio 2024, con i dati relativi al bilancio 2023. È stata calcolata la media semplice fra il rapporto del riscosso e dell'accertato in conto competenza per gli ultimi 5 esercizi, ossia per il periodo 2019-2024¹.

Tabella 2. Media del rapporto tra incassi e accertamenti in c/competenza (periodo 2019-2024)

Natura Entrate FCDE	2020		2021		2022		2023		2024		MEDIA SEMPLICE	COMPLEMENTO A 100
	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSO	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI		
01 CANONI	2.395.355,30	2.973.589,31	2.586.185,49	3.280.244,24	2.308.146,39	3.332.299,71	2.443.863,17	3.138.849,23	3.685.957,38	4.421.985,83	77,98%	22,02%
02 ESCUSSIONE	154.542,65	154.542,65					0,00	0,00	1.022,28	1.022,28	-	-
03 RECUPERO CONTRIBUTI	5.719.823,87	18.791.822,93	95.164.517,70	108.805.815,32	58.255.670,21	92.098.290,56	85.312.115,30	93.760.814,38	33.299.199,67	45.127.646,02	69,19%	30,81%
04 RISARCIMENTI DANNI	1.311.062,76	2.943.430,56	1.210.321,30	4.392.771,50	1.970.320,92	2.745.518,55	1.608.494,58	2.907.129,44	1.969.072,78	5.624.968,68	46,84%	53,16%
05 RIVALSA	7.396,00	8.536,50					6.261,50	7.093,50	5.638,50	6.373,50	87,79%	12,21%
06 SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.397.961,20	1.767.695,63	1.572.554,33	2.005.852,73	1.935.240,01	2.498.539,61	1.935.647,81	2.590.362,62	2.090.939,66	2.598.553,06	78,03%	21,97%
07 TRIBUTI PROPRI	4.727.683,11	4.727.683,11	6.581.048,29	6.583.707,06	4.909.331,33	4.910.932,38	4.314.216,17	4.335.204,52	4.107.016,39	4.131.793,28	99,77%	0,23%
08 VENDITE IMMOBILIARI	422.927,69	455.547,39	384.822,20	427.299,46	2.104.520,44	2.141.773,53	2.016.089,16	2.046.215,41	656.632,09	679.992,89	95,25%	4,75%
09 RECUPERI AZ FARMACEUTICHE			61.282.467,52	61.282.467,52	72.048.839,75	72.048.839,75	52.330.492,93	52.330.492,93	11.027.107,55	11.027.107,55	100,00%	0,00%
10 TRASFERIMENTI			30.000,00	30.000,00	44.567,11	44.567,11	2.065,82	2.248,70	0,00	0,00	-	-
011 CREDITI GESTITI DA IST. BANCARI ¹							3.334.698,61	1.17	4.209.739,42	100.000,00	4.775.927,79	55,84%
012 CONCESSIONE DI PRESTITI			30.000,00	30.000,00	941.562,50	1.258.125,00	2.139.687,50	2.520.000,00	2.235.312,50	2.733.750,00	86,58%	13,42%

* Per le gestioni fuori bilancio la percentuale è stata calcolata su dati extra-bilancio

Il complemento a 100 delle medie così calcolate rappresenta la percentuale di accantonamento al FCDE da applicare allo stanziamento in bilancio per ciascuna tipologia di entrata soggetta a svalutazione.

Nella Tabella seguente sono raffrontate le medie applicate nei diversi periodi (dal 2015 al 2024).

¹ Alla data di predisposizione della manovra finanziaria non sono ovviamente disponibili i dati definitivi relativi al 2025.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Tabella 6. Confronto percentuali di accantonamento

natura entrate	% acc.to 2015-2019	% acc.to 2016-2020	% acc.to 2017-2021	% acc.to 2018-2022	% acc.to 2019-2023	% acc.to 2020-2024
01 CANONI	19,03	21,20	20,29	24,39	26,85%	22,02%
02 ESCUSSIONE	2,49	2,49	0,00	0,00	-	-
03 RECUPERO CONTRIBUTI	43,85	51,49	46,74	44,87	28,71%	30,81%
04 RISARCIMENTO DANNI	31,60	36,97	41,93	44,02	52,50%	53,16%
05 RIVALSA	100,00	100,00	49,47	49,47	20,05%	12,21%
06 SANZIONI AMMINISTRATIVE	28,40	27,28	26,91	28,53	26,88%	21,97%
07 TRIBUTI PROPRI	0,19	0,19	0,20	0,21	0,11%	0,23%
08 VENDITE IMMOBILIARI	0,49	2,27	4,76	4,15	4,28%	4,75%
09 RECUPERI AZ. FARMACEUTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
10 TRASFERIMENTI	19,61	24,51	32,68	24,51	-	-
011 CREDITI GESTITI DA IST.I BANCARI			41,20	41,41	42,66%	44,16%
012 CONCESSIONE DI PRESTITI			0,00	8,39	13,42%	13,42%

L'accantonamento effettivo è stato calcolato in misura corrispondente all'accantonamento obbligatorio, sulla base delle medie calcolate sui cinque anni precedenti per ciascuna tipologia di crediti, sottratti gli accantonamenti corrispondenti ai crediti assistiti da fideiussione, non oggetto di svalutazione ai sensi del principio contabile.

L'accantonamento effettivo è riportato nella colonna c) del "Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità". Tale importo coincide con l'importo della colonna b) - "accantonamento obbligatorio" – del medesimo prospetto.

Nel Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità è rappresentata in modo sintetico la composizione del fondo: sono riportati gli stanziamenti di bilancio per "tipologia", l'accantonamento effettivo, calcolato come descritto in precedenza, e la percentuale di accantonamento come semplice rapporto tra l'accantonamento effettivo e l'intero stanziamento per ciascuna tipologia.

Tabella 7. Crediti assistiti da fideiussione

Esercizio	Natura Entrata FCDE	Descrizione Natura Entrata FCDE	Capitolo	Importo
2026	001	CANONI	EC321.001	229.936,66
2026	001	CANONI	EC325.002	37.534,24
2026	001	CANONI	EC325.003	29.620,73
2026	001	CANONI	EC326.003	94.285,00
2026	001	CANONI	EC343.020	368.179,91
2026	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC324.006	23.522,95
2026	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC350.028	-
2026	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC362.008	1.768,72
2026	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC362.012	48.267,71
2026	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC362.091	18.398,00
2026	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC362.106	78.006,15
2026	004	RISARCIMENTO DANNI	EC343.002	16.326,81
2026	004	RISARCIMENTO DANNI	EC343.003	22.613,53
2026	004	RISARCIMENTO DANNI	EC343.052	9.032,92
2026	006	SANZIONI	EC350.034	55.791,19



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2026	008	VENDITE IMMOBILIARI	EC410.001	79.787,08
2026	008	VENDITE IMMOBILIARI	EC410.005	13.004,48
2026	011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI	EC324.010	533.724,74
2026	011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI	EC350.089	-
2026	011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI	EC350.267	3.583.953,41
2026	NS	NON SVALUTABILE	EC211.055	1.201.267,91
2026	NS	NON SVALUTABILE	EC343.027	39.763,42
2026	NS	NON SVALUTABILE	EC431.003	103.813,71
2027	001	CANONI	EC321.001	197.550,75
2027	001	CANONI	EC325.002	37.534,24
2027	001	CANONI	EC325.003	29.658,82
2027	001	CANONI	EC326.003	94.285,00
2027	001	CANONI	EC343.020	395.784,43
2027	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC324.006	17.556,46
2027	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC350.028	-
2027	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC362.008	1.804,42
2027	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC362.091	10.790,45
2027	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC362.106	41.619,10
2027	004	RISARCIMENTO DANNI	EC343.002	15.352,79
2027	004	RISARCIMENTO DANNI	EC343.003	23.165,37
2027	004	RISARCIMENTO DANNI	EC343.052	4.084,33
2027	006	SANZIONI	EC350.034	57.202,06
2027	008	VENDITE IMMOBILIARI	EC410.001	75.163,73
2027	008	VENDITE IMMOBILIARI	EC410.005	12.815,68
2027	011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI	EC324.010	480.482,23
2027	011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI	EC350.089	-
2027	011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI	EC350.267	3.622.049,47
2027	NS	NON SVALUTABILE	EC211.055	1.201.267,91
2027	NS	NON SVALUTABILE	EC343.027	10.254,75
2028	001	CANONI	EC321.001	163.343,74
2028	001	CANONI	EC325.002	37.534,24
2028	001	CANONI	EC325.003	28.899,82
2028	001	CANONI	EC326.003	94.285,00
2028	001	CANONI	EC343.020	389.372,18
2028	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC324.006	13.043,00
2028	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC362.008	1.840,84
2028	003	RECUPERO CONTRIBUTI	EC362.091	9.603,19
2028	004	RISARCIMENTO DANNI	EC343.002	13.167,90
2028	004	RISARCIMENTO DANNI	EC343.003	23.745,14
2028	006	SANZIONI	EC350.034	58.648,63
2028	008	VENDITE IMMOBILIARI	EC410.001	66.196,81
2028	008	VENDITE IMMOBILIARI	EC410.005	11.580,19
2028	011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI	EC324.010	428.619,25
2028	011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI	EC350.089	-
2028	011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI	EC350.267	3.659.629,59

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA 46 DI 105



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2028	NS	NON SVALUTABILE	EC211.055	1.201.267,91
------	----	-----------------	-----------	--------------

Si precisa che sono esclusi dai crediti di dubbia esazione quelli verso l'Unione Europea, Cassa DDPP, Comuni, Province ed altri EEPP, enti inclusi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche ISTAT; i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie accertate per cassa, in forza di quanto stabilito dal Principio applicato alla contabilità finanziaria.

Non è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per le entrate tributarie che finanziano la sanità, accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, punto 3.3. del principio contabile.

Pertanto, in relazione all'applicazione delle percentuali ed a quanto appena precisato, le quote da accantonare al FCDE ammontano a:

Tabella 3. Accantonamento FCDE

Accantonamento FCDE	2026	2027	2028
Totale	1.544.961,69 €	1.504.475,12 €	1.484.732,46 €
Di cui parte corrente	1.544.961,69 €	1.504.475,12 €	1.484.732,46 €
Di cui parte capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €

a.14.2 Accantonamento al Fondo dei residui perenti

La quantificazione dell'accantonamento al Fondo per i residui perenti è stata effettuata in conformità all'art. 60, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, prevedendo un incremento annuale della quota accantonata, a partire dal Rendiconto dell'esercizio 2014, per almeno il 20% dell'ammontare dei residui perenti, fino al raggiungimento del 70%.

Considerato che, in sede di Rendiconto 2024, si è già provveduto ad accantonare il 100% del fondo per le perenzioni, per un totale pari a 321.409.771,05 euro, il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2024 conferma la copertura integrale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'importo previsto, nell'ambito del risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2025, ammonta a 280.094.524,86 euro. Pertanto non è previsto uno specifico stanziamento in competenza sul capitolo SC08.0045 (parte corrente) e sul capitolo SC08.0370 (parte capitale).

a.14.3 Accantonamento al Fondo anticipazione di liquidità

Con l'approvazione della Legge regionale 11 luglio 2022, n. 13 recante «Disposizioni urgenti di carattere finanziario», all'art. 4, è stata disposta, per l'anno 2022, l'estinzione anticipata del Fondo per l'anticipazione di liquidità.

a.14.4 Accantonamento al Fondo perdite potenziali degli organismi partecipati

In base all'art.21 del D.Lgs. 175/2016, le perdite delle società partecipate determinate nell'esercizio precedente devono essere accantonate nel bilancio al fine di allocare risorse per il potenziale intervento di copertura delle perdite d'esercizio, pesando sull'amministrazione partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

Terminato il periodo transitorio, a partire dall'esercizio 2019, l'accantonamento si applica con riferimento alle società che risultino in perdita nell'ultimo esercizio, per un importo pari alla perdita stessa.

Nel caso di società che svolge servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per Risultato economico s'intende la differenza tra Valore e Costi della produzione, desumibile dal Conto economico. Negli altri casi s'intende il Risultato netto d'esercizio.

Se la società redige un bilancio consolidato, il risultato da considerare è quello relativo a tale bilancio.

Al fine di calcolare l'accantonamento non sono state prese in considerazione le società in liquidazione, in procedura concorsuale, cessate e cedute.

Nel calcolo sono stati considerati i bilanci delle società a partecipazione indiretta di proprietà di società direttamente partecipate dalla Regione. Ciò è avvenuto tenendo conto della valenza dell'intendimento prudenziale del legislatore, nonostante non si ravvisino concreti rischi di intervento volti alla copertura di perdite da parte della Regione stessa.

Non sono state invece considerate le partecipazioni indirette facenti capo ad enti regionali soggetti al D.Lgs. 118/2011, in quanto, in quel caso, l'accantonamento per perdite viene effettuato in capo all'ente stesso e, nel caso in cui venisse effettuato anche dalla Regione, ci si troverebbe di fronte ad un doppio accantonamento.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Infine, si segnala che non sono state considerate le società a partecipazione indiretta detenute da società regionali in liquidazione.

Società partecipate

La Ras risulta tra i soggetti destinatari della norma con riferimento alle società direttamente partecipate ed in particolare:

- Abbanoa Spa – servizi a rete - diretta;
- Arst Spa - servizi a rete - diretta;
- Carbosulcis Spa - diretta;
- Igea Spa - diretta;
- Insar Spa - diretta;
- GeaSar Spa - diretta;
- Janna Scrl - diretta;
- Sardegna it Srl - diretta;
- Sogaer Spa (si utilizza il bilancio consolidato) – diretta e indiretta;
- Sogeaal Spa – diretta e indiretta;
- Sotacarbo Spa - diretta;
- Sfirs Spa (si utilizza il bilancio consolidato) - diretta;
- Opere e infrastrutture della Sardegna Srl - diretta;
- Crystal Research Corporation Europe Srl - diretta;
- Sarda Basalti Srl - diretta;
- Eins Scarl - diretta;
- Iptv now Srl - diretta;
- IM Innovative materials Srl - diretta e indiretta;
- Marine oristanesi Srl - indiretta;
- Sardaleasing Spa - indiretta;
- Sarda factoring Spa - indiretta.

Calcolo dell'accantonamento

Con riferimento alle società sopra elencate, in assenza di perdite nell'ultimo esercizio non si presenta la necessità di effettuare un accantonamento.

Al riguardo, si precisa che:

- in termini generali, per il calcolo dell'accantonamento è stato utilizzato il bilancio d'esercizio o consolidato del 2024. Sono stati considerati anche i bilanci di esercizi precedenti al 2023 laddove tali bilanci non sono stati considerati in sede di determinazione dell'accantonamento per il Rendiconto 2023, in quanto all'epoca non ancora disponibili;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- con riferimento alle società Sogaer Spa e Sfirs Spa è stato utilizzato il loro bilancio consolidato;
- per le società Abbanoa Spa e Arst Spa, le quali svolgono “servizi a rete”, in luogo del Risultato netto è stata considerata la Differenza tra valore e costi della produzione, così come previsto dal D.Lgs-175/2016;
- le società Sogaer Spa, Sogeaal Spa e IM Innovative Materials Spa si considerano per la quota di proprietà Regione ed anche quella di Sfirs Spa;
- le società Marine Oristanesi Srl, Sardaleasing Spa e Sarda Factoring si considerano per le quote di proprietà della Sfirs Spa, nonostante nei loro confronti il socio abbia esercitato il diritto di recesso che condurrà alla liquidazione della quota;
- le società Crystal research corporation Europe (Crc) Srl e Sarda basalti Srl, acquisite dalla Progemisa Spa nel corso del 2020 non presentano bilanci da numerosi anni e non sono state prese in considerazione ai fini del calcolo, anche perché non si prevedono esborsi da parte della Regione;
- i bilanci dell'esercizio 2024 delle società Eins Scarl, Iptv now Srl, IM innovative materials Srl e Marine oristanesi Srl non sono ancora disponibili;
- nel caso della società Carbosulcis Spa, seppur in presenza di una perdita d'esercizio, si è ritenuto di non dover imputare l'accantonamento in quanto nel bilancio della società figura una Riserva per “Versamenti a copertura perdite” per un importo superiore alla perdita stessa, costituendo, di fatto, una copertura anticipata.

Il dettaglio dei calcoli effettuati risulta da apposita tabella allegata denominata “Calcolo del Fondo perdite (Art. 21 D.Lgs. n.175/2016)”

a.14.5 Accantonamento al Fondo contenzioso

L'allegato n. 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., al punto 5.2, lettera h), dispone che, in presenza di contenziosi in corso dai quali possano scaturire obbligazioni passive in seguito ad una possibile soccombenza in giudizio, gli enti siano tenuti ad accantonare, in un apposito fondo rischi, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri che si determinerebbero in sede di sentenza esecutiva.

Occorre, pertanto, nel processo di definizione del valore delle cause pendenti, tenere in debito conto quelle che, pur definite in almeno un grado di giudizio con condanna della Regione (ad es. in primo grado), non sono ancora definitive, in punto di debito dell'Amministrazione, per la pendenza del giudizio di impugnazione, ma rispetto ai quali occorre tener conto della statuizione di condanna (anche se ancora ribaltabile).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In ordine alle modalità ed ai criteri con cui, attraverso un processo ormai informatizzato, si procede alla determinazione del rischio soccombenza in ordine al contenzioso pendente, si rappresenta che, grazie alle attività di affinamento nella determinazione del valore della causa, all’aggiornamento del parametro di “rischio soccombenza”, l’accantonamento legato alle cause pendenti stimato al 15 settembre 2025 ammonta ad euro **109.235.951**.

A tale somma deve aggiungersi quella delle spese legali, stimata in euro **9.916.000**.

Per completezza, si riportano, pur sinteticamente i dati relativi a ciascun anno considerato.

Anno notifica ricorso	Ricorsi Pendenti	Valore complessivo	Accantonamenti	Spese legali
2011	2	0	0	6.000
2012	37	0	0	111.000
2013	9	0	0	27.000
2014	5	3.326.571	831.642	37.000
2015	27	2.122.134	296.735	147.000
2016	36	1.146.493	427.071	218.000
2017	77	16.764.695	3.075.994	407.000
2018	111	17.900.569	8.475.351	509.000
2019	108	9.976.048	4.439.298	478.000
2020	90	21.093.509	10.611.995	402.000
2021	122	22.639.315	11.785.591	608.000
2022	250	61.164.678	20.875.152	1.344.000
2023	484	46.848.640	18.554.276	1.870.000
2024	499	25.821.692	8.286.348	2.179.000
2025	385	42.307.235	21.576.498	1.573.000
Totale	2.242	€ 271.111.579	€ 109.235.951	€ 9.916.000

Pertanto, considerato che l’accantonamento al fondo al 31.12.2024 è stato pari ad euro 94.845.155, si reputa che vada incrementato detto stanziamento a copertura integrale del sopra indicato importo dell’accantonamento determinato in base al rischio soccombenza, ossia l’importo di euro 109.235.951, anche in considerazione della copertura alternativa sui singoli capitoli di spesa delle varie strutture regionali interessate, per cui, casomai, si consentirà il ricorso al fondo per la copertura delle spese legali come sopra stimate. Si ritiene, altresì, che l’incremento dell’importo dell’accantonamento, pari ad euro 14.390.796 – ferme le verifiche sull’eventuale attingimento da parte delle varie strutture intervenuto nel corso dell’esercizio 2025 e che possa aver intaccato l’accantonamento risultante a fine esercizio stesso – dato che trattasi di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l’accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell’ente.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tanto in considerazione delle tempistiche diversificate di definizione delle cause pendenti e della statisticamente poco plausibile effettiva soccombenza (con integrale accoglimento della domanda) in tutte le suddette cause, ancorché si sia valutato sussistente il rischio.

In sede di rendiconto 2025 si provvederà a quantificare in via definitiva l'ammontare del fondo al 31 dicembre 2025. Nel bilancio di previsione 2026-2028 (capitolo SC08.5101 – Fondo contenzioso) è stanziata la somma di euro 6.200.000 per l'anno 2026, euro 6.200.000 per l'anno 2027 ed euro 6.200.000 per l'anno 2028. Nelle more dell'approvazione del rendiconto 2025 e della successiva applicazione al bilancio dei fondi accantonati sul risultato di amministrazione, garantirà all'ente le risorse necessarie per far fronte alla definizione di contenziosi in essere oltre che a dare copertura ad eventuali nuovi contenziosi. In sede di variazione e/o di assestamento del bilancio 2026-2028 si provvederà ad adeguare gli stanziamenti in relazione all'andamento dei contenziosi.

a.14.6 Accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali

Il **Fondo di garanzia per i debiti commerciali** è uno strumento introdotto dall'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, e successivamente modificato dall'articolo 9, comma 2, del decreto-legge n. 152 del 2021. Esso è volto a rafforzare il quadro normativo in materia di garanzie per il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni,

In particolare, ai sensi dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018, le condizioni che determinano l'obbligo di costituzione del fondo:

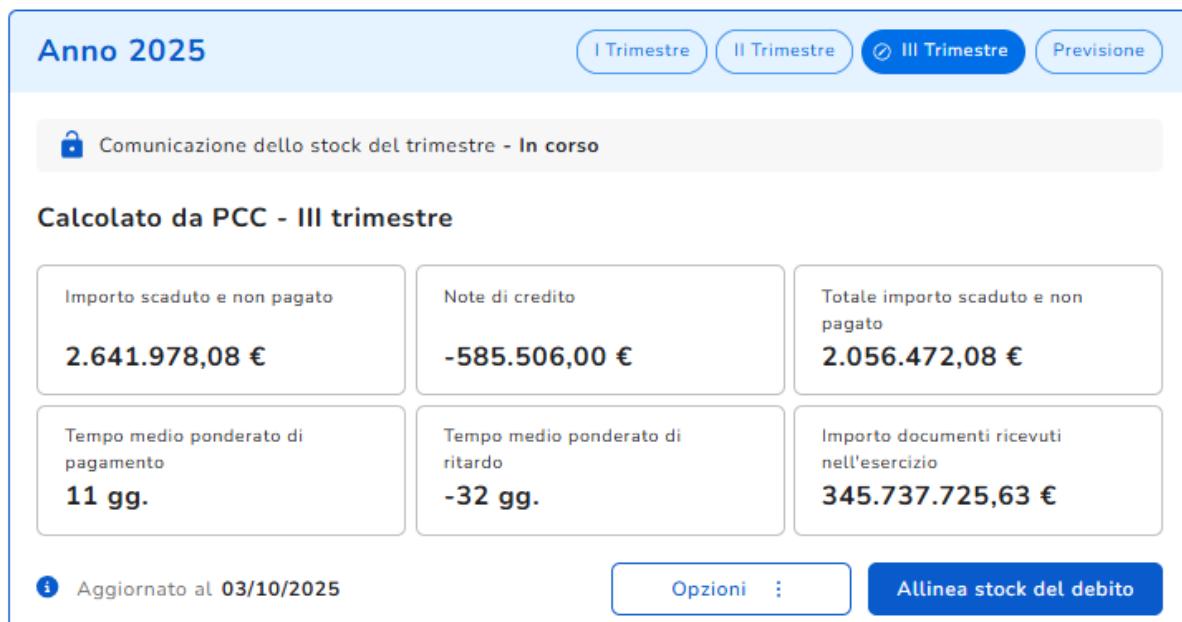
- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Nel bilancio non si prevedono accantonamenti di questa tipologia in quanto, come attestato dalla Delibera n. 10/23 del 18.02.2025 e dalla ricognizione effettuata mediante la Piattaforma Crediti Commerciali, non si sono realizzate le condizioni per la contabilizzazione a bilancio dell'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali. L'ammontare del debito residuo è infatti inferiore alla soglia del 5% previsto dalla normativa in parola, come si evince dalla figura seguente:



Stock debito RAS al 03.10.2025 - fonte Area RGS.

a.14.7 Accantonamenti per altri fondi

Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 42, comma 3, e 46, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, è stata prevista, quale somma accantonata per passività potenziali nell'ambito del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2025, l'importo complessivo di euro 17.753.158,90 (capitolo SC08.5100 - Fondo per la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

reiscrizione di passività non contabilizzate e correlate a riscossioni di entrata, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 11 aprile 2016, n. 6).

Per l'esercizio 2026 sono stati stanziati 10.000.000,00 di euro, per l'esercizio 2027 sono stanziati 10.000.000,00 di euro e per l'esercizio 2028 15.000.000,00 di euro. Nei paragrafi successivi sono dettagliate le ulteriori risorse accantonate e i relativi stanziamenti a bilancio.

a.14.7.1 I Fondi di riserva

I Fondi di riserva sono disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 48, il quale prevede che nel bilancio regionale siano iscritti appositi stanziamenti sui seguenti fondi determinati anche in riferimento del trend di prelievo storico.

- > capitolo SC08.0001, per il Fondo di riserva delle spese obbligatorie, per euro 12.000.000,00 negli esercizi 2026-2028;
- > capitolo SC08.0002, per Fondo di riserva per spese impreviste per euro 2.000.000,00 negli esercizi 2026-2028;
- > capitolo SC08.6033, per il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa per euro 1.000.000.000,00 nell'esercizio 2026.

a.14.7.2 Accantonamento al Fondo per il rinnovo Contrattuale

L'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, prevede che "L'ammontare massimo delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione collettiva è determinato con apposita norma da inserire nella legge finanziaria.". L'articolo 18, comma 1, della legge regionale 11 settembre 2025, n. 24 ha stanziato le risorse massime da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro relativa al triennio 2025-2027.

A riguardo si rileva che le amministrazioni pubbliche sono anche sottoposte al vincolo dell'accantonamento degli oneri contrattuali, con particolare riferimento all'esercizio del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce².

Ciò in base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 5.2 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), secondo cui per le spese relative ai rinnovi contrattuali, in attesa della sottoscrizione dei contratti, l'ente deve procedere ad accantonare le risorse necessarie in appositi capitoli di bilancio, non impegnabili. Al riguardo, il Piano dei conti integrato (Piano finanziario uscite) contempla una specifica voce di IV livello (Fondo rinnovi contrattuali - U.1.10.01.04.000).

² Al riguardo si veda Corte dei Conti Sezioni riunite in sede di controllo n. 6/SSRRCO/CCN/18.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In caso di mancata sottoscrizione dei contratti, le somme accantonate e non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.

Ciò rappresentato, a seguito dell'approvazione della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), ai commi 128 e 129 dell'articolo 1, si prevede, nel triennio 2025-2027, uno stanziamento per i rinnovi contrattuali del personale statale pari a 1.755 milioni di euro per il 2025, 3.550 milioni per il 2026 e 5.550 milioni annui dal 2027. In attesa della definizione dei contratti collettivi nazionali, è disposta inoltre un'anticipazione sugli stipendi tabellari dello 0,6% dal 1° aprile al 30 giugno 2025, che sale all'1% dal 1° luglio 2025. Questi importi comprendono sia gli oneri contributivi previdenziali che l'IRAP. Per il personale delle amministrazioni pubbliche non statali, la legge stabilisce che gli oneri per i rinnovi contrattuali del medesimo triennio, da calcolare secondo gli stessi criteri, sono a carico dei rispettivi bilanci, come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 165/2001.

In sintesi, la Legge di Bilancio dello Stato prevede che, per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2025-2027, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono determinati sulla base degli stessi criteri di cui al comma 128 dell'articolo 1, e sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. È prevista anche per l'Amministrazione regionale, nell'ambito dei predetti oneri e nelle more della definizione della contrattazione collettiva nazionale di lavoro relativa al citato triennio, l'indennità di vacanza contrattuale, da determinarsi anche in questo caso, in coerenza con quanto previsto per il settore statale, nella misura, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,6 per cento dal 1° aprile 2025 al 30 giugno 2025 e dello 1,0 per cento a decorrere dal 1° luglio 2025. Anche per l'Amministrazione regionale sono riconosciuti incrementi retributivi del 1,8% per l'anno 2025, del 3,6% per l'anno 2026 e un incremento complessivo del 5,4% a regime a decorrere dall'anno 2027 (anch'esso comprensivo della predetta indennità di vacanza contrattuale da erogare a regime da luglio 2025), così come evidenziato dalla relazione alla Legge di Bilancio Statale 2025.

Le risorse riferite alla contrattazione del triennio 2025-2027 sono state quantificate, come già evidenziato nella Nota integrativa della legge di assestamento 2025-2027 (Allegato 13 della l.r. n. 24 del 2025) prevedendo l'incremento retributivo dei predetti tassi (1,8% per l'anno 2025, del 3,6% per l'anno 2026 e un incremento complessivo del 5,4% a regime a decorrere dall'anno 2027) della base di calcolo pari a euro 681.474.321,00 costituita dal monte complessivo delle retribuzioni in godimento nell'Amministrazione regionale e negli enti regionali i cui oneri di funzionamento gravano sul contributo annuale regionale.

Le risorse sono comprensive degli oneri riflessi e dell'IRAP ridefinite nella misura del 44,57 %, quale aliquota media applicata dall'Amministrazione regionale e dagli enti e dalle Agenzie regionali.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il quadro complessivo è il seguente:

	Monte complessivo delle retribuzioni (base di calcolo):	Personale in forza al 01.01.2025 (*)
DIRIGENTI amm.vi	49.120.114	261
DIRIGENTI cfva	2.238.026	11
PERSONALE amm.vo	548.843.123	9567
PERSONALE cfva	80.162.423	1102
Personale giornalistico	1.110.635	11
TOTALE COMPLESSIVO	681.474.321	10952

(*) per i dirigenti considerata la dotazione organica

Risorse triennio 2025-2027	2025	2026	2027	totale 2025-2027
	1,80%	+1,80%	+ 1,80%	5,40%
DIRIGENTI amm.vi	885.000	1.769.000	2.653.000	5.307.000
DIRIGENTI cfva	41.000	81.000	121.000	243.000
PERSONALE amm.vo	9.880.000	19.759.000	29.638.000	59.277.000
PERSONALE cfva	1.443.000	2.886.000	4.329.000	8.658.000
Personale giornalistico	20.000	40.000	60.000	120.000
Totale risorse	12.269.000	24.535.000	36.801.000	73.605.000

Le risorse, comprensive dell'indennità di vacanza contrattuale, sono riferite al rinnovo contrattuale del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti e agenzie regionali cui è applicato il contratto collettivo regionale e i cui oneri di funzionamento sono coperti dal contributo della Regione.

Gli enti soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998 i cui oneri di funzionamento gravano, invece, su risorse proprie (ENAS e AREA), devono quantificare le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati dall'Amministrazione regionale.

Lo stanziamento degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, riferito al personale regionale e a quello degli enti/agenzie regionali i cui oneri di funzionamento sono coperti dal contributo regionale, viene iscritto nel capitolo di spesa SC08.9901 C.D.R. 00.02.00.00 e ricomprende:



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- a) tutte le risorse destinate alla contrattazione collettiva approvate dal legislatore regionale, in attuazione dell'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, pari a euro 39.658.228,67 per il 2026 ed euro 51.924.228,67 per il 2027 e euro 51.916.229,67 per il 2028;
- b) gli incrementi da prevedersi nell'ambito della manovra finanziaria 2026-2028.

CAPITOLO SC08.9901 - CDR 00.02.00.00 - missione 20 - programma 03	2026	2027	2028
Residui risorse CCRL 2019/2021 (art. 5 comma 2 L.R. 17/2021) destinabili a lavoro agile, ridefinizione prerogative sindacali, disciplina figure professionali che comportano l'iscrizione ad albi professionali o che svolgono compiti tecnico scientifici e di ricerca	135.016,00	135.016,00	135.016,00
Risorse CCRL 2019-2021 (art. 10 comma 2 L.R. 48/2018) destinate alle aree professionali ex art. 58 co. 3 LR 31/1998 (disciplina figure professionali che comportano l'iscrizione ad albi professionali o che svolgono compiti tecnico scientifici e di ricerca)	580.000,00	580.000,00	580.000,00
Risorse CCRL per riclassificazione (art. 5 comma 4 L.R. 17/2021 e incremento risorse rif art. 13 comma 1 L.R. 12/2025)	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Risorse CCRL giornalisti (art. 4, comma 1, L.R. 17/2021) - da distribuire anno 2026	142.000,00	142.000,00	142.000,00
Saldo risorse CCRL 2022-2024 personale giornalistico	103.000,00	103.000,00	103.000,00
Risorse da destinare alla revisione adeguamento dell'accordo per il transito Forestas (rif art. 13 comma 2 L.R. 12/2025) (€ 3.000.000 dal 2025)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Risorse da destinare alla contrattazione del personale CFVA per esigenze di carattere organizzativo (rif art. 13 comma 3 L.R. 12/2025) (€ 930.202 dal 2025)	930.202,00	930.202,00	930.202,00
Risorse servizio mensa CFVA per attività svolta durante la formazione (€ 8.000 solo per gli anni 2025, 2026 e 2027) (rif. art. 13 comma 4 L.R. n. 12/2025)	8.000,00	8.000,00	-
Risorse indennità Ufficio segreteria Giunta art. 11, comma 2, L.R. 18/2024 (€ 95.000 dal 2025) (rif. art. 13 comma 5 L.R. n. 12/2025)	95.000,00	95.000,00	95.000,00



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risorse C.C.R.L. 2025-2027 (art. 18 comma 1 L.R. n. 24 del 2025)	24.535.000,00	36.801.000,00	36.801.001,00
Prelevamento IVC annualità 2025	-1.869.989,33	-1.869.989,33	-1.869.989,33
TOTALE risorse già stanziate da parte della legge regionale	39.658.228,67	51.924.228,67	51.916.229,67

CAPITOLO SC08.9901 - CDR 00.02.00.00 - missione 20 - programma 03	2026	2027	2028
Risorse CCRL per riclassificazione (art. 5 comma 4 L.R. 17/2021)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Incentivi Direzione generale dei Servizi Finanziari	196.500,00	196.500,00	196.500,00
Risorse servizio mensa CFVA per attività svolta durante la formazione	2.000,00	2.000,00	10.000,00
TOTALE Fondo oneri contrattazione collettiva regionale	2.758.500,00	2.758.500,00	2.766.500,00

Il capitolo SC09.4165 c.d.r. 00.02.00.00 del bilancio regionale, collocato nella missione 20 - programma 03, evidenzia gli accantonamenti da corrispondere al personale esterno della Regione a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali del triennio 2025-2027.

Gli accantonamenti sono stati determinati tenendo conto dei medesimi incrementi relativi al personale regionale (1,8% per l'anno 2025, del 3,6% per l'anno 2026 e un incremento complessivo del 5,4% a regime a decorrere dall'anno 2027), in coerenza con quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024).

Complessivamente, le risorse stanziate sono le seguenti:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CAPITOLO SC09.4165- CDR 00.02.00.00 - missione 20 - programma 03	2026	2027	2028
accantonamento risorse rinnovo contrattuale triennio 2025-2027 (tasso 1,8% per 2025, 1,8% per 2026 e 1,8% per 2027) personale esterno	638.885,83	958.328,74	958.328,74
TOTALE	638.885,83	958.328,74	958.328,74

a.14.8 *Fondi speciali*

Nel bilancio di previsione 2026-2028 sono previsti, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 118/2011, dei fondi speciali destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezioneranno dopo l'approvazione del bilancio, i riferimenti sono ai capitoli SC08.0024 - Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 25, L.R. 2 agosto 2006, n. 11, art. 3, L.R. 29 maggio 2014, n. 10 e art. 1, comma 7, lett. a, L.R. 9 marzo 2015, n 5) e SC08.0034 - Fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 25, L.R. 2 agosto 2006, n. 11, art. 3, L.R. 29 maggio 2014, n. 10, art. 1, comma 7, lett. b), L.R. 9 marzo 2015, n. 5).

a.14.9 *Fondo per ulteriori debiti fuori bilancio e passività pregresse*

Ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del D.lgs. 118/2011 è data facoltà alle regioni di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscano nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 42, comma 3.

Al riguardo si è provveduto ad accantonare in due appositi fondi le risorse necessarie per far fronte ai debiti fuori bilancio e alle passività pregresse che non trovano copertura all'interno del Fondo contenzioso o tramite variazioni compensative a cure degli Uffici proponenti il riconoscimento del debito.

- > SC09.0676 Debiti fuori bilancio di titolo primo, per 1 milioni di euro nel triennio;
- > SC09.0677 Debiti fuori bilancio di titolo secondo, per 500.000 euro nel triennio.

Qualora si dovesse accertare che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a.15 Relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate e le spese sono state classificate tra ricorrenti e non ricorrenti a seconda se previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi.

Gli allegati n. 14-2 e 14-3 alla presente nota integrativa contengono l'elenco dei capitoli relativi alle entrate e alle spese ricorrenti.

Tale classificazione è avvenuta sulla base delle disposizioni di cui al punto 9.11.3 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato n. 4.1 al D. Lgs. 118/2011, che distingue le entrate e le spese ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che l'acquisizione dell'entrata e la spesa siano previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi.

Entrate ricorrenti e non ricorrenti

Sulla base del citato punto 9.11.3 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio, sono state considerate non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazione di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- Contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono state considerate ricorrenti le entrate accertate/riscosse con continuità in almeno 5 esercizi, per importi sostanzialmente costanti nel tempo. Sono state considerate ricorrenti in particolare:

- Entrate tributarie;
- Entrate per l'esercizio di funzioni delegate;
- Fondi comunitari legati alla programmazione 2014-2020;
- Finanziamento di accordi di programma quadro;
- Finanziamento del piano di sviluppo rurale (PSR);
- Assegnazioni al Fondo sviluppo e coesione (FSC);
- Programma ENPI

3.2 Spese ricorrenti e non ricorrenti



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sulla base del citato punto 9.11.3 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio, sono state considerate non ricorrenti le spese riguardanti:

- consultazioni elettorali o referendarie locali;
- ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- eventi calamitosi;
- sentenze esecutive ed atti equiparati;
- investimenti diretti;
- contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono state considerate ricorrenti le spese impegnate/pagate con continuità in almeno 5 esercizi, per importi sostanzialmente costanti nel tempo. Sono state considerate ricorrenti in particolare:

- Spese correlate ad assegnazioni statali attribuite con carattere di continuità dalla vigente normativa;
- Spese finanziate dai fondi della programmazione comunitaria 2014-2020;
- Spese inerenti all'esercizio di funzioni delegate;
- Spese per la realizzazione di accordi di programma quadro;
- Spese per la realizzazione del piano di sviluppo rurale (PSR);
- Spese finanziate con il fondo sviluppo e coesione (FSC);
- Spese per il programma ENPI;
- Spese di funzionamento (personale, beni e servizi);
- Spese stabilite da leggi nazionali e regionali.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti del Bilancio.

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2026-2028 (al netto delle partite di giro e del Fondo Pluriennale Vincolato) in euro è il seguente:

Rapporto entrate/spese non ricorrenti	2025	2026	2027
Entrate non ricorrenti	976.133.347,26	783.863.168,17	676.510.311,75
Spese non ricorrenti	3.691.400.185,52	3.549.051.255,51	3.400.293.571,00

a.16 Il debito finanziario della Regione

Il debito finanziario a carico della Regione ammonta, al 31.12.2024, a euro **1.428.133.644,64**, con una riduzione netta, rispetto al 2023, pari a € 72.209.576,08 per effetto, da un lato, della settima erogazione di euro



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4.377.781,06 sul MUTUO CDP per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 e, dall'altro, della riduzione complessiva di euro 76.587.357,140 del debito residuo su tutte le precedenti erogazioni dei vari mutui in essere.

Il debito è rappresentato integralmente da mutui e prestiti a **tasso fisso a carico della Regione**.

Come si può osservare dalle tabelle seguenti, la vita media del debito è pari a 20,56 anni, anch'essa in diminuzione rispetto agli anni precedenti, così come la vita residua, passata da 20,46 anni nel 2020 a 19,73 anni nel 2021, a 18,18 anni nel 2022, a 17,82 anni nel 2023, fino a 16,92 anni nel 2024.

Il tasso di interesse medio ponderato è lievemente diminuito nell'ultimo anno, passando dal 3,679% al 3,672%, come necessaria conseguenza del generale decremento dei tassi di interesse.

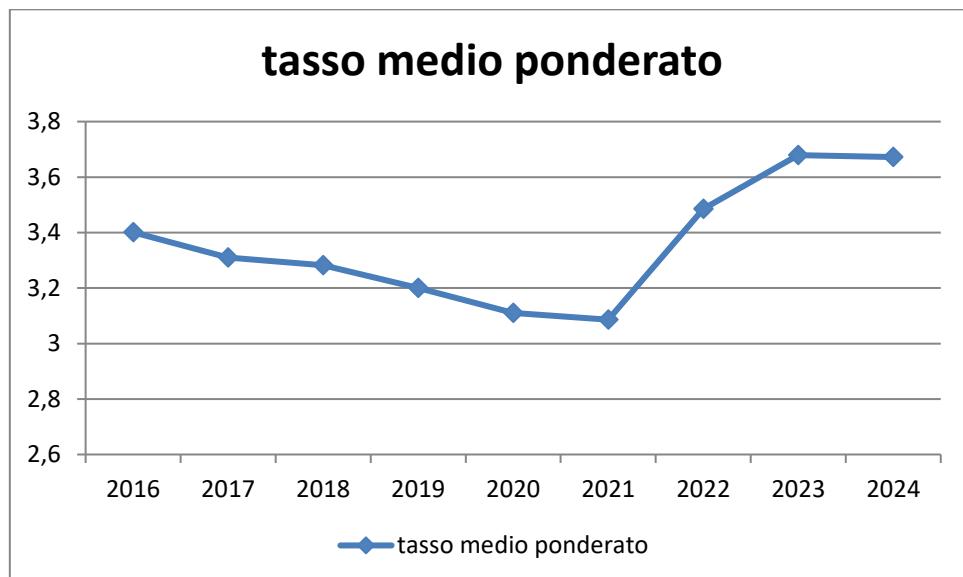
Tab.1 Debito complessivo

Debito Complessivo		31/12/2024
Debito Residuo (€)		1.428.133.644,64
Vita Residua (anni)		16,92
Vita Media (anni)		20,56
Tasso Medio		3,672%

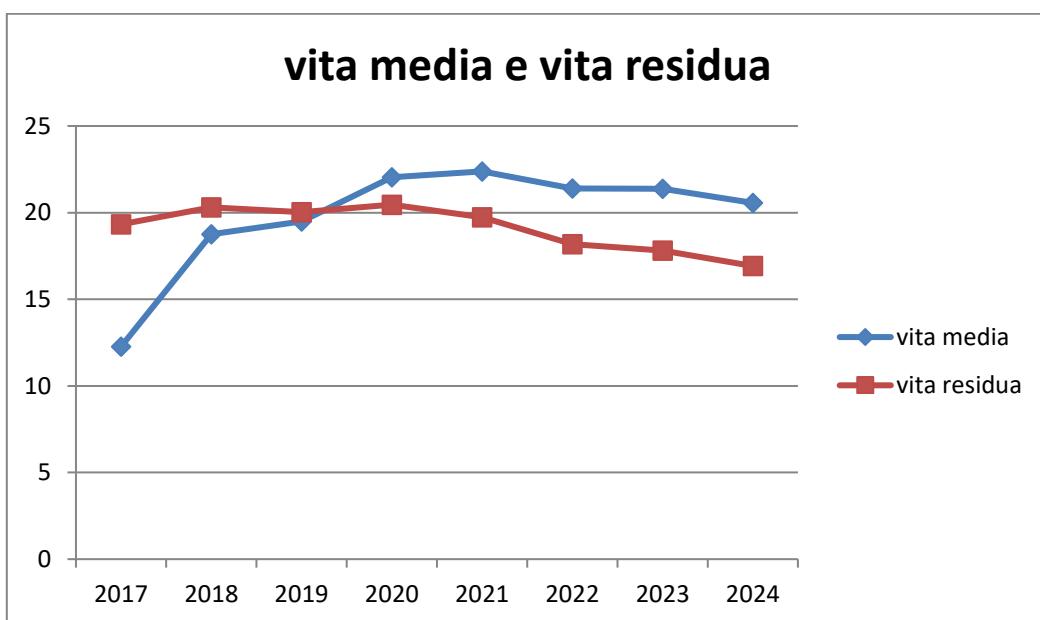
Tab.2 Andamento tassi



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Tab.3 Andamento vita media e vita residua





REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab.4 Dettaglio delle posizioni debitorie al 31.12.2024

Posiz.	Descrizione	Banc a	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo 2024
XS0208374 628	L.R. 6/2004 - Art. 1, c. 8 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500.000.000,00	4,383%	30	2005	SC08.010 4	SC08.007 1	18.898.253,00	11.218.891,00	241.738.839,00
XS0236470 521	L.R. 7/2005 - Art. 1, c. 5 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500.000.000,00	4,022%	30	2004	SC08.010 4	SC08.007 1	18.060.000,00	10.770.513,80	254.200.000,00
4559056/0 7 (vecchia posizione 4559056/0 1)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - PRIMA EROGAZIONE euro 104.021.036,16 rinegoziato nel 2020 per euro 93.442.625,70 (Misura COVID19)	CDP	104.021.036,16	3,156%	30	2016	SC08.012 1	SC08.008 7	2.664.801,31	2.683.751,53	83.032.670,73
4559056/0 8 (vecchia posizione 4559056/0 2)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - SECONDA EROGAZIONE euro 48.995.732,94, rinegoziato nel 2020 per euro 44.843.552,19 (Misura COVID19)	CDP	48.995.732,94	3,170%	30	2017	SC08.012 1	SC08.008 7	1.241.256,89	1.297.343,61	39.992.283,31
4559056/0 9 (vecchia posizione 4559056/0 3)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R.n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - TERZA EROGAZIONE euro 21.719.373,88, rinegoziato nel 2020 per euro 20.221.486,04 (Misura COVID19)	CDP	21.719.373,88	3,145%	29	2017	SC08.012 1	SC08.008 7	561.275,98	580.228,68	18.027.191,40

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA 64 DI 105



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Posiz.	Descrizione	Banc a	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo 2024
4559056/10 (vecchia posizione 4559056/04)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (LEGGE STABILITA') - QUARTA EROGAZIONE euro 61.069.413,78, rinegoziato nel 2020 per euro 57.855.234,122 (Misura COVID19)	CDP	61.069.413,78	3,248%	29	2018	SC08.012 1	SC08.008 7	1.587.620,52	1.716.558,64	51.655.799,31
4559056/11 (vecchia posizione 4559056/05)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - QUINTA EROGAZIONE euro 48.444.988,70, rinegoziato nel 2020 per euro 46.714.810,54 (Misura COVID19)	CDP	48.444.988,70	3,168%	28	2018	SC08.012 1	SC08.008 7	1.293.339,20	1.350.594,90	41.659.869,52
4559056/12 (vecchia posizione 4559056/06)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - SESTA EROGAZIONE euro 73.084.551,62, rinegoziato nel 2020 per lo stesso importo (Misura COVID19)	CDP	73.084.551,62	2,440%	28	2019	SC08.012 1	SC08.008 7	2.190.504,76	1.612.740,82	64.449.736,24
4559056/13	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 n.5 (LEGGE STABILITA') - SETTIMA EROGAZIONE 21.356.988,66 euro	CDP	21.356.988,66	1,888%	26	2020	SC08.012 1	SC08.008 7	821.422,64	352.817,45	18.071.298,10
4559056/14	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R.n.5/2016 (LEGGE STABILITA') - OTTAVA EROGAZIONE 12.362.362,63 euro	CDP	12.362.362,63	2,265%	25	2021	SC08.012 1	SC08.008 7	494.494,50	254.806,84	10.878.879,13

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA 65 DI 105



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Posiz.	Descrizione	Banc a	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo 2024
4558496/07 (vecchia posizione 4558496/01)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – I EROGAZIONE EURO 47.638.130,00 rinegoziato nel 2020 per euro 36.919.550,75 (Misura COVID19)	CDP	47.638.130,00	3,045%	24	2015	SC08.011 8	SC08.008 3	1.232.405,51	1.006.069,41	32.113.414,74
4558496/08 (vecchia posizione 4558496/02)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – II EROGAZIONE EURO 12.811.146,00 rinegoziato nel 2020 per euro 10.183.218,64 (Misura COVID19)	CDP	12.811.146,00	3,084%	24	2015	SC08.011 8	SC08.008 3	338.708,67	281.187,95	8.862.958,58
4558496/09 (vecchia posizione 4558496/03)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – III EROGAZIONE EURO 50.908.570,53 rinegoziato nel 2020 per euro 43.076.482,77 (Misura COVID19)	CDP	50.908.570,53	2,976%	24	2016	SC08.011 8	SC08.008 3	1.447.052,62	1.146.248,20	37.428.443,19
4558496/10 (vecchia posizione 4558496/04)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – IV EROGAZIONE EURO 50.908.570,53 rinegoziato nel 2020 per euro 60.558.220,90 (Misura COVID19)	CDP	67.479.160,42	2,995%	24	2017	SC08.011 8	SC08.008 3	2.030.773,94	1.622.108,72	52.633.705,09

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA 66 DI 105



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Posiz.	Descrizione	Banc a	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo 2024
4558496/1 1 (vecchia posizione 4558496/0 5)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - V EROGAZIONE EURO 69.223.604,91 rinegoziato nel 2020 per euro 65.673.676,45 (Misura COVID19)	CDP	69.223.604,91	3,035%	24	2018	SC08.011 8	SC08.008 3	2.194.255,14	1.783.526,32	57.115.460,19
4558496/1 2 (vecchia posizione 4558496/0 6)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – VI EROGAZIONE EURO 9.223.604,91 rinegoziato nel 2020 per euro 23.423.569,25 (Misura COVID19)	CDP	23.423.569,25	2,485%	24	2019	SC08.011 8	SC08.008 3	822.659,98	517.155,80	20.192.834,00
4558496/1 3	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – VII EROGAZIONE EURO 40.718.221,95	CDP	40.718.221,95	1,835%	20	2020	SC08.011 8	SC08.008 3	2.088.113,94	622.649,48	32.365.766,19
4558496/1 4	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale – VIII EROGAZIONE EURO 22.588.383,42	CDP	22.588.383,42	2,226%	20	2021	SC08.011 8	SC08.008 3	1.158.378,64	444.800,02	19.113.247,50
4558496/1 5	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale — IX EROGAZIONE EURO 52.490.576,69	CDP	52.490.576,69	4,510%	20	2022	SC08.011 8	SC08.008 3	2.837.328,46	2.207.370,62	46.815.919,77

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA 67 DI 105



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Posiz.	Descrizione	Banc a	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo 2024
4558496/1 6	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale — X EROGAZIONE EURO 228.693.304,88	CDP	228.693.304,88	4,716%	20	2023	SC08.011 8	SC08.008 3	11.727.861,78	11.335.957,70	216.965.443,10
4559953/0 3 (vecchia posizione 4559953/0 1)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - prima erogazione euro 17.638.556,72, rinegoziato nel 2020 stesso importo (Misura COVID19)	CDP	17.638.556,72	2,371%	59	2019	SC08.012 1	SC08.008 7	470.286,70	382.476,40	15.778.030,48
4559953/0 2	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - seconda erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	2.830.088,42	2,347%	30	2019	SC08.012 1	SC08.008 7	94.336,28	57.012,36	2.358.407,02
4559953/0 4	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - terza erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	10.058.170,17	1,794%	29	2020	SC08.012 1	SC08.008 7	346.833,46	160.221,45	8.670.836,33
4559953/0 5	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - quarta erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	25.364.354,77	2,120%	28	2021	SC08.012 1	SC08.008 7	905.869,82	494.514,33	22.646.745,31

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA 68 DI 105



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Posiz.	Descrizione	Banc a	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo 2024
4559953/06	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - quinta erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	7.362.846,64	4,460%	28	2022	SC08.012 1	SC08.008 7	272.698,02	313.180,04	6.817.450,60
4559953/07	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - sesta erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2020	CDP	20.977.460,13	4,568%	26	2023	SC08.012 1	SC08.008 7	806.825,38	1.010.257,98	20.170.634,75
4559953/08	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - settima erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2020	CDP	4.377.781,06	3,988%	25	2024	SC08.012 1	SC08.008 7	0,00	0,00	4.377.781,06
						TOTALE	€		76.587.357,14	55.222.984,05	1.428.133.644,64



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a.16.1 Prestiti obbligazionari contratti con The Bank of New York Mellon

La Legge Finanziaria regionale 11 maggio 2004, n. 6 Art. 1, ha autorizzato il ricorso all'indebitamento, anche tramite l'emissione di prestiti obbligazionari, per dare copertura al disavanzo di amministrazione.

Con Delibera di Giunta n. 45/20 del 4 novembre 2004 è stato approvato un programma di emissione obbligazionaria della Regione Autonoma della Sardegna - EMTN (Euro Medium Term Note) per l'ammontare massimo di € 2.500.000.000,00 per il periodo 2004-2007 e relativa emissione inaugurale di € 500.000.000,00.

Le condizioni del prestito trentennale, firmato da JP Morgan, RBS e RAS, prevedono un tasso fisso al 4,383% e la restituzione con pagamenti semestrali nel periodo di ammortamento dal 2005 al 2034 (numero posizione XS0208374628).

La legge regionale 21 aprile 2005, n. 7, art. 1, comma 5, ha autorizzato il ricorso all'indebitamento, anche tramite l'emissione di prestiti obbligazionari, nell'anno 2005, per dare copertura al disavanzo di amministrazione (approvata con deliberazione n. 49/25 del 21/10/2005).

Le condizioni di questo secondo prestito trentennale, anch'esso di € 500.000.000,00, firmato da JP Morgan Chase Bank, Dexia-Credipol e RAS, prevedono un tasso fisso al 4,022% e la restituzione con pagamenti semestrali nel periodo di ammortamento dal 2006 al 2035 (numero posizione XS0236470521).

Per l'anno 2024, la tabella sottostante sintetizza per entrambi i prestiti i movimenti finanziari (rate pagate) in termini di interessi e di capitale e, nell'ultima colonna, il debito residuo al 31/12/2024.

Tab.5 Prestiti obbligazionari per esercizio 2024

Posiz.	Descrizione	Banca	Importo originario	Tasso	Durata anni	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo 2024
XS0208374628	L.R. 6/2004 - Art. 1, c. 8 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500 MIL.	4,383%	30	18.898.253,00	11.218.891,00	241.738.839,00
XS0236470521	L.R. 7/2005 - Art. 1, c. 5 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500 MIL.	4,022%	30	18.060.000,00	10.770.513,80	254.200.000,00
				TOTALE 2024		36.958.253,00	21.989.404,80	495.938.839,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La tabella seguente mostra il profilo di estinzione dei due prestiti obbligazionari per esercizio annuale dal 01/01/2025 al 31/12/2035.

Tab.6 Profilo di estinzione prestiti obbligazionari per esercizio annuale dal 01/01/2025 al 31/12/2035

Anno della data dell'inizio dell'esercizio	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse	Rata complessiva totale	Debito residuo di fine esercizio
2025	495 938 839,00 €	38 535 639,00 €	20 418 203,90 €	58 953 842,90 €	457 403 200,00 €
2026	457 403 200,00 €	40 170 130,00 €	18 780 135,20 €	58 950 265,20 €	417 233 070,00 €
2027	417 233 070,00 €	41 873 370,00 €	17 072 349,10 €	58 945 719,10 €	375 359 700,00 €
2028	375 359 700,00 €	43 647 077,00 €	15 291 920,00 €	58 938 997,00 €	331 712 623,00 €
2029	331 712 623,00 €	45 513 042,00 €	13 435 850,30 €	58 948 892,30 €	286 199 581,00 €
2030	286 199 581,00 €	47 443 139,00 €	11 500 457,10 €	58 943 596,10 €	238 756 442,00 €
2031	238 756 442,00 €	49 459 323,00 €	9 482 777,90 €	58 942 100,90 €	189 297 119,00 €
2032	189 297 119,00 €	51 553 635,00 €	7 379 162,90 €	58 932 797,90 €	137 743 484,00 €
2033	137 743 484,00 €	53 748 210,00 €	5 186 272,50 €	58 934 482,50 €	83 995 274,00 €
2034	83 995 274,00 €	56 025 274,00 €	2 900 071,80 €	58 925 345,80 €	27 970 000,00 €
2035	27 970 000,00 €	27 970 000,00 €	846 631,00 €	28 816 631,00 €	0,00 €

a.16.2 Mutui con Cassa Depositi e Prestiti - MUTUO DISAVANZO – posizione 4559056

In data 01.12.2016 si è proceduto alla stipula con CDP del contratto di mutuo, a erogazione multipla, a copertura del disavanzo da mutuo autorizzato e non contratto, correlato all'accantonamento a garanzia della reiscrizione dei residui perenti di parte capitale, per l'importo complessivo di euro 504.971.572,63, da erogarsi in un periodo massimo di 5 anni, per effettive esigenze di cassa. Le erogazioni sono correlate a spese di investimento per il richiamo dei residui perenti elencate nel contratto di mutuo. Il rimborso delle erogazioni ha durata complessiva trentennale (la data di scadenza finale è il 31.12.2046).

Nel corso del 2021 è stata richiesta l'ultima erogazione pari a euro 12.362.362,63, interamente incassati nel medesimo esercizio. All'erogazione è stato applicato il tasso di interesse del 2,265%, derivante dall'applicazione allo spread del 2% al TFE corrente. La prima rata di ammortamento decorre dal 30.06.2022



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e l'ultima scadrà il 31.12.2046. La spesa complessivamente finanziata al 31.12.2021 è pertanto pari a euro 391.054.448,37.

In coerenza a quanto rappresentato, con DETERMINAZIONE n. 0001823 Protocollo n. 0043726 del 26/11/2021 del Servizio strumenti finanziari e governance delle entrate della Direzione generale dei Servizi finanziari è stato stabilito di richiedere alla Cassa depositi e prestiti spa, con riferimento al mutuo a copertura del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, la riduzione della somma prestata pari ad euro 504.971.572,63 alla somma erogata di euro 391.054.448,37. La richiesta è stata regolarmente accettata dalla Cassa depositi e prestiti in data 31.12.2021 senza addebito di alcuna penale, in quanto la copertura degli investimenti è stata assicurata da risorse finanziarie della Regione, non derivanti da indebitamento.

a.16.3 MUTUO INFRASTRUTTURE – posizione 4558496

Nel 2015 è stato stipulato un contratto (ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5) relativo ad un mutuo per complessivi 700 milioni di euro, con erogazione massima pari a 150 milioni annui in un periodo complessivo di otto anni, al fine di rilanciare le infrastrutture (principalmente scuole, strade, risanamento dissesto idrogeologico, settore idrico), secondo quanto dettagliato nella tabella E allegata alla legge finanziaria regionale 2015.

Il contratto, stipulato con Cassa depositi e prestiti spa, prevede, per ciascuna delle erogazioni richieste nell'arco di otto anni, un periodo di ammortamento massimo di 20 anni (la data di scadenza finale è il 31.12.2043). A ciascuna erogazione è applicato il tasso fisso, secondo quanto stabilito con la delibera di Giunta n. 9/25 del 10.03.2015, commisurato al tasso Interest Rate Swap (IRS) registrato il mercoledì della settimana immediatamente successiva a quella in cui cade la data di ricezione della relativa domanda di erogazione (Tasso Finanziariamente Equivalente – TFE) e maggiorato dello spread del 2%.

Nel corso del 2023 è stata richiesta l'erogazione di euro 228.693.304,88, in correlazione alle spese effettivamente sostenute nell'anno. All'erogazione è stato applicato un tasso finito del 4,716%. La prima rata di ammortamento decorre dal 30.06.2024, l'ultima rata scadrà il 30.06.2043.

Si tratta dell'ultima erogazione prevista dal contratto.

Al 31.12.2023 risultano pertanto realizzati investimenti complessivi per euro 615.974.668,05 pari all'88% degli interventi programmati. L'andamento della spesa correlata al mutuo in questione riflette l'andamento complessivo della spesa per investimenti, indipendentemente dalla fonte di copertura (fondi propri o fondi UE o ancora trasferimenti statali). Si deve rilevare infatti una generale difficoltà di avanzamento della spesa che, sebbene affondi le sue radici in problemi strutturali, si è ulteriormente aggravata nel periodo pandemico.

Nell'anno 2023 si è registrata dunque, in corrispondenza dell'ultimo anno di erogazione del mutuo, una sensibile accelerazione della spesa pari a € 228.693.304,88.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Le percentuali maggiori di avanzamento della spesa sono attribuibili al Centro regionale di programmazione, alla Direzione generale dell'agricoltura, alla Direzione Generale dell'Istruzione, all'Unità di progetto Iscola e alla Direzione generale dei lavori pubblici. Quest'ultima, da sola, è responsabile dell'attuazione del 83,33% degli investimenti finora realizzati, pari a € 513.045.754,48 su un totale di € 615.974.668,05.

In conseguenza della forte accelerazione della spesa, nell'ultimo anno è stato recuperato il ritardo nella realizzazione delle opere che, tuttavia, non ha riguardato in maniera uniforme tutti i settori di intervento: in alcuni si registra una ottima capacità di spesa che ha raggiunto o sfiorato il 100%, è il caso della riqualificazione ambientale, del settore viario, dell'ampliamento dei cimiteri, dell'edilizia scolastica (progetto Iscola) e universitaria, delle infrastrutture nel sistema idrico multisettoriale e nelle aree di crisi, delle opere nel settore agricolo e della valorizzazione dei siti di rilevanza storica.

Gli altri interventi presentano percentuali di realizzazioni inferiori, poiché è stato ampliato l'importo complessivo degli interventi a valere sul mutuo ed effettuata la sostituzione degli interventi, allo scopo di consentire la realizzazione di maggiori investimenti.

a.16.4 MUTUO NUOVI INVESTIMENTI LR 15/2019

La legge di variazione del bilancio n. 40/2018, all'art.5, ha autorizzato la contrazione di un nuovo mutuo, confermata con la legge 8 agosto 2019, n.15 (art.9), che nasce dall'esigenza di riprogrammare una serie di interventi e nello specifico:

1. interventi oggetto di perenzione amministrativa, ma esigibili in esercizi successivi al 2018 (allegato 4 alla LR 15/2019 – tab B);
2. interventi aventi i requisiti di cui all'articolo 3, comma 18 della legge n. 350 del 2003, di cui all'articolo 1, commi 5 e 7, della legge regionale 11 maggio 2004, n. 6 (allegato 5 alla LR 15/2019 – tab C).

Per ciascuna tipologia è stata preventivamente effettuata un'analisi volta ad individuare gli investimenti cui corrispondesse un reale bisogno della collettività di riferimento, aggiornare i progetti in base ai nuovi requisiti funzionali e alle nuove tecniche di costruzione nel frattempo affermatesi, definire l'effettivo fabbisogno di risorse per il periodo necessario all'attuazione degli interventi. Parallelamente si è provveduto alla cancellazione definitiva di quegli interventi cui non corrispondeva un'obbligazione giuridicamente vincolante o per le quali non sussisteva più per il soggetto attuatore l'interesse alla realizzazione dell'investimento.

Il nuovo mutuo, stipulato il 26.09.2019 con Cassa depositi e prestiti per complessivi euro 404.698.613,38, riguarda principalmente il potenziamento della viabilità e la sicurezza stradale, la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema idrico, la mitigazione del rischio idrogeologico, le energie rinnovabili e l'edilizia popolare. In particolare, potrà prendere avvio la realizzazione della diga di Cumbidanovu sull'Alto Cedrino (un invaso di 12.000.000 m³), l'ammodernamento della SS 195 Sulcitana (tratto Cagliari – Pula) e della SS 125



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

(Terra Mala – Capo Boi), la creazione di due nuovi campi eolici a Macchiareddu e Sanluri, il recupero delle funzionalità ecologiche delle zone umide e la promozione della fruizione turistico culturale, naturalistica, ricreativa dell'area destinata a parco fluviale nel comune di Porto Torres.

Il contratto prevede che il prestito sia erogato in più tranches, sulla base dello stato di avanzamento lavori, in un arco di 8 anni (fino al 31.12.2026), e che il rimborso sia effettuato in 30 anni. Nel 2024 la spesa si è attestata in euro 4.377.781,06, di cui euro 2.375.508,36 riferito agli interventi inseriti nella tabella B ed euro 2.002.272,70 per gli interventi di cui alla tabella C.

Il tasso per il rimborso dell'erogazione è del 3,988%. La prima rata dovrà essere versata in data 30.06.2025, mentre l'ultima dovrà essere versata il 31.12.2049 (Approvazione domanda 7^a erogazione, Nota CDP del 11/12/2024, Prot. Ingresso n. 59274 del 11/12/2024).

La percentuale di realizzazione degli investimenti complessivi è pari al 21,91%. L'avanzamento rispetto al 2023 è stato minimo (la percentuale riferita al 2023 era del 20,83%). Le ragioni sono ancora una volta da individuare in una generale difficoltà degli enti attuatori di giungere all'approvazione definitiva del progetto (e in particolare di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie) per poter procedere all'aggiudicazione dei lavori.

La tabella 7 mostra il consuntivo dei lavori realizzati e liquidati nel periodo compreso tra il 2019 e il 2024 per intervento, Direzione, CDR e capitolo.

I valori in previsione mettono a confronto i cronoprogrammi effettivi (tabelle B e C) presentati dai CDR e le somme ad oggi impegnate (la rappresentazione si ferma al 2026, in quanto la "Data di scadenza del periodo di utilizzo" prevista dal contratto è fissata al 31/12/2026).



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

capitolo EC510.510, vincolo V540 (tabella B della LR 15/2019) accertamento 6000025217																				
TAB.	CDR	CAPITOLO	OGGETTO	BENEFICIARIO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	somme NON ANCORÀ impegnate a data odierna 2025	IMPORTO programmato	2026	somme impegnate	IMPORTO programmato	somme impegnate	somme NON ANCORA impegnate a data odierna 2026		
					IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO programmato	somme impegnate a data odierna 2025	IMPORTO programmato	2026	somme impegnate a data odierna 2025	IMPORTO programmato	somme impegnate a data odierna 2026								
B	00.05.01.04	SC04.1801	Realizzazione infrastrutture per la realizzazione del parco naturale regionale Giera di Gesturi - Completamento infrastrutture della riserva naturale regionale Area marina di Bosa	COMUNE DI GESTURI - e di VILLANONA MONTELEONE			136.774,13					-	-	-	-	-	-	-		
B	00.05.01.04	SC04.1809	Rete ecologica STC stagni Murias/S'Acqua Durci	Comune di Villaputzu	19.212,39	300.346,30							-	-	-	-	-	-		
B	00.08.01.07	SC04.2737	Costruzione alloggi edilizia pubblica residenziale	COMUNE DI CAGLIARI	2.000.000,00						843.344,69	843.344,69	-	586.655,31	586.655,31	-	-	-	-	
B	00.08.01.07	SC05.0991	Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli alloggi di edilizia pubblica residenziale	AREA	233.066,48									-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC07.0061	Adeguamento S.S. 128 Gesico Mandas - APQ Viabilità 2003	ANAS S.P.A.			315.000,00				515.000,00	315.000,00	200.000,00	930.000,00	630.000,00	300.000,00	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.6596	Sistematizzazione e manutenzione aste fluviali a protezione abitati di Muravera-San Vito-Villaputzu	ENAS							1.187.850,87	1.187.850,86	0,01	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.6598	Costruzione Diga di Cumbarianu sull'alto Cedrino	CONSORZIO DI BONIFICA SARDEGNA CENTRALE							9.553.238,89	9.553.238,89	-	0,00	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.6761	Manutenzione straordinaria e riassesto funzionale argini	ENAS							5.809.400,60	5.809.400,60	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.6762	Sistemazione idraulica rio Foddeddu	COMUNE DI TORTOLI	2.245.000,00	264.980,53								-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.01	SC08.6765	LAV. SISTEMA COORDINATO PARCHEGGI DI SCAMBIO E TRAS	COMUNE DI CAGLIARI							5.500.000,00	5.500.000,00	-	5.750.000,00	5.750.000,00	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC08.6766	Ampliamento porticciolo piccola pesca quartiere Sant'Elia	COMUNE DI CAGLIARI	1.432.500,00						3.067.500,00	3.067.500,00	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC08.6767	S.S. 389 LAVORI BIVIO VILLAGRANDE - SV. ARZANA	ANAS S.P.A.							4.741.074,34		-	4.741.074,34	7.111.611,50	-	-	7.111.611,50	-	
B	00.08.01.04	SC08.6768	Messa in sicurezza S.S. 195 Rio San Girolamo - Rio Masono Olistu - S.S. 126 - Messa in sicurezza degli incroci a raso mediante la realizzazione di rotaie poste ai km. 26+500, 28+500 e 33+500 e opere accessorie - SS.131 NURAMINS- REALIZZAZIONE SOVRAPASSO STRADA MURACESUS	ANAS S.P.A.			10.341.332,48					1.857.338,16	1.857.338,16	-	4.208.965,30	4.208.965,30	-	-	-	-
B	00.01.05.02	SC08.7676	Spese di investimenti per la Realizzazione fognature e sistema depurativo -POT 2004 - Fondi ex POR Sardegna - (revisione Schema idrico n. 11 Sinisola)	EGAS	13.580.751,66		6.959.273,12				16.466.334,99	16.466.334,99	-	5.176.768,14	5.176.768,14	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.7676	Spese di investimenti per la Realizzazione fognature e sistema depurativo -POT 2004 - Fondi ex POR Sardegna - (revisione Schema idrico n. 11 Sinisola)	EGAS		3.896.435,75					1.209.619,25	1.209.619,24	0,01	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.8125	Sistematizzazione impiavi a protezione dell'abitato di Bosa	COMUNE DI BOSA							1.394.844,84	1.394.844,84	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.8126	Mitigazione rischio idrogeologico comune Fluminimaggiore	COMUNE FLUMINIMAGGIORE	900.000,00						4.252.565,01	4.252.565,01	-	426.000,00	426.000,00	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.8127	Mitigazione rischio idrogeologico area PAI - Adeguamento ponte strada provinciale	COMUNE MURAVERA/BALLAO							1.944.000,00	1.944.000,00	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC08.8128	Lavori di realizzazione nuovo tratto "S.S. 125 Tertenia-Tortoli 4° Lotto 2° stralcio"	ANAS SPA			7.300.000,00						-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.01	SC08.8129	Villacidro - Realizzazione RSA con 80 posti letto	AZIENDA U.S.L. N. 6 (ATS-SARDEGNA ASSAI SANLURI)	387.342,67	2.324.056,05					387.342,67		-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC08.8130	Progettazione preliminare collegamento Tempio-Olibia adeguamento S.S.127-SP136	AT-AUTOMOBILI TER S.r.l. SO.TEC. IS.1. - Dott. Ing. Luigi Giglio, Tecnolav Engineering S.r.l.									-	-	464.677,82	-	-	464.677,82	-	
B	00.08.01.04	SC08.8131	Progettazione lavori di messa a norma della S.S. 554 Eliminazione svincoli a raso	ANAS S.P.A.		143.088,92						-	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC08.8132	Opere di ammodernamento e messa in sicurezza della S.S. 128 Varianti Senorbi- Suelli - Adeguamento S.S. 128 Gesico Mandas - APQ Viabilità 2004 (spese notarili contratto).	RAS		230.522,03	62.846,64	17.647,96	73.321,08	8.109.957,63	73.321,12	8.036.636,51	11.284.548,57	749,64	11.283.798,93	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC08.8133	Opere di ammodernamento e messa in sicurezza della SS 125	PROVINCIA DI NUORO		3.109.728,06		3.680.500,00		7.361.000,00		-	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC08.8134	Costruzione variante SS 125 Polo Lapideo Orseli	COMUNE DI OROSEI	570.771,94	570.771,94				1.141.543,88	1.141.543,88	-	2.283.087,76	2.283.087,76	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC08.8185	Nuova S.S. 125/133 bus Olibia-Palau. Tratta Olibia nord al km 330+800 San Giovanni, adeguamento tipo B	ANAS S.P.A.						24.505.500,02	24.505.500,02	-	8.168.499,98	8.168.499,98	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC08.8121	Intervento SAR/T085new - SS 195	ANAS S.P.A.						56.027.450,29	56.027.450,29	-	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC08.8123	Accordo intevv circonvallazioni alghero	COMUNE DI ALGHERO						214.363,46	362.500,00	873.136,54	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.8214	Lavori di potenziamento capacità produttiva dell'ENAS nel settore delle energie rinnovabili mediante la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile solare nell'area industriale di Ottana (NU)	ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA		1.427.289,33					2.854.578,66	2.854.578,66	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.8215	Sistemazione idraulica río Gutturu Flummi nell'abitato di Gonnesa	COMUNE DI GONNESA							1.800.000,00	1.800.000,00	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.8216	Realizzazione degli interventi di completamento e razionalizzazione dei sistemi idrici SCHEMI NN.21,26,28	ABBAANO-ENAS-ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA		1.801.579,60				8.300.201,78	8.300.201,78	0,01	1.660.040,37	1.660.040,37	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.05	SC08.8206	Realizzazione infrastrutture Parco Fluviale	COMUNE DI PORTO TORRES			400.000,00				4.829.126,14	4.829.126,14	-	-	-	-	-	-	-	
B	00.08.01.04	SC09.1076	Completamento Cossatzu-Tascali	PROVINCIA DI NUORO						1.552.344,61	1.937.940,59	0,02	-	-	-	-	-	-	-	
			TOTALE B		20.468.645,14	10.058.170,17	23.063.008,07	7.362.846,64	17.977.460,13	2.375.508,36	176.028.547,28	163.104.836,28	12.977.710,90	48.050.854,75	28.890.766,50	19.160.088,25				

Capitolo EC510.518, vincolo V863

(tabella C della LR 15/2019) accertamento 6000025218



**REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

a.16.5 Servizio e stock del debito: periodo 2012-2028

Nella tabella seguente è rappresentato l'andamento del debito contratto dalla Regione. L'accensione dei nuovi prestiti ha determinato una ripresa del debito a partire dal 2016, ma con una curva di crescita piuttosto piatta, poiché il debito derivante dalle nuove erogazioni è in gran parte bilanciato dal rimborso annuale della quota capitale.

Tab.8 Dimostrazione stock del debito – periodo 2016-2028

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
DEBITO RESIDUO INIZIALE	1.143.873.404,15	1.338.032.677,11	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.478.597.929,35	1.495.232.067,63	1.494.655.453,81	1.314.343.424,67	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.561.691.799,82	1.575.091.353,34	1.478.396.785,74	
RIMBORSO QUOTA CAPITALE	116.275.600,84	104.294.143,47	83.640.751,53	75.094.464,93	55.499.240,50	60.891.714,64	65.432.415,36	63.670.968,96	76.587.357,14	78.881.014,29	89.924.636,39	96.694.567,60	99.059.957,91	
INTERESI	60.000.000,21	60.314.428,47	60.314.428,47	60.314.428,47	60.314.428,47	60.314.428,47	60.314.428,47	60.314.428,47	60.314.428,47	60.314.428,47	60.314.428,47	60.314.428,47	60.314.428,47	
MUTUITO INFRASTRUTTURE	50.000.570,13	67.479.160,42	69.223.604,91	23.423.509,25	40.718.221,95	23.688.383,42	52.490.576,69	228.693.304,88						
MUTUITO DISAVANZO	104.011.036,16	70.715.106,82	109.514.402,48	73.084.551,63	21.356.988,66	12.362.362,63								
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ	215.657.793,36													
NUOVO MUTUITO INVESTIMENTI														
INSUSISTENZA DEL PASSIVO														
DEBITO RESIDUO FINALE	1.338.032.677,11	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.478.597.929,35	1.495.232.067,63	1.494.655.453,81	1.314.343.424,67	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.561.691.799,82	1.575.091.353,34	1.478.396.785,74	1.379.336.827,82	
carico statale	10.049.250	8.807.721	7.506.510	6.142.755,53	4.713.455,94									
carico ras	1.327.983.417,73	1.332.810.651,23	1.429.209.118,66	1.472.455.172,82	1.490.518.611,69									
debito autorizzato per esercizio	154.929.606,69	138.194.267,24	178.788.007,39	116.976.766,01	72.133.380,78	60.315.100,82	59.853.423,33	249.670.765,01	4.377.781,06	212.439.169,48	103.324.189,91	-	-	-

* il mutuo precedentemente a carico dello Stato e' partito dal 2021 totalmente a carico della Regione in quanto lo Stato aveva anticipato nel 2004 le prime tre annualità di contributo

Dal primo gennaio 2021 non sono più presenti mutui a carico dello Stato.

Le accensioni di nuovi prestiti non pesano in maniera rilevante sull'ammontare delle spese (l'incidenza delle medesime è diluita nel tempo) in quanto i nuovi prestiti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base delle effettive necessità nell'arco di più anni (da 5 a 8 anni) e la restituzione in un periodo di ammortamento che può arrivare fino a 30 anni.

A partire dal 2027 non sono, ad oggi, previste nuove erogazioni, ma solo rimborsi.

Infine, si rappresenta una sintesi del debito al 31/12/2024 per tipologia e tipo di rischio

Tab. 9 Sintesi del debito al 31/12/2024

Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Durata media	Numero di linee
1.428.133.645 €	3,67%	16,92	20,56	27
Descrizione	Numero di linee	Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	
Mutui	25	932.194.806 €	3,39%	
Prestiti Obbligazionari	2	495.938.839 €	4,20%	
Totale debito	27	1.428.133.645 €		
Anticipazioni di liquidità ex dl 35/2013				
Tipo	Impiego	% di esposizione	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	
Fisso	1.428.133.645 €	100,00%	3,67%	
Variabile				
Rischio totale				

a.16.6 Limiti indebitamento

Il rispetto dell'art. 62, c. 6, del D. Lgs. n. 118/2011, è di seguito dimostrato:



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

	2025 ASSESTATO	2026	2027	2028
Oneri finanziari (Capitale e interesse)	130.576.922,91	134.878.478,08	156.410.324,67	154.935.193,11
Entrate tributarie al netto della sanità e con destinazione specifica	5.271.588.064,66	4.849.938.765,19	4.983.668.556,36	5.052.432.193,24
% su entrate correnti	2,48%	2,78%	3,14%	3,07%
Limite art.62 D. Lgs. 118/2011	20%	20%	20%	20%

(*) L'importo degli oneri finanziari si riferisce all'importo effettivamente sostenuto nell'esercizio 2024.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

ANNO		2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	+	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.409.252.630,35	1.581.442.985,41	1.484.472.259,89
Nuovi prestiti (+)	+	4.377.781,06	60.000.000,00	255.763.359,39	-	-
Prestiti rimborsati	-	76.587.357,14	78.881.014,29	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83
Estinzioni anticipate	-					
Altre variazioni (<i>da specificare</i>)						
Totale fine anno	-	1.428.133.644,64	1.409.252.630,35	1.581.442.985,41	1.484.472.259,89	1.385.136.144,06

INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI

La previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta rispettivamente pari ad euro 134.878.478,08, euro 156.410.324,67 ed euro 154.935.193,11.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale (stanziamenti) registrano la seguente evoluzione:

ANNO	2024	2025	2026	2027	2028
Quota Capitale	76.587.357,14	78.881.014,29	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83
Oneri Finanziari	55.222.984,05	51.693.883,62	51.305.473,75	59.439.599,15	55.599.077,28
Totale fine anno	131.810.341,19	130.574.897,91	134.878.478,08	156.410.324,67	154.935.193,11



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I dati della precedente tabella possono essere così dettagliati:

ANNO	2026	2027	2028
Debito a copertura Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (art. xxx PDL xxx)			
Quota capitale			
Quota interessi			
Totale			
Debito a copertura per il programma triennale degli investimenti (art.7 pdlr Bilancio 24)			
Quota capitale			
Quota interessi			
Totale			
Rimborso anticipazione di liquidità (dl 35/2013)			
Quota capitale			
Quota interessi			
Totale			
Prestiti autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente			
Quota capitale	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83
Quota interessi	51.305.473,75	59.439.599,15	55.599.077,28
Totale	134.878.478,08	156.410.324,67	154.935.193,11
Totale quota capitale	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83
Totale quota interessi	51.305.473,75	59.439.599,15	55.599.077,28

L'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

Anno	2026	2027	2028
Garanzie prestate in essere	120.093.006,02	120.093.006,02	120.093.006,02
Accantonamento	86.543.224,10	91.543.224,10	96.543.224,10
Garanzie che concorrono al limite	27.606.098,04	22.606.098,04	17.606.098,04



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Si dà evidenza del dettaglio analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 con le modalità (e nelle forme) prescritte dai § 9.7.1 e § 9.7.2 del principio programmazione di bilancio.

In particolare, i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- > quota accantonata;
- > quota vincolata;
- > parte (libera) destinata agli investimenti.

La quota accantonata differisce dalla quota vincolata (oltre che per il presupposto contabile di vincolo) anche per il fatto che per la parte accantonata l'utilizzo è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto (ovvero dopo l'approvazione della Giunta dell'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto), mentre l'utilizzo della quota vincolata è assicurata anche nelle more dell'approvazione dello stesso (re-iscrizioni di economie vincolate).

In merito alla quota accantonata i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare almeno le dotazioni:

- > del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- > dei fondi a copertura dei residui perenti;
- > fondi per i rischi di contenziosi legali;
- > fondo perdite società partecipate;
- > fondo a garanzia dei debiti commerciali;
- > altri accantonamenti.

Nella determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto (oltre alle dotazioni dei fondi di cui ai punti precedenti) sono stati considerati anche i seguenti accantonamenti:

- > fondo soppressione dei fondi di garanzia;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- > fondi a copertura di garanzie prestate dall'ente;
- > fondi passività potenziali;
- > fondi per il rinnovo contrattuale;
- > fondi per il datore di lavoro in ambito di salute e sicurezza.

La quota accantonata stimata al 31.12.2025 è quantificata complessivamente in 1.039.853.669,25 di euro dei quali il 39% è destinato alla copertura dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità, mentre il 38% è destinato a:

- > garanzia di copertura ai residui dichiarati perenti ai fini amministrativi;
- > garanzia dell'eventuale soccombenza nei contenziosi legali in essere.

Il restante 23% riguarda "altri accantonamenti" come riportato di seguito:

- > Fondo perdite società partecipate;
- > Fondo per passività potenziali;
- > Fondo per il rinnovo contrattuale;
- > Fondo per il datore di lavoro, salute e sicurezza;
- > Fondo L. 178/2020 ristori statali per minori entrate tributarie;
- > Fondo passività potenziali.

La copertura dei residui perenti è garantita al 100% dello stock complessivo degli stessi.

Tabella 4. Sintesi quota accantonata - Risultato di amministrazione presunto 2024

PARTE ACCANTONATA (3)	
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/2025 (4)	412.250.229,42
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI AL 31/12/2025 (SOLO PER LE REGIONI) (5)	280.094.524,86
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (5)	0,00
FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE (5)	14.498.020,00
FONDO CONTENZIOSO (5)	119.848.647,11
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	27.000.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI (5)	186.162.247,86
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.039.853.669,25

Per il dettaglio delle quote accantonate e per la dinamica di utilizzo della stessa si rinvia alla tabella di dettaglio ricompresa nell'Allegato 8.A1.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il prospetto analitico delle risorse vincolate presunte analizza l'evoluzione nel corso dell'esercizio 2025 delle quote vincolate del risultato di amministrazione, partendo da 1.754.048.297,47 di euro, suddiviso tra vincoli derivanti da leggi e principi contabili, vincoli da trasferimenti, vincoli da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e altri vincoli.

L'allegato 8.A2 evidenzia pertanto:

- > l'ammontare dei vincoli;
- > l'utilizzo dei vincoli del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio;
- > i nuovi vincoli presunti creatisi nel corso della gestione (accertato al netto dell'impegnato);
- > l'ammontare presunto dei vincoli.

La quota vincolata presunta nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 è quantificata in euro 1.776.749.102,05 suddivisa in base alla seguente tabella.

Tabella 5. Sintesi quota vincolata - Risultato di amministrazione presunto

PARTE VINCOLATA	
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	593.545.621,31
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	861.492.152,99
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	24.977.710,90
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	276.863.967,44
ALTRI VINCOLI	19.869.649,41
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	1.776.749.102,05

Infine, la parte destinata è pari a 43.937.706,35.

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Il bilancio di previsione annuale 2025 non prevede l'utilizzo anticipato di quote di avанzo accantonate e vincolate presunte.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le modalità di copertura delle spese di investimento delle Regioni sono disciplinate dal principio contabile generale n. 16, allegato n. 1 al D. Lgs. 118/2011, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punti dal 5.3.3 al 5.3.10, allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, così come modificati e integrati da ultimo dal D.M. 10 ottobre 2024.

Una delle forme di copertura ammesse per le spese di investimento è l'utilizzo del saldo corrente (cosiddetto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con delle limitazioni relativamente all'importo massimo impegnabile.

Come stabilito dal principio contabile n. 16, al fine di garantire che la suddetta copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, l'utilizzo del margine corrente è sottoposto a una particolare disciplina con riferimento sia all'esercizio di imputazione della spesa, distinguendo tra investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e investimenti imputati a esercizi successivi, sia con riferimento all'ordinamento delle Regioni, distinguendo tra Regioni ad Autonomia Speciale e Regioni a Statuto Ordinario.

Per le Regioni a Statuto Speciale, e quindi per la Sardegna, la disciplina è di seguito descritta.

1. Spese d'investimento imputate all'esercizio in corso di gestione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, ai fini dell'utilizzo, il margine corrente è calcolato al netto dell'utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità.

2. Spese di investimento imputate a esercizi successivi a quello in corso di gestione e ricompresi nel bilancio di previsione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni.

I saldi di parte corrente devono essere calcolati anche al netto delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e delle entrate accantonate nei fondi



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

confluite nel risultato di amministrazione, la nettizzazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione deve fare riferimento solo alle spese correnti ricorrenti, oltre a quelle per rimborso di prestiti e senza considerare il fondo anticipazione di liquidità.

3. Spese di investimento imputate a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione (non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa, che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione): la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza (come specificato al punto precedente) e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a pagamenti.

L'utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate a esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere effettuato solo a condizione che la regione non abbia registrato un disavanzo (in entrambi i due ultimi esercizi) nuovo e aggiuntivo rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente determinato tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate, mentre non rileva il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario, il disavanzo tecnico, il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto e il disavanzo in corso di ripiano pluriennale riguardante gli esercizi successivi a quello in cui è stata ripianata la prima quota.

Nel caso in cui l'esercizio precedente non sia ancora stato rendicontato, si fa riferimento alla situazione risultante dal prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto. La norma specifica, altresì, che fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato il margine corrente consolidato non può costituire copertura degli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso.

Di seguito si riporta la sezione del prospetto degli equilibri (di cui all'allegato n. 6 al Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2024) relativa alla corretta determinazione dell'equilibrio di parte corrente (margine corrente) ai fini della copertura degli investimenti pluriennale da parte delle Autonomie speciali e quindi della Regione Sardegna.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali		2024
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.502.575.659,91
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	141.917.424,31



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	690.240.417,52
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	186.709.549,54
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-54.702.080,61
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	200.068.546,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		338.341.802,99

Nel prospetto ufficiale disponibile sul sito ARCONET sono riportate in nota le seguenti specificazioni sui valori da indicare:

Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale

Il prospetto definisce i criteri per il calcolo della voce "Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità", così come di seguito riportato.

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	Rigo n. 1 della sezione "parte corrente" del prospetto equilibri		483.137.100,69
Spese correnti <u>non ricorrenti</u> finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Rigo n. 11 della sezione "parte corrente" prospetto equilibri	(-)	341.219.676,38



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fondo Anticipazione di Liquidità	Rigo n. 18 della sezione "parte corrente" prospetto equilibri	(-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento <u>di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti</u> al netto del fondo anticipazione di liquidità	Rigo n. 2 della sezione "Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali" del prospetto equilibri"	(=)	141.917.424,31

Ai fini della determinazione delle “Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione” sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo delle quote correnti dell'avanzo libero di amministrazione che ha finanziato spese correnti non ricorrenti;
- l'utilizzo delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione relative al titolo 1 (spese correnti non ricorrenti);
- l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione relative al titolo 1 (spese correnti non ricorrenti).

L'importo complessivo impegnato è indicato pertanto nel prospetto degli equilibri fra le spese non ricorrenti.

I suddetti valori sono riportati nell'allegato n. 19.14 al Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2024 “Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per capitolo” come riassunto nella tabella che segue.

Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Importo
Utilizzo quote accantonate fondo per residui perenti (titolo 1)	1.213.154,52
Utilizzo quote accantonate fondo per contenzioso (titolo 1)	301.562,28
Utilizzo quote fondo accantonato per debiti fuori bilancio (titolo 1)	6.509.444,78
Utilizzo quote fondo accantonato per passività potenziali (titolo 1)	0,00
Utilizzo quote fondo accantonato per CCRL (titolo 1)	13.748.793,25
Utilizzo quote avanzo vincolato (titolo 1)	190.074.174,39
Utilizzo quote avanzo libero (titolo 1)	129.372.547,16
Totale -	341.219.676,38



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Si precisa che, nel prospetto “Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali”, l’importo della voce “Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità” (rigo n. 2 del prospetto degli equilibri) corrisponde alla quota non utilizzata dell’importo della voce “Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti” (rigo n. 1 della sezione “parte corrente” del prospetto equilibri).

L’equilibrio di parte corrente (marginе corrente) dell’esercizio 2024 risultante dal prospetto degli equilibri del rendiconto utile per la copertura degli investimenti è pari a euro 338.341.802,99.

La tabella che segue illustra il calcolo della media del margine corrente degli ultimi tre esercizi rendicontati al fine di determinare la quota consolidata utile per la copertura degli investimenti dei due esercizi, successivi al primo, ricompresi nel bilancio.

Gestione di competenza		2022	2023	2024	Media
Margine corrente competenza		1.129.095.662,47	2.101.877.106,76	1.502.575.659,91	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	207.474.226,67	177.678.571,75	141.917.424,31	
Entrate non ricorrenti accertate che non hanno dato copertura a impegni	(-)	468.443.115,78	498.759.402,30	690.240.417,52	
Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell’esercizio N	(-)	110.411.422,44	108.501.149,51	186.709.549,54	
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-42.489.759,54	17.150.409,12	-54.702.080,61	
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	123.682.646,87	340.620.739,86	200.068.546,16	
MARGINE CORRENTE UTILE PER COPERTURA INVESTIMENTI		261.574.010,25	959.166.834,22	338.341.802,99	519.694.215,82

La media riportata nella tabella, pari a euro 519.694.215,82, costituisce il limite massimo di utilizzo del margine corrente per dare copertura agli investimenti negli esercizi successivi a quello in corso di gestione ricompresi nel bilancio di previsione.

Per calcolare i limiti di utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, è necessario calcolare anche la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, determinati al netto dell’utilizzo del fondo di cassa e degli incassi relativi alle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. La tabella che segue riporta il relativo calcolo.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

GESTIONE DI CASSA		2022	2023	2024	MEDIA
Margine corrente di cassa		853.056.694,13	1.229.150.005,36	937.376.512,94	
Utilizzo fondo cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	
Incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti	(-)	593.615.059,57	519.420.492,35	125.893.295,26	
MARGINE CORRENTE DI CASSA UTILE PER LA COPERTURA DI INVESTIMENTI		259.441.634,56	709.729.513,01	811.483.217,68	593.551.455,08

Poiché la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa è superiore a quella in termini di competenza, il limite massimo del margine corrente da utilizzare per dare copertura a investimenti pluriennali i cui impegni siano da imputare agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione non oltre il decimo, come sopra specificato, è dato dalla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza, pari a euro 519.694.215,82.

In deroga a tale limite, il citato principio contabile generale n. 16 fa comunque salva la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione della riforma contabile prevista dal D. Lgs. 118/2011. Restano fermi, inoltre, gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione della citata riforma contabile, a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione, purché a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- e) **Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi**

Il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Nella **Tabella 1** sono riepilogati i dati relativi alle garanzie concesse dall'Amministrazione regionale, con indicazione del valore della garanzia e del soggetto beneficiario, come risultanti dalla certificazione della Centrale rischi della Banca d'Italia al 31.12.2024 ricevuta con nota n. 0272626/25 del 06/02/2025 (Prot. Ingresso n. 6464 del 06/02/2025).

Tabella 1 : Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024
INTESA SAN PAOLO	4.224.958,00	1.776.720,00	485.722,00	345.794,00	272.404,00
BANCO DI SARDEGNA	11.277.580,00	7.236.774,00	6.292.332,00	4.572.424,00	3.478.004,00
BNP PARIBAS	568.618,00	568.618,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SEC.SERVICES	0,00	0,00	568.618,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	4.323.433,00	3.530.918,00	6.541.828,00	8.028.491,00	8.014.782,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UNICREDIT LEASING	1.084.384,00	441.208,00	289.674,00	0,00	0,00
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.273,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.980.174,00
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00
BANCA FARMAFACTORY SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	3.559.106,00
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY			595.069,00	595.059,00	547.973,00
GAIA SPV			284.309,00	284.309,00	284.309,00
ORGANA SPV S.R.L.			525.102,00	613.043,00	613.043,00
ARIZONA SPV S.R.L.				32.326,00	32.326,00
ESINO SECURITISATION S.R.L.				484.300,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.				4.284.112,00	4.658.653,00



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

VELTRO SECURITISATION S.R.L.			60.944,00	60.944,00	60.944,00
IFIS NPL INVESTING S.P.A.					34.854,00
TOTALE	38.769.926,00	24.670.503,00	24.102.032,00	27.571.167,00	26.333.386,00

Si tratta di garanzie sussidiarie rilasciate in favore di Istituti di credito e altri intermediari autorizzati, per la concessione di finanziamenti e/o garanzie alle imprese, nell'ambito di specifiche leggi agevolative. Negli ultimi anni, si conferma il trend in diminuzione del valore delle garanzie più dattate che trova giustificazione nell'esaurirsi dei piani di ammortamento dei prestiti garantiti, oltre che, in taluni casi, anche in cessioni di crediti non notificate alla Regione.

Per quanto concerne i dati inseriti nella Tabella 1, si chiarisce che le ulteriori garanzie concesse dalla SFIRS gravano su apposito Fondo di garanzia nei limiti del Fondo stesso (non gravano pertanto sul bilancio regionale).

L'Amministrazione, come accade ormai da diverso tempo, integra i dati forniti dalla Banca d'Italia con quelli provenienti dagli Istituti di Credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, richiedendo loro la trasmissione dell'elenco nominativo delle garanzie in essere concesse dalla Regione su posizioni gestite, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno. Quest'anno la nota di richiesta delle informazioni è stata trasmessa in data 12 febbraio 2025 (ns. Prot. Uscita n. 7521) e si è concesso il termine del 15 marzo per l'invio dell'aggiornamento del monitoraggio.

Questa attività di riconciliazione, raccomandata recentemente anche dalla Corte dei Conti, è resa necessaria dalla mancata concordanza tra il valore delle garanzie concesse, rettificato attraverso il monitoraggio succitato, e quanto evidenziato nei dati certificati in Centrale dei rischi della Banca d'Italia; la discordanza è confermata anche per l'anno 2024.

A riguardo si ritiene opportuno evidenziare che i dati della Centrale Rischi non sono comunicati dal fideiussore (cioè dall'Amministrazione RAS) ma dall'istituto di credito beneficiario e pertanto la Regione non ha il potere di influire su di essi.

La stessa Regione aveva già comunicato nel 2015, in occasione di un'indagine promossa dalla Banca d'Italia le incongruenze rilevate. Si ritiene pertanto assolto ogni adempimento con la comunicazione all'Istituto cui compete la vigilanza sugli istituti di credito.

Tuttavia, e solo per maggiore prudenza, la RAS effettua il monitoraggio succitato per tenere conto dei dati comunicati dagli istituti di credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, i quali nondimeno ad oggi non hanno spesso trovato riscontro all'atto dell'escusione delle garanzie, con l'effetto che solo in rari casi si è proceduto al pagamento delle stesse, mancando da parte degli istituti di credito beneficiari la pezza giustificativa della garanzia.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

I risultati complessivi del monitoraggio, di cui si dà evidenza in **Tabella 2**, mostrano un valore complessivo delle garanzie compatibile con le precedenti comunicazioni.

Tabella 2 : Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia con rettifiche integrative

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024
INTESA SAN PAOLO	4.418.350,31	1.479.417,26	424.120,30	332.413,06	238.867,65
BANCO DI SARDEGNA	156.136.647,07	107.973.493,42	103.098.040,53	7.876.500,08	7.300.496,13
BNP PARIBAS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SEC.SERVICES			568.618,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UNICREDIT LEASING	653.320,65	441.207,29	289.674,00	0,00	0,00
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.432,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.856.892,06
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.128,75	300.129,00	300.129,00	425.084,75
BANCA FARMAFACTORY SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	6.666.650,45
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY			595.069,00	595.059,00	547.973,00
GAIA SPV			284.309,00	91.600.260,00	91.600.260,00
ORGANA SPV S.R.L.			525.102,00	613.043,00	2.519.250,33
ARIZONA SPV S.R.L.				32.326,00	55.245,39
ESINO SECURITISATION S.R.L.				484.300,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.				4.284.112,00	4.658.653,00
VELTRO SECURITISATION S.R.L.			60.944,00	60.944,00	60.944,00
IFIS NPL INVESTING S.P.A.					34.854,00
EVOLVE SPV SRL					1.614.950,73



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

FINN SPV SRL					16.199,53
TOTALE	178.499.430,03	121.010.382,72	114.304.310,83	114.149.322,14	120.093.006,02

Il suddetto monitoraggio, relativamente al Banco di Sardegna (nota del 04/03/2025) ha evidenziato un valore delle garanzie in essere, pari a € 4.263.015 (determinato da n. 29 posizioni classificate a sofferenza) a cui si deve sommare il valore di € 103.260,41 (equivalente a n. 7 posizioni in bonis costituito in prevalenza da posizioni acquisite dalla ex Banca di Sassari).

Le posizioni afferenti al Banco di Sardegna certificate in Centrale rischi ammontano al 31/12/2024 a € 3.478.004,00 (e si sommano a quelle sopra descritte).

Il sensibile calo nel valore delle garanzie di BdS (nel 2022 le posizioni in sofferenza ammontavano a € 102.808.645,00) è stato determinato dalla cessione di un portafoglio crediti alla società Gaia SPV S.r.l. perfezionata con contratto sottoscritto in data 20 settembre 2023 di cui all'avviso in Gazzetta Ufficiale n.114 del 28/09/2023 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 del d.lgs. 385/1193.

Il dato fornito da Intesa San Paolo, con nota Prot. n. 6831 del 10/02/2025, sulle garanzie in essere al 31 dicembre 2024, si discosta leggermente dal dato certificato in Centrale Rischi e ammonta a € 238.867,65 (contro € 272.404,00).

Per quanto concerne BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, che nel monitoraggio dell'anno 2022 aveva dichiarato un valore delle garanzie pari a 568.618,00, lo scorso anno per mezzo della certificazione della Banca d'Italia si è riusciti a ricostruire l'avvenuta cessione dei crediti alla società Gaia SPV S.r.l. per un ammontare però corretto pari a € 284.309,00 relativo al debitore TOURIST MARKET - S.N.C. DI PORRU & C. (codice censito 21601176).

UnipolReC SpA ha comunicato, a sua volta, con email del 01/03/2023, di aver ceduto l'intero portafoglio sofferenze (e le relative garanzie accessorie) ad AMCO Spa, in data contabile 14 Dicembre 2022. Il dato in Centrale Rischi di Banca d'Italia al 31/12/2024 ammonta a € 547.973,00 (in diminuzione rispetto all'anno precedente).

Con nota Prot. Ingresso n. 10230 del 06/03/2025, Prelios Credit Servicing S.p.A. (che fornisce informazioni in qualità di mandataria della 4Mori Sardegna S.r.l.) ha aggiornato il valore delle garanzie indicato in Centrale rischi a che risulta pari a € 300.129,00 dichiarando un valore complessivo per il 2024 di € 425.084,75.

La stessa Prelios Credit Servicing S.p.A., con nota Prot. Ingresso n. 10993 del 11/03/2025, ha trasmesso l'aggiornamento da parte di per KERMA SPV S.r.l. Per cui si conferma sostanzialmente il valore delle garanzie indicato in Centrale rischi, pari a € 348.000,00.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Intrum Italy S.p.A., società di servizi attiva nel settore di gestione del credito per conto di banche e società finanziarie, di cui Intesa Sanpaolo detiene il 49% del capitale sociale, con note datate 27 febbraio 2025, ha comunicato l'elenco delle esposizioni garantite dalla RAS relativamente a:

- PENELOPE SPV SRL, il cui dato si discosta leggermente da quello presente in Centrale Rischi della Banca d'Italia, € 2.856.892,06 contro € 2.980.174,00.
- ARIZONA SPV S.R.L., il cui dato si discosta leggermente da quello presente in Centrale Rischi della Banca d'Italia, € 55.245,39 contro € 32.326,00.
- YODA SPV S.R.L., per la quale il dato derivante dal monitoraggio rileva un maggior numero di debitori ed è sensibilmente più elevato rispetto a quello in Centrale Rischi, € 6.666.650,45 contro € 3.559.106,00.
- ORGANA SPV S.R.L., anche in questo caso il dato derivante dal monitoraggio rileva un maggior numero di debitori ed è sensibilmente più elevato rispetto a quello in Centrale Rischi, € 2.519.250,33 contro € 613.043,00.
- EVOLVE SPV SRL e FINN SPV SRL, i cui dati non sono presenti in Centrale Rischi, ma solo nel monitoraggio, e sono pari rispettivamente a € 1.614.950,73 e € 16.199,53.

Si rammenta infine che, con nota del 16/03/2021, Confidi Sardegna dichiara che le garanzie riscontrate in Centrale Rischi afferiscono alle garanzie rilasciate a valere sulle risorse trasferite dalla Regione Sardegna ai sensi delle seguenti leggi regionali:

- FONDO UNICO PER L'INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI DEI CONSORZI DI GARANZIA FIDI (legge regionale 19 giugno 2015, n.14);
- FONDO PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (Legge regionale 30 novembre 2016, n. 31, articolo 4);
- FONDO PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA E DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, articolo 4, comma 19).

Le somme ricevute dalla Regione ai sensi delle norme sopra citate, e in accordo con i protocolli contabili sottoscritti, rappresentano somme della Regione Autonoma della Sardegna in essere presso il Confidi e che costituiscono garanzie reali acquisite a fronte delle garanzie rilasciate dal consorzio a valere sui fondi sopra citati.

Per quanto sopra rappresentato, nella tabella 2 si rettifica di conseguenza il valore delle garanzie afferenti a Confidi Sardegna, il cui valore deve essere pari a zero.

Le rettifiche sopra descritte hanno portato ad un maggior valore delle garanzie complessive di cui si è tenuto conto per il calcolo dei limiti dell'indebitamento, basato pertanto su un ammontare di garanzie pari a **euro 120.093.006,02**. L'importo, è risultato essere in leggero aumento rispetto allo scorso anno, anche in virtù di quanto dichiarato, e sopra descritto, da Intrum Italy S.p.A.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In Tabella 2 si dà evidenza dell'ammontare delle garanzie come risultante dalle rettifiche operate a seguito del suddetto monitoraggio, aggiornato al 6 marzo 2025.

Si precisa, inoltre, che quanto comunicato dalle banche è sempre oggetto di ulteriore verifica al momento dell'escussione, dove non di rado non risultano le pezze giustificative.

A copertura delle corrispondenti obbligazioni in capo all'Amministrazione regionale, si provvede, ai sensi **dell'art.1, co.5., della legge regionale n.3/2008**, attraverso l'impiego di apposito fondo. La citata legge prevede uno stanziamento annuale per gli anni di vigenza delle garanzie prestate pari almeno a **euro 5.000.000,00**. In base all'art.42 del d.lgs. n.118/2001, i fondi per passività potenziali costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione. Pertanto lo stanziamento non utilizzato nell'anno³ è destinato a confluire nelle quote accantonate del risultato di amministrazione. L'accantonamento complessivo è costituito dalla somma degli stanziamenti annuali non utilizzati, rappresentati nella composizione del risultato di amministrazione quale parte accantonata, alla voce “Fondo per la soppressione fondi di garanzia L.R. 3/2008”.

Tale fondo al 31.12.2024 ammonta ad euro 76.543.224,10. Poiché nel bilancio di previsione 2025 sono stanziati (a valere sul capitolo SC08.0005) ulteriori 5.000.000,00 di euro, e altrettanti sono stanziati negli anni successivi del bilancio di previsione (sulla base della citata legge regionale), risulta coperto un importo complessivo di garanzie pari a euro 81.543.224,10 con riferimento all'esercizio 2025, pari a euro 86.543.224,10 per il 2026 e pari a euro 91.543.224,10 per il 2027.

Per ciascun anno del bilancio di previsione, la differenza tra l'importo complessivo delle garanzie e l'importo delle medesime coperto secondo le modalità illustrate, concorre alla determinazione dei limiti di indebitamento ai sensi dell'art. 62 comma 6.

Si ritiene utile evidenziare che la quantificazione dell'ammontare complessivo delle garanzie è stata effettuata secondo un criterio di massima prudenza. Infatti, tale importo risulta nettamente superiore all'ammontare delle garanzie risultanti dalla Centrale rischi della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda, infine, il monitoraggio annuale delle richieste di escussione, l'Amministrazione con nota Protocollo N. 5755 del 4 febbraio 2025 indirizzata agli Assessorati e agli Enti regionali, ha richiesto di comunicare, entro il termine del 28 febbraio 2025, le nuove richieste di escussione pervenute a ciascuna Direzione nell'anno 2024, relative alle garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione a favore di imprese e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, specificando per ogni richiesta la banca e il soggetto beneficiario.

³ L'eventuale utilizzo è effettuato tramite capitolo in partita di giro - SC08.0346 (PCF U.7.01.99.99.000)



**REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Si è richiesto, inoltre, di indicare gli importi liquidati nell'anno 2024 relativamente alle richieste di escusione pervenute nell'anno o negli anni precedenti. I dati scaturenti dal suddetto monitoraggio sono inseriti nella Tabella 3.

Tabella 3 : Escussioni

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	ESCUSSIONI ANNI PRECEDENTI	IMPORTI PAGATI ANNI PRECEDENTI	ESCUSSIONI ANNO 2024	IMPORTI PAGATI NELL'ANNO 2024
INTESA SAN PAOLO	1.077.738,27			
BANCO DI SARDEGNA	17.977.324,34	174.475,00		
BNP PARIBAS	102.423,73			
SARDALEASING	472.336,92			
WESTWOOD FINANCE	39.901,00			
Società Revalea S.p.A. già MBCredit Solutions S.p.A.	128.319,01			
Intrum Italy S.p.A. (cessionaria di Banca Intesa Sanpaolo)	-		17.628,50	
TOTALE	19.798.043,27	174.475,00	17.628,50	0,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

g) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet

Il D.lgs. n. 118/2011 all' art. 11-ter fornisce una definizione di **Ente strumentale controllato** da una regione, come l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Lo stesso articolo, al comma 2, definisce l'ente strumentale partecipato da una regione come l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

Ai sensi del D.lgs. 33/2013 la Regione Sardegna pubblica e aggiorna annualmente:

1. l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;
2. l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;
3. l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

4. una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti di cui al precedente comma.

La legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14 disciplina l'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali.

La suddetta legge prevede che Giunta regionale impartisca agli enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, e ne riferiscono alla Giunta regionale, proponendo le eventuali modifiche delle direttive.

- Elenco degli enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11, comma 5, lett. h) del D.Lgs 118/2011, si riporta l'elenco dei propri enti strumentali:

Tra gli organismi strumentali, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, la Regione Sardegna annovera il "Fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale" (F.I.T.Q.).

Ragione/denominazione sociale *	Sito Web
Fitq - Fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza	fitq.regione.sardegna.it/home

Gli enti strumentali della Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 11-ter del D. Lgs. 118/2011, limitatamente a quelli inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie, sono riportati nella seguente tabella.

Ragione/denominazione sociale *	Sito Web
Agenzia Sarda delle Entrate - ASE	www.regione.sardegna.it



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Azienda regionale per l'edilizia abitativa - AREA	www.area.sardegna.it
Ente Acque della Sardegna – ENAS	www.enas.sardegna.it
Agenzia Sardegna Ricerche	www.sardegnaricerche.it
Istituto Superiore Regionale Etnografico	www.isresardegna.it
Agenzia per la ricerca in agricoltura - AGRIS	www.sardegnaagricoltura.it/innovazionericerca/agris
Agenzia regionale per il sostegno all'agricoltura – ARGEA	www.agenziaargea.it
Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura – LAORE	www.sardegnaagricoltura.it/assistenzatecnica/laore
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna – ARPAS	www.sardegnaambiente.it/arpas
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna – FORESTAS	www.sardegnaforeste.it
Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna	www.sardegnaambiente.it/coste
Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro – ASPAL	www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro
Ente Regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU) di Cagliari	www.ersucagliari.it
Ente Regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU) di Sassari	www.ersusassari.it
Agenzia per lo sviluppo e la valorizzazione ippica - ASVI Sardegna	www.asvisardegna.it
Consorzio di bonifica d'Ogliastra	
Consorzio di bonifica del Nord Sardegna	
Consorzio di bonifica della Gallura	
Consorzio di bonifica della Nurra	
Consorzio di bonifica della Sardegna centrale	
Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale	



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Consorzio di bonifica dell'Oristanese	
---------------------------------------	--

Nella tabella che segue si riportano gli altri soggetti contabilmente assimilati a suddetti enti.

Ragione/denominazione sociale	Sito Web
Fondazione Giuseppe Dessì	www.fondazionedessi.it
Fondazione Costantino Nivola	www.museonivola.it
Fondazione Asproni	https://fondazioneasproni.it/
Fondazione Stazione dell'Arte di Ulassai	www.stationedellarte.it
Fondazione Maria Carta	www.fondazionemariacarta.it
Fondazione Salvatore Cambosu	www.salvatorecambosu.it
Fondazione Monte'e Prama	www.montereprama.it
Fondazione Sardegna Film Commission	www.sardegnafilmcommission.it
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	www.teatroliricodicagliari.it
Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.	www.formez.it
Fondazione Trenino Verde storico della Sardegna	n.d

I bilanci degli Enti sono consultabili nei propri siti internet nella sezione amministrazione trasparente e possono essere consultati attraverso i link del sito della Regione:

<http://www.regione.sardegna.it/amministraciontrasparente/enticontrollati/entivigilati-controllati.html>.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

h) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

In relazione a quanto previsto dal D.lgs. 118/2011, art. 11, c. 5 lett. i) si allegano le seguenti tabelle con l'elenco delle partecipazioni dirette e indirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Società partecipate (dirette)		
Denominazione organismo partecipato	Percentuale di possesso	Riferimento Normativo
Abbanoa Spa	70,94%	L.R. n. 29/1997
Arst Spa	100%	L.R. n. 3/1970
Carbosulcis Spa	100%	L.R. n. 33/1998; DGR n. 40/15 del 13.12.2002
Crystal research corporation europe (CRC) srl	44%	
E.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia scarl	11,1	
Geasar Spa	1,59%	
Janna	49,00%	DGR n. 2/47 del 18.1.2024 la Giunta ha dato indirizzi per l'alienazione della propria quota
Igea Spa	100%	L.R. n. 33/1998
IM Innovative Materials Srl	2,81%	
Insar Spa	100%	
IPTVNOW srl	45%	
Opere e Infrastrutture della Sardegna Srl	100%	art. 7 L.R. n. 8/2018
Sarda basalti Srl	30%	
Sardegna it Srl csu	100%	DGR n. 50/5 del 5.12.2006
Saremar in concordato preventivo e in liquidazione	100%	art. 19 ter L. n. 166/2009
Sfirs Spa	100%	art. 29 L. n. 588/1962; art. 1, c. 7, L.R. n. 3/2009
So.g aer Spa.	0,72%	
So.ge.a.al. Spa	23,06%	
Sotacarbo Spa	96,63%	art. 5 L. n. 351/1985



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Società partecipate (indirette)	
Denominazione organismo partecipato	Percentuale di possesso
Agricola Mediterranea Srl Società Agricola	0,24%
Assotel Srl In Liquidazione	63,86%
Binex srl	10%
Bonifiche Sarde Spa in liquidazione	99,99%
Cct Apras- Centro di Comp.Tecnol.Analisi e Prevenz.Rischio Amb.Sardegna in liquidazione	9,68%
Centri regionali per le tecnologie agroalimentari Certa - scarl in liquidazione	3,50%
Centro di competenza biodiveristà animale Scarl (Ccba Scarl)	46,29%
Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna Srl (Crs4 Srl)	100,00%
Consorzio ASSTRA RAIL*	8,33%
Consorzio Cybersar in liquidazione	25,00%
Consorzio per la ricerca e lo sviluppo delle biotecnologie. Biotecne in liquidazione	20,00%
Distretto Aerospaziale Sardegna Scarl (Dass Scrl)	19,12%
Gal Logudoro Goceano Scarl	0,96%
Gal Barbagie e Mandrolisai scarl in liquidazione	3,85%
Ge.Se. Srl Gestioni Separate in liquidazione	100,00%
Gruppo Tessile Mediterraneo - GTM srl in fallimento	7,89%
IM Innovative Materials Srl	2,21%
Industria mediterranea marmi e graniti srl in fallimento	7,22%
Industria Sugheriera del Mandrolisai - I.S.M.A. - S.R.L. in liquidazione	20,00%
IPTVNOW srl	3%
Logistica Mediterranea SpA	4,20%
Marina di Porto corallo spa in liquidazione	45,00%
Marine Oristanesi Srl	7,00%
Ondulor Srl	5,00%
Porto Conte Ricerche Srl (Pcr Srl)	100,00%
Pula Servizi e Ambiente srl (Pula Sa Srl)	39,76%
Sant'Angelo Srl in liquidazione in fallimento	5,12%
Sarda factoring Spa	38,56%
Sardaleasing spa	0,22%
SO.G.AER. spa	3,43%
SO.GE.A.AL. Spa	5,69%
Società Ippica di Cagliari Srl in liquidazione	14,38%
Società Ippica Sassarese Srl	17,86%



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Softing spa	8,33
Veneta sarda prefabbricati cementizi Srl in liquidazione	10,00%
Xinox Meccanica Srl (in breve: Xinox Srl) in liquidazione	0,56%

*Asstra Rail, partecipato da Arst spa, non è una società bensì un consorzio tra imprenditori ex art. 2602 ss. codice civile.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

i) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Di seguito le altre informazioni ritenute utili.

i.1 Modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio e dell'eventuale disavanzo tecnico

Con riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l' art. 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015 , concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede «*La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all' art. 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011.*»

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate.

Il Bilancio di Previsione per il triennio 2026-2028 prevede un risultato di amministrazione presunto positivo pertanto non è necessaria la compilazione della tabella relativa all'analisi e alla composizione del disavanzo presunto.

i.2 Elenco degli interventi pluriennali di spesa che travalicano il triennio

Nell'allegato n. 14-6 sono riportati gli interventi per i quali è autorizzato l'assunzione dell'impegno in quanto trattasi di spese correnti ricadenti nella fattispecie del comma 3, lettera b), dell'art 10 del D.Lgs. 118/2011 e smi o spese in conto capitale finanziabili nel rispetto del medesimo art. 10 e per le quali è iscritta entrata vincolata. Salvo gli impegni già assunti, non sono finanziabili ulteriori spese di investimento, in coerenza con il principio contabile n. 16, e in coerenza con il principio contabile 4.2 punto 5.3.5 e 5.3.6.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

i.3 Collegio dei revisori dei conti

A seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 5 ottobre 2023, n. 7, rubricata "Disciplina del Collegio dei revisori dei conti" e della costituzione del Collegio dei revisori dei Conti, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale, il Collegio esprime parere obbligatorio preventivo, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine ai disegni di legge di bilancio e di stabilità.

Il parere del Collegio dei revisori dei conti è allegato ai disegni di legge e ai provvedimenti di cui al comma 1, dell'articolo 3 e trasmesso al Consiglio regionale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

j) Elenco degli allegati alla Nota integrativa

- 14.1. Calcolo dell'accantonamento al fondo perdite potenziali degli organismi partecipati;
- 14.2. Elenco delle entrate ricorrenti e non ricorrenti;
- 14.3. Elenco delle spese ricorrenti e non ricorrenti;
- 14.4. Elenco dei residui perenti a valere su risorse vincolate e non vincolate;
- 14.5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 14.6. Elenco degli interventi pluriennali di spesa che travalicano il triennio;
- 14.7. Perimetro sanitario;
- 14.8. Perimetro sanitario - vincolate.